IL CORRIERE VINICOLO RIMANE
ON LINE GRATUITO PER TUTTI
WWW.CORRIEREVINICOLO.COM

Organo d'informazione dell'Unione Italiana Vini

IL CORRIERE VINICOLO

...dal 1928

ASSOCIAZIONE PER LA TUTELA GENERALE DELLE ATTIVITÀ DEL CICLO ECONOMICO DEL SETTORE VITIVINICOLO

EDITRICE UNIONE ITALIANA VINI Sede: 20123 Milano, via San Vittore al Teatro 3, tel. 02 72 22 281, fax 02 86 62 26
Abbonamento per l'Italia: 120,00 euro (Iva assolta);
Una copia 5,00 euro, arretrati 6,00 euro - Area internet: www.corrierevinicolo.com

Registrazione Tribunale di Milano n. 1132 del 10/02/1949 Tariffa R.O.C.: Poste italiane spa, spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano
Stampa: Sigraf, Treviglio (Bergamo) - Associato all'Uspi, Unione Stampa Periodica Italiana.

Diffuse le stime UIV – Assoenologi – Ismea per la campagna 2021/2022

Previsto un calo del 9% rispetto al 2020 per una stagione segnata da eventi meteorologici estremi sia in primavera sia in estate. L'Italia rimane comunque leader mondiale, probabile il sorpasso della Spagna sulla Francia per il secondo posto. Nonostante il clima, se le prossime settimane confermeranno l'andamento regolare della raccolta la qualità prevista è di buon livello, con punte di eccellenza. Il commento dei dati affidato ad Ernesto Abbona, presidente Unione Italiana Vini, Riccardo Cotarella, presidente Assoenologi, e Fabio Del Bravo, responsabile Direzione Servizi per lo Sviluppo Rurale Ismea

LA VENDEMMIA DELLA RIPARTENZA

Dati in .000 ettolitri, variazione % rispetto al 2020 (dato Agea, dichiarazioni di produzione). Stime 2021 UIV, Ismea e Assoenologi

Sarà questa la vendemmia della ripartenza? Il mondo del vino italiano scommette sul sì, nonostante i cambiamenti climatici e un rilancio dei consumi dai mille volti. Le parole dell'anno sono certamente sostenibilità e ripresa, declinate su una produzione in calo per via di una tempesta climatica che da una primavera fredda, contraddistinta da tre importanti gelate ad aprile, ad una estate torrida, con ondate da 40 gradi centigradi su tutto il territorio, ha colpito duramente il profilo quantitativo. Dal punto di vista climatico quelle che tendevamo a definire "bizzarrie meteorologiche" cominciano ad essere più la norma che l'eccezione, quindi sarà bene affrontare la loro regolarità anziché interpretarle sempre come emergenze. In questo senso l'adattamento della vigna ci insegna che, nonostante tutto, dal punto di vista qualitativo le uve raccolte e quelle che stanno arrivando a maturazione sembrano di buon livello, con punte di eccellenza.

CONTINUA A PAGINA 2

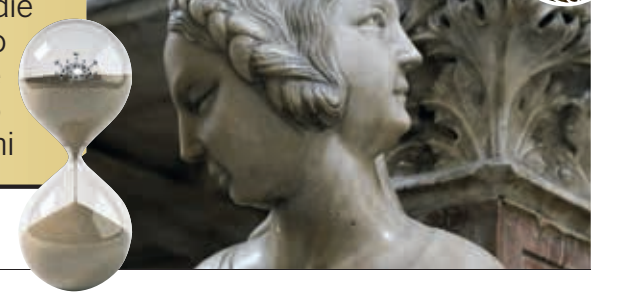
COMMERCIO MONDIALE PRIMO SEMESTRE

ATTENTI AI NUMERI SCINTILLANTI

L'errore più insidioso adesso è quello di paragonare il 2021 con singoli anni precedenti. L'analisi sulle medie pre-pandemia restituisce un quadro meno entusiasmante. Segno che il peggio non è ancora del tutto passato, soprattutto per i vini fermi

OSSERVATORIO DEL VINO

da pagina 20



segue dalla prima pagina

DIFFUSE LE STIME UIV - ASSOENOLOGI - ISMEA PER LA CAMPAGNA 2021/2022

LA VENDEMMIA DELLA RIPARTENZA

Previsioni Vendemmiali 2021

IL NOSTRO GIORNALE E LA CONFERENZA STAMPA

Questo numero del Corriere Vinicolo esce in contemporanea alla conferenza stampa dedicata alla presentazione delle previsioni vendemmiali UIV – Assoenologi - Ismea dell'8 settembre. All'evento, moderato da Paolo Castelletti, segretario generale UIV, e aperto dai saluti del sen. Gian Marco Centinaio, sottosegretario alle Politiche agricole alimentari e forestali, e dell'on. Filippo Gallinella, presidente Comagri della Camera, partecipano Fabio Del Bravo, responsabile Direzione Servizi per lo Sviluppo Rurale Ismea, Paolo Brogioni, direttore di Assoenologi, e Ignacio Sanchez Recarte, segretario generale Ceev. Interventi di Ernesto Abbona, presidente di Unione Italiana Vini, e Riccardo Cotarella, presidente di Assoenologi.

Condizioni queste forse ideali per trasformare, adattandola, la vendemmia 2021 in un trampolino di lancio per la ripartenza. D'altronde proprio la capacità di adattamento, che stiamo approfondendo su tutti gli aspetti produttivi ma anche in quelli di mercato, associata a una maggiore sostenibilità, altrettanto a 360 gradi, sembrano le vie d'uscita più consone per il difficile periodo che abbiamo vissuto a causa della pandemia da un anno e mezzo a questa parte.

"Quest'anno l'evento delle previsioni - ha commentato **Ernesto Abbona**, presidente Unione Italiana Vini - assume un valore ancora più significativo perché sarebbe molto bello e realizzerebbe un nostro desiderio che segnasse il punto di svolta tra il difficile biennio della pandemia e un domani ancora in parte da reinventare. Un'altra annata climaticamente bizzarra, con un andamento meteorologico che non sempre ci ha aiutato, ma l'eccellenza in vigna continua a farla l'esperienza, la professionalità e l'impegno dei viticoltori. Questa che potremmo chiamare la vendemmia del rilancio - ha detto ancora il presidente UIV - si presenta in un quadro positivo: quantitativi contenuti, che però ci consentono di mantenere il podio mondiale della quantità produttiva, e una qualità tra il buono e l'eccellente, che ci aiuta a proseguire il nostro entusiasmante sviluppo sui mercati internazionali per migliorare ancora le posizioni che avevamo conquistato nel 2019 prima degli stop imposti dalla pandemia. Anche dai mercati, sia a livello globale sia nazionale, arrivano segnali incoraggianti, - ha commentato Ernesto Abbona –. Dati positivi che devono spronarci a fare ancora di più e meglio perché nei prossimi mesi ci troveremo davanti alla sfida di verificare sul mercato la possibilità di trasferire, almeno in parte, il fisiologico rialzo dei prezzi del vino legati a una raccolta più scarsa rispetto allo scorso anno e di qualità ottima, e un aumento sensibile degli oneri economici dovuti alla crisi dei trasporti e all'aumento delle materie prime che il nostro settore sta soffrendo molto. Il Paese deve muoversi unito sotto un'unica regia, come diciamo da tempo, e il Ministero delle Politiche agricole su questo tema deve giocare un ruolo da protagonista, a iniziare dai fondi per la promozione. Sul tema però chiediamo inclusività e coinvolgimento delle imprese nella definizione delle azioni da intraprendere, dei mercati da privilegiare, degli strumenti di comunicazione da utilizzare. Infine vorremmo sollecitare il ministro Stefano Patuanelli rispetto all'approvazione del Decreto sullo standard unico di sostenibilità nel vino e il relativo logo, procedimento che doveva concludersi entro il mese di settembre, come lo stesso ministro aveva assicurato all'Assemblea Generale di Unione Italiana Vini dello scorso 6 luglio. Il settore vitivinicolo chiede a gran voce questa opportunità, che consentirebbe all'Italia di beneficiare, nei prossimi anni, di un vantaggio competitivo rispetto agli altri Paesi rispondendo alle aspettative dei consumatori".

Previsioni vendemmiali 2021, i numeri

Il report delle previsioni vendemmiali 2021 vede proseguire per il terzo anno la collaborazione tra Assoenologi, Ismea e Unione Italiana Vini, che uniscono le rispettive forze e competenze con l'obiettivo di fornire alle imprese italiane e alle amministrazioni dati utili nel definire politiche e azioni da mettere in campo. I dati vengono elaborati mettendo a sistema le rilevazioni dei rispettivi osservatori territoriali (le sezioni regionali di Assoenologi, le imprese socie di UIV e l'Ismea, che contribuisce con la propria rete e il confronto con l'Ufficio vitivinicolo del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali).

Previsto un calo del 9% rispetto al 2020 per una stagione segnata da eventi meteorologici estremi sia in primavera sia in estate. L'Italia rimane comunque leader mondiale, probabile il sorpasso della Spagna sulla Francia per il secondo posto. Nonostante il clima, se le prossime settimane confermeranno l'andamento regolare della raccolta la qualità prevista è di buon livello, con punte di eccellenza. Il commento dei dati affidato ad Ernesto Abbona, presidente Unione Italiana Vini, Riccardo Cotarella, presidente Assoenologi, e Fabio Del Bravo, responsabile Direzione Servizi per lo Sviluppo Rurale di Ismea

ERNESTO ABBONA

IL DETTAGLIO REGIONALE

PRODUZIONE ITALIANA DI VINO E MOSTI (.000 di ettolitri)

	2020	2021	Var .%
Piemonte	2.703	2.433	-10%
Valle d'Aosta	19	18	-7%
Lombardia	1.541	1.233	-20%
Trentino Alto A.	1.294	1.168	-10%
Veneto	11.717	10.838	-7%
Friuli-V.Giulia	1.853	1.723	-7%
Liguria	40	36	-10%
Emilia Romagna	7.890	6.707	-15%
Toscana	2.209	1.650	-25%
Umbria	378	312	-18%
Marche	889	778	-13%
Lazio	784	706	-10%
Abruzzo	3.494	2.883	-18%
Molise	235	200	-15%
Campania	715	751	5%
Puglia	9.000	8.550	-5%
Basilicata	73	65	-10%
Calabria	97	106	10%
Sicilia	3.660	3.986	9%
Sardegna	475	404	-15%
Italia	**49.066**	**44.546**	**-9%**

Fonte: Agea per il 2020 e stima Assoenologi, Ismea e UIV per il 2021

Sarà, infatti, una vendemmia di grande apprensione a causa degli ormai persistenti mutamenti climatici e di un andamento meteorologico molto incerto, che può creare anche in territori limitrofi importanti differenze qualitative e quantitative, dopo una stagione caratterizzata dalle gelate primaverili, che hanno colpito molti areali soprattutto del Centro Nord, seguite da un'estate particolarmente calda e siccitosa dove non sono mancati forti temporali, accompagnati da importanti manifestazioni grandinigene.

Le problematiche legate alle sempre più mutevoli e imprevedibili condizioni climatiche impongono un più attento monitoraggio da parte dei vignaioli e degli enologi, con particolare attenzione alla custodia e alla sostenibilità ambientale, elementi ormai necessari anche per un adeguato riconoscimento da parte dei consumatori. A questo si affianca il grande entusiasmo con cui ogni anno si affronta questo periodo ai fini della migliore valorizzazione dei futuri vini, ormai primi ambasciatori dei nostri territori.

Un tale livello produttivo, comunque, permette all'Italia di restare leader mondiale davanti a Spagna e Francia: la prima rimane al di sotto dei 40 milioni di ettolitri, mentre la seconda sconta un andamento climatico particolarmente avverso a partire dalle intense gelate primaverili.

Questa campagna produttiva, peraltro, arriva in un momento molto importante per il settore che, dopo le problematiche legate alla pandemia, può cominciare a guardare al futuro con più ottimismo, grazie alla riapertura dell'Horeca, alla ripresa del turismo e a un buon ritmo di consegne oltre i confini nazionali.

Volendo fare una sintesi rispetto alle diverse aree geografiche del Paese, si osserva una flessione piuttosto generalizzata, con pochissime eccezioni, ma con differente intensità delle riduzioni. Partendo dal Nord Ovest si stimano flessioni

LA RIFLESSIONE DI ANDREA VERLICCHI, PRESIDENTE MED.&A.

GESTIRE GLI AUMENTI DEI PREZZI

"La lievitazione dei prezzi delle uve restituisce ossigeno alla parte viticola della filiera ma dobbiamo star attenti a gestirla con attenzione – ha dichiarato al nostro giornale **Andrea Verlicchi**, presidente Med.&A. -. Il calo della vendemmia in Francia e Spagna oltre che nel nostro Paese, l'aumento dei costi delle materie prime e la crisi dei container rischiano di portare ad un aumento generale del prezzo del vino che potrebbe essere difficile trasferire sul mercato. Soprattutto dobbiamo monitorare l'andamento dei prezzi dei vini generici affinché non cresca troppo la differenza con il prodotto spagnolo. È uno scenario che dobbiamo considerare fin da oggi per evitare una crisi in primavera che potremmo pagare cara".

nell'ordine del 10% per il Piemonte e la Liguria, mentre in Lombardia le perdite sembrano essere del 20%. Contenute, invece, le perdite per la Valle d'Aosta. Passando a Nord Est, si hanno riduzioni più limitate in Veneto e Friuli Venezia Giulia (-7%), rispetto al -10% del Trentino Alto Adige e al -15 dell'Emilia Romagna. Nel Centro Italia particolarmente importante sembra il calo della Toscana (-25%), duramente colpita dalle gelate di aprile, con le altre regioni limitrofe che comunque accusano perdite rilevanti a partire dal -18% dell'Umbria, accompagnate dal -13% delle Marche e dal -10% del Lazio. A Sud la situazione è più variegata con Sicilia, Calabria e Campania che addirittura segnano incrementi produttivi, mentre la riduzione della Puglia è decisamente contenuta e sotto la media nazionale e quella dell'Abruzzo si attesta al -18%. Molise e Sardegna, invece, fanno registrare -15%, mentre la flessione della Basilicata si ferma al -10%.

Le stime quantitative sono riferite alla situazione riscontrata nell'ultima decade di agosto, vale a dire quando la quasi totalità dell'uva era ancora sulle piante. Se i mesi di settembre e ottobre decorreranno positivamente, le stime qui riportate potranno essere confermate.

Il Veneto, in base ai primi dati rilevati, mantiene il primato e si consolida la regione italiana più produttiva con quasi 11 milioni di ettolitri, seguito dalla Puglia (8,5), dall'Emilia Romagna (6,7) e dalla Sicilia (3,9). Queste quattro regioni insieme nel 2021 produrranno circa 26 milioni di ettolitri, ossia circa il 60% di tutto il vino italiano.

Qualità attesa e andamento climatico e vegetativo

Anche quest'anno non sono mancati eventi climatici di inusuale ed eccezionale portata. Dopo un autunno e un inverno caratterizzati da temperature nella norma e buona piovosità, si sono presentate la primavera e l'estate con grande imprevedibilità. Ad aprile un'ondata di gelo ha colpito i vigneti in molte zone, danneggiando molti germogli ormai già ben sviluppati, limitando così la futura fruttificazione. Un lungo periodo di siccità, che ancora persiste, ha messo a dura prova i vigneti del Centro-Sud Italia, che hanno dovuto subire anche una straordinaria ondata di caldo. I vigneti del Nord hanno invece potuto beneficiare, durante i mesi di luglio e agosto, di provvidenziali piogge, anche se spesso sono state, in alcune zone, accompagnate da grandinate, che hanno ridotto il potenziale produttivo. La variabilità meteorologica genera apprensione sulla tenuta qualitativa delle uve, anche se ad oggi lo stato sanitario delle stesse si presenta generalmente buono, con rari problemi di attacchi di peronospora e oidio, circoscritti e ben gestiti con opportuni trattamenti.

"I cambiamenti climatici, con una tropicalizzazione del clima, stanno condizionando sempre più il mondo dell'agricoltura e quindi del vino – ha commentato **Riccardo Cotarella**, presidente Assoenologi - ed è compito di noi enologi mitigare gli effetti negativi ed esaltare quelli positivi. L'evoluzione climatica impone sempre di più un attento monitoraggio da parte dei vignaioli e degli enologi, con particolare attenzione alla custodia e alla sostenibilità ambientale. Quando si cerca di definire un'annata, rispetto alla raccolta delle uve, - continua Cotarella - bisogna fare dei distinguo sia territoriali che di tecnica applicata. La qualità dipende anzitutto dall'andamento climatico, e quindi da dove ci troviamo, ma molto deriva anche dal modo di condurre la vigna attraverso la scienza e la conoscenza, che sono alla base dell'attività di noi enologi. Quando queste vengono applicate con meticolosità avremo una vendemmia molto buona, in alcuni casi ottima ed eccellente in precisi spazi territoriali. Questo, unito alle caratteristiche eterogenee del nostro territorio, porta a una situazione di previsioni vendemmiali molto differenti, anche in zone limitrofe. Ma per l'eccezionale capacità della vite di adattarsi e al lavoro incessante di vignaioli ed enologi, come detto, la qualità delle uve appare buona, con punte di eccellenza, in tutto il vigneto Italia. Tenendo sempre presente – conclude il presidente Assoenologi - che le prossime settimane saranno quelle cruciali per fare il punto sulla vendemmia 2021, quando verrà raccolta la maggior parte dell'uva in Italia".

RICCARDO COTARELLA

Analizzando più nel dettaglio le varie fasi vegetative, il report Assoenologi-UIV-Ismea descrive un inverno caratterizzato da temperature nella norma e abbondanti piogge, che hanno permesso di accumulare una buona riserva idrica in quasi tutto il territorio. La primavera invece ha fatto registrare temperature tendenzialmente sotto la media nazionale, ma lo sviluppo fenologico della vite era ovunque regolare. I problemi sono sopraggiunti durante il repentino abbassamento delle temperature ad aprile e le relative gelate del 7, 8 e 15 aprile, con minime scese anche oltre -4 °C, che hanno interessato soprattutto il Nord Italia, alcune aree di Toscana, Lazio e Umbria, il versante adriatico e determinate zone della Puglia e della Sardegna. Sono poi giunti alcuni fenomeni temporaleschi importanti - con presenza di grandine - a luglio, congiuntamente all'innalzamento delle temperature e una straordinaria ondata di caldo, che ha coinvolto anche il Nord, raggiungendo l'apice ad agosto, tanto che la colonnina del termometro ha fatto registrare valori al di sopra dei 40 °C. Con tali premesse, le viti hanno sofferto anche di stress idrico, per cui si prevede in generale una diminuzione quantitativa, proprio a causa di rese minori. Si è registrata in diverse zone, dalla fine di agosto, una buona escursione termica tra giorno e notte e un tasso di umidità che ha permesso di ristabilire l'equilibrio idrico, migliorando le condizioni per la maturazione finale delle uve.

Bonus pubblicità
POSTICIPATO AL PERIODO 1-31 OTTOBRE INVIO COMUNICAZIONE PER L'ACCESSO AL CREDITO DI IMPOSTA
Il Dipartimento per l'informazione e l'editoria ha annunciato che l'invio della comunicazione telematica per l'accesso al bonus pubblicità 2021, per investimenti effettuati o da effettuare quest'anno, è stato posticipato al periodo 1 - 31 ottobre 2021 (anziché dal 1° al 30 settembre). La proroga si è resa necessaria per gli interventi di aggiornamento della piattaforma telematica dell'Agenzia delle Entrate a seguito delle modifiche alla disciplina del credito d'imposta introdotte introdotte dall'art 67 comma 10 del DL n 73/2021 convertito con modificazioni dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106. *Info: https://informazioneeditoria.gov.it/it/*

Dal punto di vista vegetativo e fitosanitario, a ridosso dell'inizio della vendemmia, la situazione del vigneto italiano appare buona. Per quanto riguarda la fenologia riproduttiva, la fase di fioritura è iniziata nella norma rispetto alla media 2001-2020 al Sud, mentre si evidenziano ritardi di 4-6 giorni al Centro e di 6-10 giorni al Nord. Tali ritardi sono frutto delle anomalie termiche negative registrate ad aprile e maggio ed è presumibile che tali scostamenti si manterranno fino alla fine della vendemmia. I punti cruciali dell'annata in corso si ritrovano innanzitutto nelle gelate di aprile, con danni che sono inizialmente apparsi molto importanti; poi alcuni vigneti, dove lo stato vegetativo era ancora all'inizio, hanno ripreso in modo abbastanza regolare, ma a livello produttivo ci sono differenze da zona a zona e anche da vigneto a vigneto. In molte aree colpite, infatti, i danni sono stati importanti e non hanno permesso una nuova germogliazione, mentre in altre le perdite sono state parzialmente riassorbite.
Qualche ulteriore problema si è verificato per l'altalenante andamento climatico di giugno e luglio, quando si sono verificati importanti fenomeni temporaleschi, accompagnati da grandinate eccezionali, in particolare nel Nord Est. Allo stesso tempo si rilevano scarse risorse idriche e picchi eccezionali di temperature nel Centro Italia, soprattutto nell'area toscana e nel Sud, nel Salento e in Sicilia.
Alla prima settimana di settembre, si stima che l'uva raccolta sia circa il 25% del totale. Anche quest'anno la prima regione a staccare i grappoli è stata la Sicilia a fine luglio, con la raccolta delle uve Chardonnay per le basi spumante e Pinot grigio, seguita da Puglia e Lombardia con la Franciacorta e l'Oltrepò per le basi spumante. A metà agosto è iniziata la raccolta anche per i vitigni a bacca bianca in Abruzzo, in Umbria con le varietà precoci quali Chardonnay e Pinot grigio e in Emilia con le basi spumante. Tra la fine di agosto e la prima settimana di settembre, nella maggior parte delle regioni italiane, si sono svolte le operazioni di vendemmia per le varietà precoci (Chardonnay, Pinot, Sauvignon). Il pieno della raccolta in tutt'Italia si stima sarà quest'anno posticipato, rispetto alle ultime annate, all'ultima decade di settembre, per concludersi verso la fine di ottobre se non agli inizi di novembre, con i conferimenti degli ultimi grappoli di Nebbiolo in Valtellina, di Cabernet in Alto Adige, di Aglianico per il Taurasi in Campania e dei vitigni autoctoni sulle pendici dell'Etna.
Dai primi riscontri analitici, si evidenziano delle gradazioni medio-alte, con qualche criticità sul rapporto zuccheri/acidità. Particolare attenzione andrà rivolta ai tenori polifenolici delle uve a bacca rossa, buoni i potenziali aromatici delle uve a bacca bianca. Rimane grande comunque l'attenzione al meteo delle prossime settimane, quando si concentrerà il grosso della vendemmia.

FABIO DEL BRAVO

Il vino italiano alla prova del Mercato
Passato l'inverno, la tensione si è allentata e la tenacia del settore si è vista nel recupero dell'export e nella maggior dinamicità della domanda, che ha portato gli ultimi mesi a veder crescere i listini di tutti i segmenti di mercato, anche grazie alla prospettiva di una minor produzione per la vendemmia 2021. Certo la sintesi dei prezzi dell'intera campagna 2020/21 vede, secondo l'indice Ismea, i prezzi in flessione complessivamente del 3% sulla campagna precedente, con i vini comuni scesi del 2% e le Dop del 4%. Ma vanno anche posti all'attenzione segnali positivi, a partire dal sensibile recupero tra marzo e maggio delle esportazioni e quindi dei listini. L'inizio della nuova campagna, inoltre, vede aumenti nelle prime contrattazioni delle uve e, anche se prematura, la domanda che gli operatori si pongono è se questi aumenti potranno essere trasferiti a valle della filiera.
"Il vino è uscito a testa alta dalla prova del Covid - ha dichiarato **Fabio Del Bravo**, responsabile Direzione Servizi per lo Sviluppo Rurale Ismea -, quello che all'indomani dello scoppio della crisi pandemica si preannunciava come uno dei comparti più colpiti, per via della sua forte esposizione verso il circuito dell'Horeca e i mercati esteri, ha invece dimostrato una straordinaria capacità di adattamento. Senza voler sottostimare le difficoltà finanziarie affrontate dalle tante aziende, che nei mesi passati hanno visto azzerati ordini e incassi, va anche evidenziato come la crisi abbia fornito alle cantine italiane uno stimolo straordinario all'innovazione digitale e alla diversificazione dei canali commerciali. I segnali che Ismea ha colto delineano delle buone prospettive per la campagna che sta per aprirsi, grazie al significativo rimbalzo dell'export, al rialzo dei listini, e alla ripresa dell'on-trade. Il buon andamento registrato dalle vendite domestiche allo stesso tempo favorisce l'ottimismo, fornendo un chiaro segnale del maggiore orientamento dei consumatori verso la qualità. La campagna in corso, su livelli più bassi in termini quantitativi ma verosimilmente con uve di ottima qualità - ha concluso Del Bravo - sembra quindi poter ben accompagnare il percorso verso la *premiumisation* che sta negli ultimi tempi interessando la domanda nazionale e internazionale di vino".
Come confermato da Del Bravo la domanda interna tiene, sebbene dopo la riapertura dell'Horeca si sia avuta una leggera, ma inevitabile, frenata degli acquisti nei format della Gdo. Le mutate abitudini di consumo, comunque, fanno sì che gli acquisti presso tali format siano comunque superiori a quelli del 2019, segno che si apprezza sempre più il bere a casa e soprattutto si è disposti a spendere di più, visto che è anche cambiato il paniere degli acquisti di vino, con incrementi per i vini Dop e flessioni per i vini comuni.
In tema di scambi con l'estero, dopo un avvio in salita, gli ultimi mesi hanno mostrato una decisa accelerazione portando le esportazioni totali di vino e mosti dei primi cinque mesi del 2021 a 8,4 milioni di ettolitri, il 2,8% in più su base annua. A dimostrazione del buono stato di salute del settore vino c'è soprattutto il valore dell'export, che in cinque mesi è arrivato a 2,7 miliardi di euro (+11%). Ad avvantaggiarsi della maggior domanda estera sono stati i vini Dop, trainati dagli spumanti. Bene anche le Igp, mentre sui vini da tavola si hanno flessioni dei volumi e un valore che è cresciuto meno della media del settore. Da non sottovalutare, soprattutto con una produzione interna che si preannuncia scarsa, il dato relativo alle importazioni, che in soli cinque mesi hanno già superato il milione di ettolitri, +87% sullo stesso periodo del 2020.

a cura di Giulio Somma e Fabio Ciarla

X-PRO®

LA RISPOSTA **NATURALE**
PER ESALTARE E PROTEGGERE
L'IDENTITÀ DEL VINO

Definizione, pulizia ed esaltazione degli aromi: scegli i prodotti X-PRO®, a base di **lieviti inattivi specifici,** per conservare **la freschezza degli aromi e delle tonalità dei tuoi vini.**

I prodotti della **Gamma X-PRO® non sono classificati additivi** in base al Reg. UE 934/2019 del 12/03/2019

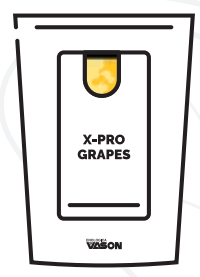
Sono ideali nelle procedure di **vinificazione a basso contenuto di solfiti** e sono **autorizzati all'uso per la produzione Bio.**

Scansiona il QR code per conoscere i consigli del Dipartimento R&D di Enologica Vason

ENOLOGICA VASON S.P.A. vason.com

ALLERGEN FREE

X-PRO® Verve
Attivante di fermentazione
> Nutrizione di qualità
> Benessere fermentativo
> Favorisce l'espressione aromatica



ALLERGEN FREE

X-PRO® Grapes
Lievito inattivato specifico (LIS)
> Previene pinking e browning
> Controllo flora indigena
> Conferisce stabilità ossidativa
> Favorisce regolare decorso fermentativo

ALLERGEN FREE

X-PRO® Protection
Lievito inattivato specifico (LIS)
> Equilibrio redox
> Maggior freschezza
> Aumento shelf-life

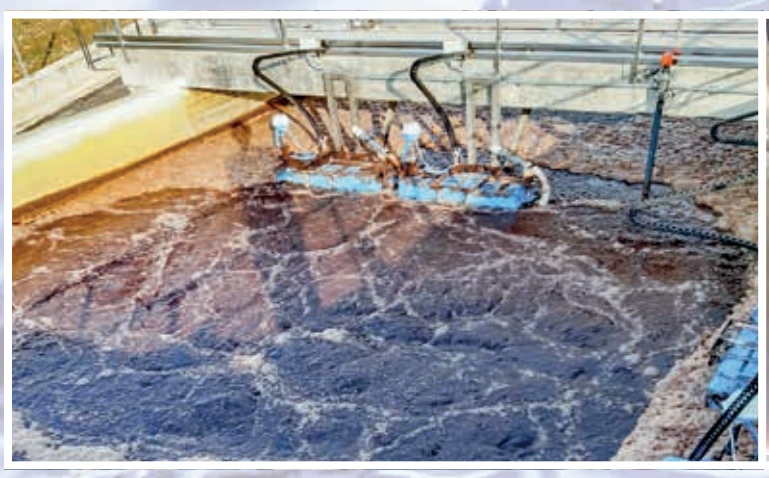
CONSOLIDATE NOVITÀ NELLA DEPURAZIONE ACQUE DA CANTINA

STORMIX®

Sistemi di ossigenazione a servizio impianti di depurazione biologici

PRINCIPALI CARATTERISTICHE STORMIX®

- Soluzione alternativa all'abbinamento compressore + tappeto a dischi ossigenatori, per la fornitura di ossigeno in vasche di ossidazione biologica
- Lavorando appena sotto il livello dell'acqua è facilmente installabile e accessibile per manutenzione, in caso di bisogno, anche a vasca piena
- Non necessita di particolare manutenzione e/o pezzi di ricambio e i costi di revisione generale sono molto bassi, anche dopo anni di funzionamento
- **2 anni di garanzia e con disponibilità in pronta consegna**



TIAGO®

Unità di disidratazione fanghi di depurazione

PRINCIPALI VANTAGGI DI TIAGO® RISPETTO A SOLUZIONI ALTERNATIVE

- Funzionamento semplice, anche h24, senza presenza dell'operatore
- Non necessita di pezzi di ricambio e manutenzione
- Consumi di corrente elettrica estremamente bassi
- Macchina molto silenziosa e priva di vibrazioni
- **3 anni di garanzia e con disponibilità in pronta consegna**

DA DEPUR PADANA® ACQUE
IMPIANTI DI DEPURAZIONE

DEPUR PADANA ACQUE SRL
Via Maestri del Lavoro, 3 45100 Rovigo, Italy
Tel +39 0425 472211 info@depurpadana.it
www.depurpadana.com

Società attestata da RINA SOA

AJA

TUTTA LA VENDEMMIA REGIONE PER REGIONE

Interviste a cura di: Carlo Flamini, Giancarlo Montaldo, Clementina Palese, Patrizia Cantini, Antonella Genna, Rosario Faggiano

PIEMONTE -10%

Dopo la prima parte d'inverno fredda e nevosa, da febbraio le temperature al di sopra della media hanno indotto il germogliamento precoce nei vigneti meglio esposti nelle zone inferiori ai 300 m slm. Nelle giornate del 7 e 8 aprile una corrente fredda proveniente dai quadranti occidentali ha determinato un abbassamento termico inferiore allo 0°C. In quei vigneti che avevano raggiunto lo sviluppo dei germogli con le foglie distese la gelata ha determinato gravi danni e perdite produttive che ad oggi possiamo stimare in qualche punto percentuale sull'intera regione, soprattutto sul Nebbiolo. Successivamente, in maggio, la stagione è proseguita a rilento a causa del perdurare di basse temperature e scarsità di piogge, che hanno però anche limitato le infezioni di peronospora delle piogge del 10-12 maggio. Nel mese di giugno, il rialzo della temperatura, accompagnato da ridotte precipitazioni, ha permesso di colmare il ritardo arrivando a fine giugno con uno sviluppo in linea rispetto alla media degli anni precedenti.
La fioritura è avvenuta in un periodo caldo e con assenza di piogge, dando origine quindi ad una buona allegagione e, valutando il numero di acini per grappolo, la fertilità non è stata influenzata dalle basse temperature del mese di aprile. Durante la primavera e l'estate è tornata la grandine e lo ha fatto con la solita casualità. Le zone colpite in modo più pesante sono state tre: la parte orientale del Roero, poi il cosiddetto Alto Piemonte, con particolare gravità alle zone dei vini Gattinara, Ghemme e Sizzano e, infine, il Canavese, in modo particolare la zona di Viverone, Piverone e paesi limitrofi. A metà agosto la produzione si presenta in buona quantità, con bassa presenza di danni a causa dei patogeni fungini, unica eccezione i danni da colpo di calore, che quest'anno ha colpito in tutta la regione. La maturazione dell'uva, dalle prime analisi eseguite a carico delle varietà precoci quali Moscato bianco e Chardonnay, risulta in leggero ritardo di 3-5 giorni rispetto al 2020, ed in linea con la media delle annate passate. In particolare, è da segnalare una buona dotazione in acidità. La raccolta delle uve, bianche e nere, da spumante secco è iniziata nella terza decade di agosto, e si protrarrà fin verso l'8-10 settembre, soprattutto nelle zone più elevate dell'Alta Langa Docg. Le vendemmie di Moscato e Brachetto inizieranno nella prima decade di settembre, seguite da Arneis e Cortese, mentre la Favorita aspetterà fino oltre la metà del mese e l'Erbaluce anche dopo il 20 di settembre. Quindi Dolcetto, Ruchè, Freisa, Vespolina e poi Barbera. Tra fine settembre e inizio di ottobre sarà l'ora del Nebbiolo nelle sue varie zone, con ulteriori ritardi nel Canavese e nell'Alto Piemonte. La quantità si presenta buona senza eccessi produttivi. È prevista una riduzione, soprattutto tra le vigne dell'Alto Piemonte (-30%) e del Canavese (-15%), se il decorso climatico continuerà ad essere con assenza di piogge e temperature elevate. Oggi ci sono tutte le premesse per fare vini di grande livello qualitativo, anche in virtù della quantità moderata di produzione.

FILIPPO MOBRICI - *Presidente Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato*

Dati concreti che indicano buone prospettive

In Piemonte, con la vendemmia che ha mosso i primi passi, c'è chi sta già pensando alle strategie e azioni da portare sui mercati. Come **Filippo Mobrici**, nella duplice veste di presidente del Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato e direttore di Bersano Vigneti, azienda che ha terreni vitati in varie parti del Piemonte. "La situazione è decisamente positiva – esordisce Mobrici – e perciò siamo ottimisti. Il settore vitivinicolo piemontese ha dimostrato di saper superare le ostilità come la pandemia e guarda al futuro con ottimismo. Ci sono i dati concreti che parlano, i volumi imbottigliati e le operazioni di mercato. Nei primi sette mesi del 2021 gli imbottigliamenti hanno interessato volumi maggiori del 2020, che già aveva superato il 2019". Non ci sono aree di criticità? "Evidentemente non è tutto oro quel che luccica. Ci sono vitigni e vini che hanno maggiori problemi come il Cortese e il Dolcetto. A mio avviso, però, in questa fase è importante monitorare l'andamento dei mercati per avere la certezza che l'attuale sia un fenomeno stabile e non dettato dall'euforia per aver superato la pandemia". Ci sono altri aspetti positivi? "Prima di tutto, l'aver riscoperto il mercato di prossimità. Si è capita l'importanza delle vendite in Italia, che erano state oscurate dalla voglia di vendere all'estero. E poi, nella pandemia abbiamo testato nuovi sistemi di vendita (es. e-commerce), che continueranno a dare il loro utile apporto, dimostrando che una distribuzione equilibrata è fatta da tanti canali, tutti con la loro validità".

VALLE D'AOSTA -7%

È stata un'annata anomala da molti punti di vista, con inizio vegetativo e germogliamento ritardati a causa delle basse temperature (ma non ci sono stati danni da gelo). Primavera ed inizio estate sono state molto piovose, con temperature sotto media. Il ritardo iniziale stimabile in poco meno di due settimane è oggi valutabile in 7-8 giorni, in quanto non ci sono stati i rallentamenti da picchi di alte temperature. In alcune zone presenza di peronospora particolarmente virulenta, oidio nella media. Si riscontra l'incidenza della grandine, evento raro in valle, sulle zone più basse.

LOMBARDIA -20%

L'annata si presenta in generale ritardo di 7-8 giorni sia rispetto al 2020 che alle annate precedenti.
Tutta la regione è stata interessata da gelate primaverili, in particolare i maggiori danni sono stati in Franciacorta e in Valtènesi e, con minore impatto, in Oltrepò; solo la Valtellina risulta finora non interessata da eventi meteorologici che hanno portato danni alle colture. A giugno c'è stata una forte grandinata in un'ampia area a Nord Est dell'Oltrepò Pavese, mentre più di recente fenomeni temporaleschi di forte intensità hanno interessato Franciacorta e Bergamasca. Le ondate di calore sono state nella norma e non hanno sortito particolari effetti, se non un ulteriore lieve ritardo nella maturazione delle uve. Il periodo di maturazione dei grappoli registra, rispetto allo scorso anno, un ritardo di circa 10 giorni nelle quote più basse, mentre risultano nella media degli ultimi anni le uve in quota.
La vendemmia è iniziata a ridosso di Ferragosto per quanto riguarda le basi spumante in Franciacorta ed Oltrepò Pavese, con un deciso incremento da lunedì 23 agosto. Lugana e Valtènesi sono state meno interessate dalle avversità meteo rispetto alla sponda veronese del Garda, anche in questo caso la vendemmia è in moderato calo ed altrettanto ritardo rispetto alle precedenti. La qualità si prevede ovunque eccellente, fatto salvo per le zone interessate dalle grandinate.
Per quanto riguarda l'Oltrepò Pavese e la Franciacorta il decremento dovrebbe essere addirittura del 25% rispetto allo scorso anno, mentre per Lugana e Valtènesi si prevede un più contenuto calo del 10-15%.

RICCARDO RICCI CURBASTRO - *Ceo Azienda agricola Ricci Curbastro*

C'è effervescenza sui mercati, mi aspetto che il trend continui

"È l'annata più ricca di eventi che io ricordi, non ci siamo fatti mancare proprio nulla". Inquadra così la vendemmia 2021 **Riccardo Ricci Curbastro** dalla sua azienda in Franciacorta. "La gelata primaverile, mesi di siccità, una severa grandinata estiva e pur avendo noi raccolto il 30% in meno di quanto sarebbe normale abbiamo qualità ed equilibrio che ci garantiranno un grande millesimo dei nostri Franciacorta".
Una flessione produttiva che non sembra aver avuto riflessi importanti sul prezzo delle uve. "Pur non acquistando o vendendo uve - commenta a questo proposito Ricci Curbastro - credo di poter dire, sulla base degli scambi contrattualizzati, che i prezzi saranno stabili e interessanti per i viticoltori. Immagino come l'anno scorso si attesteranno al massimo della forbice attesa intorno a 1,50 €/kg, che è il valore camerale assicurabile. Non escludo, comunque, che in questa fase possano essere state vendute partite di uva a prezzi superiori. Il mercato del 2021 sta viaggiando per noi come per tutta la Franciacorta su ritmi superiori al 2019 e quindi ai mercati di pre Covid, sembra esserci 'effervescenza' in questi mesi di prime timide libertà di movimento, mi aspetto che il trend positivo continui. Le giacenze in Franciacorta sono nella norma e credo che presto decideremo come Consorzio Franciacorta di sbloccare le riserve vendemmiali disponibili così da compensare almeno in parte i danni atmosferici di quest'anno".

TRENTINO ALTO ADIGE -10%

FRANZ HAAS - *Titolare Franz Haas*

Prospettive positive

L'attesa per la vendemmia pesa perché la qualità dei vini di questa annata si gioca tutta nelle prossime due-tre settimane. "Per ora le uve sono sane - incrocia le dita **Franz Haas**, proprietario dell'omonima azienda altoatesina -. La quantità, dove non si sono avute gelate e grandinate, è in lieve crescita, ma solo per l'aumento di peso dell'uva legata alle recenti numerose piogge. I grappoli sono compatti, quindi, se il meteo terrà da qui in poi avremo una bella annata. Diversamente si rischia qualche marciume". Guardando al mercato, "la pandemia ci ha fatto soffrire e non sarà possibile recuperare le perdite dell'anno scorso. Tuttavia siamo rientrati dei cali accumulati tra febbraio e maggio".
Le proiezioni indicano questo anno come il migliore in termini di vendite per l'azienda di Montagna (Bolzano). "E senza aver toccato i prezzi - precisa Haas -quindi non possiamo lamentarci. La sensazione è che la pandemia abbia scremato certe situazioni e abbia fidelizzato i clienti. Sulle prospettive sono abbastanza positivo: non abbiamo giacenze di invenduto, ma solo annate da imbottigliare".
In Alto Adige lo scenario circa mercato e prezzi delle uve è particolare. "Non si acquista sulla pianta, ma 'sull'onore' - spiega Haas -. Se l'annata va bene il prezzo dell'uva sale, diversamente scende. Ad oggi non prevedo aumenti di prezzo in provincia, anzi credo potrebbe esserci una lieve flessione rispetto alla scorsa annata per compensare un poco le perdite avute per la pandemia".

FRANCESCO GIOVANNINI - *Dg Mezzacorona*

Costi materie prime e logistiche in aumento: quale influsso sui prezzi?

La tensione sui prezzi dovuta alla flessione della produzione di uva in Trentino si avverte già nei primi giorni di raccolta e a valle della filiera verrà amplificata da altri due fattori che incrementano i costi. Su questo, nel commentare lo scenario in cui si svolge la vendemmia 2021, mette l'accento **Francesco Giovannini**, dg holding trentina Mezzacorona, che dal suo osservatorio ha il polso della situazione, seppure il prezzo delle uve nelle cooperative di primo grado, viene determinato l'anno successivo a chiusura bilancio. "La tensione sui prezzi - sottolinea - è stratificata in base alle diverse zone, alla qualità e alle differenti denominazioni. Dal punto di vista qualitativo la vendemmia sarà da buona ad eccellente, ma abbiamo appena cominciato; certa è invece la stima dei nostri agronomi che parla di quantitativi leggermente inferiori. Oltre a questo ci sono altri due fattori importanti da valutare. Innanzitutto un aumento importante del costo delle materie prime di tutto quello che riguarda l'abbigliamento delle bottiglie: vetro, tappi etichette capsule. E poi un forte aumento dei costi della logistica, soprattutto verso gli Stati Uniti dove le tariffe di trasporto sono aumentate notevolmente negli ultimi mesi". Il punto di domanda è quanto si potrà spingere per scaricare l'aggravio di costi sul vino sfuso o imbottigliato. "Tutti cercheranno di rialzare i propri prezzi sul mercato - risponde Giovannini -. Bisogna vedere come reagirà il consumatore finale in base alla capacità di spesa. Nella fascia di prezzo premium in cui si collocano i nostri marchi c'è maggior spazio per assorbire un rialzo, ma non sarà facile. La vedo molto più difficile per fasce di prezzo più basse in cui si collocano vini a private label destinati a grosse catene. In questo caso la battaglia sarà molto più impegnativa perché è molto elevata la probabilità che gli acquirenti/buyer cambino fornitori, zona, denominazione".

In Trentino l'annata 2021 è stata caratterizzata da un andamento stagionale alterno e con situazioni piuttosto estreme, ma nel complesso, alla data odierna, prende piede la concreta possibilità di andare incontro ad una vendemmia 2021 interessante e di qualità. Le viti si presentano ottimamente, i grappoli sono sani, la carica produttiva non è eccessiva e l'andamento stagionale, dopo le preoccupanti piogge di fine luglio, ha imboccato un decorso decisamente favorevole. Certo siamo di fronte ad un'annata molto in ritardo.
Aspetto sicuramente negativo e doloroso gli eventi grandinigeni che hanno colpito con varia intensità tutte le vallate trentine: si stima manchino all'appello circa 500 ha di superficie vitata, il 5% del vigneto trentino. Complessivamente la produzione è in calo rispetto allo scorso anno per via del minore peso medio dei grappoli. Da un lato la gelata tardiva dell'8 aprile, pur non causando un danno diretto per via del provvidenziale ritardato germogliamento, ha comunque limitato la fertilità e la dimensione dei grappoli. Successivamente la fioritura molto in ritardo nella prima decade di giugno si è risolta rapidamente (3-4 giorni) in un contesto di elevate temperature e stress idrico che hanno contribuito a ridurre l'allegagione. Le varietà più interessate dal calo produttivo sono Chardonnay, Merlot e Pinot grigio.
Per quanto attiene la difesa fitosanitaria non si segnalano particolari problemi, il numero di interventi è stato nella media sia per trattamenti, sia per concimazioni e irrigazioni di soccorso.
L'elevata presenza nei vigneti trentini di *Schaphoideus Titanus* ha allarmato i viticoltori e i tecnici e, in ottemperanza al decreto di lotta obbligatoria, sono stati eseguiti due o più trattamenti insetticidi specifici per abbattere la popolazione presente. La vendemmia è iniziata per le varietà bianche e rosse base spumante tra il 30 agosto e il 1° settembre, le altre bianche tra l'1 e il 5 e le altre rosse verranno staccate dal 12 al 20 dello stesso mese.
In Alto Adige il clima invernale si è presentato con temperature e precipitazioni superiori alla norma, con nevicate molto abbondanti in montagna, garantendo disponibilità idriche.
Il periodo primaverile, con temperature inferiori rispetto alle medie delle passate stagioni, ha rallentato tutti i periodi fenologici, registrabili nel fondovalle con una decina di giorni. In quota il clima più regolare ha portato a fasi fenologiche nella norma. La fioritura è coincisa con temperature miti e assenza di piogge, garantendo una buona allegagione. Tuttavia il numero di acini per grappolo è leggermente inferiore e gli acini risultano essere più piccoli a causa del giugno piuttosto secco. L'estate mediamente calda ha partecipato ad uno sviluppo sano del frutto. A luglio fenomeni grandinigeni rilevanti si sono registrati nel basso Alto Adige al confine trentino. La qualità media delle varietà va da ottima a eccellente, in particolare gli autoctoni a bacca rossa e i bianchi semi aromatici.
La vendemmia, con le varietà bianche precoci a basse quote, è iniziata ai primi di settembre e la maggior parte dell'uva sarà raccolta tra il 15 e il 30 di questo mese. Potrà probabilmente concludersi con i Cabernet Sauvignon verso fine ottobre.

Continua a pagina 9

I NOSTRI BATTERI MALOLATTICI, LA TUA FORZA.

SCEGLI I BATTERI MALOLATTICI AEB PER GARANTIRE QUALITÀ AL TUO VINO

Per una fermentazione malolattica di successo affidati alla gamma di **batteri AEB MALOLACT**. Consentono di ottenere una **biomassa vigorosa e resistente agli stress fermentativi**, evitano innalzamenti di acidità volatile e combattono lo sviluppo di lieviti del genere *Brettanomyces* all'origine di potenziali deviazioni olfattive. L'efficacia dei batteri MALOLACT permette al tuo vino di raggiungere l'equilibrio desiderato, donando **persistenza, corpo e profumi più morbidi**.

AEB SPA
Via Vittorio Arici, 104
S. Polo 25134 Brescia
Tel: +39 030 23071
info@aeb-group.com
aeb-group.com

AEB®

Segue da pagina 7

I prezzi alti delle uve non devono indurre facili ottimismi

ALBINO ARMANI - *Presidente Consorzio Vini Doc delle Venezie*

"La vendemmia 2021 si caratterizza per lo scollamento tra il mercato delle uve, molto tonico, e quello del vino che è rimasto abbastanza immutato, ancora poco orientato a seguire l'incremento dei prezzi delle uve dovuto alla scarsità di produzione generale", commenta **Albino Armani**, cinque aziende nel Triveneto e un osservatorio diretto sulla Doc Pinot grigio delle Venezie - in calo del 5% sul 2020 per una vendemmia di buona qualità - di cui è presidente. "A fine annata - continua - vedremo gli sviluppi: se avremo una crisi di liquidità o se invece il mercato riuscirà ad assorbire l'aumento generale dei prezzi, di tutta la filiera. Non nascondo che ci sia preoccupazione per una congiuntura poco favorevole che sta interessando le produzioni a livello mondiale, dove le vendemmie più scarse e l'incremento di prezzo delle uve potrebbero causare un impatto negativo sui consumi. I prezzi alti delle uve possono spaventare, ma confidiamo che l'eccellente qualità dell'uva e l'accreditamento della nostra Doc favoriscano un buon assorbimento da parte del mercato". I prezzi alti delle uve di quest'anno non devono, quindi, indurre facili ottimismi. "Una denominazione come la nostra, ancora legata al varietale, deve fare i conti con le alternative dell'offerta internazionale - sottolinea Armani -. Credo che le Doc grandi abbiano bisogno di variazioni e crescite dei prezzi lente e costanti, ma soprattutto comprensibili per il mercato. Sarà fondamentale contare sul sostegno dei grandi gruppi, che ad oggi hanno garantito alla nostra Doc un solido incremento annuale del 9% dell'imbottigliato". L'osservatorio sul Pinot grigio delle Venezie ha evidenziato come il prezzo della bottiglia a scaffale sia ancora basso rispetto ai competitor e quindi come ci sia un buon margine di crescita. "Assistiamo - spiega a questo proposito - a un aumento dei prezzi delle uve pari al 30-35% e sarà nostro dovere monitorare quanto questo potrà incrementare il prezzo finale della bottiglia. Auspichiamo che il blocco degli impianti oggi in vigore possa consolidare nel tempo il valore della denominazione, mantenendo la coltivazione della varietà in aree vocate. Sarà compito del Consorzio riuscire a veicolare in modo convincente e strategico tutti i valori che ci contraddistinguono".

Puntare sulla caratterizzazione del Prosecco rosè

VALERIO CESCON - *Presidente La Marca Vini e Spumanti*

Dal punto di vista produttivo l'areale trevigiano del Prosecco Doc non ha patito né gelate né siccità, l'uva si presenta tutto sommato in perfette condizioni. "Abbiamo avuto qualche episodio di grandine, ma i segnali che abbiamo sono tutt'altro che negativi: i vigneti presentano una fertilità media più alta rispetto all'anno scorso e questo consentirà di compensare eventuali cali di produzione di alcune zone". Sintetizza così la situazione in campo **Valerio Cescon**, presidente di La Marca Vini e Spumanti, che sul mercato è più che ottimista: "Siamo arrivati a vendemmia scarichi di prodotto dell'anno passato, grazie a una performance della denominazione che è andata oltre ogni più rosea aspettativa. Adesso si registra una forte domanda, che sta producendo rialzi sulle quotazioni dello sfuso, anche se avremo l'effetto calmieratore dei 6.000 ettari di Glera temporaneamente ammessi dal Consorzio. È comunque presto per dire dove ci assesteremo". Il rialzo dei prezzi della materia prima è per Cescon un'occasione: "Credo si abbia la possibilità di riposizionare alcuni prodotti che vivono sulla parte bassa dello scaffale, soprattutto sulla versione rosa, che ha registrato un vero e proprio boom sul mercato". Per ora gli impianti di Pinot nero sono sufficienti a coprire la crescita prevista della produzione, ma qualcuno spinge per introdurre altre varietà. "Sono assolutamente contrario – taglia corto Cescon – dobbiamo lavorare per caratterizzare il Prosecco rosé come punta d'eccellenza della denominazione, non per farne un prodotto dozzinale e senza identità".

VENETO -7%

La partenza del ciclo vegetativo è avvenuta con un leggero ritardo rispetto alla scorsa annata: durante il germogliamento in alcune zone del territorio ci sono state, nei giorni 7 e 8 aprile, delle gelate con minime che hanno raggiunto valori di -2/-4°C.
Nel corso di fioritura e allegagione si sono avute temperature tendenzialmente basse con precipitazioni abbondanti. Dai mesi di giugno e luglio ad oggi le temperature sono in linea con le medie stagionali. Il picco delle temperature si è riscontrato nella prima quindicina di agosto.
Il passaggio delle perturbazioni estive ha creato fenomeni atmosferici anche di forte intensità, che hanno colpito a macchia di leopardo il territorio del Veneto Centro Orientale (Valpolicella, Val d'Illasi e Monteforte), generando in alcuni casi grandinate, che nel complesso del territorio non hanno comunque determinato perdite di produzione significative.
Attualmente sta avvenendo la maturazione delle uve precoci (Pinot e Chardonnay) prevista fino alla seconda settimana di settembre, con una diminuzione di grappoli. Per la varietà Glera il numero di grappoli rispecchia la media e questi risultano essere molto allungati e spargoli, un buon presupposto legato all'aspetto sanitario dell'uva e resa media intorno ai 150/160 qli/ha. Il Pinot grigio ha germogliamento difforme, bassa fertilità (minore rispetto alle previsioni) e scarsa allegagione, lo Chardonnay ha un buono stato vegeto/produttivo, la Garganega un'ottima fertilità con buona dimensione dei grappoli. Le uve della Valpolicella confermano un buon stato generale della pianta.
L'andamento della maturazione delle uve risulta essere posticipato di 10-15 giorni rispetto alla precedente annata, lo stato sanitario e la qualità sono buoni. La raccolta delle uve bianche base spumante è iniziata tra il 25 e il 30 agosto a Custoza e nei Colli Berici, dove la vendemmia è a circa il 10% del totale. A metà settembre si inizia con il Merlot, dall'ultima settimana di settembre con, nell'ordine, Corvina, Glera e Garganega.
La resa di uva/vino dovrebbe essere in linea con le vendemmie precedenti e la qualità delle uve si presenta generalmente molto buona. La previsione di produzione rispetto la vendemmia precedente risulta essere in leggero decremento, compensata in parte dai nuovi impianti andati in produzione.

FRIULI VENEZIA GIULIA -7%

La stagione invernale è stata caratterizzata da un autunno secco e un inverno particolarmente piovoso, associato a straordinarie nevicate in montagna e temperature in pianura che hanno toccato -8° C. All'inizio di marzo il clima caldo ha obbligato all'irrigazione dei vigneti. Il mese di aprile è stato contrassegnato da temperature al di sotto della media stagionale. Nella notte del 7 aprile un'eccezionale gelata, con temperature scese anche a -7° C, ha interessato alcune zone di pianura, soprattutto nella zona del medio Pordenonese, arrecando isolati danni nelle varietà precoci, come Glera (per Prosecco) e Chardonnay, mentre per Pinot Grigio e Pinot Nero le gemme erano ancora allo stato cotonoso.
Durante il mese di maggio, particolarmente perturbato, si sono verificati importanti attacchi di peronospora, sia sulle foglie che sui grappoli, costringendo a ripetuti interventi in campo.
Le condizioni climatiche favorevoli fatte registrare nel mese di giugno, hanno posto le condizioni ottimali per l'inizio della fioritura (5 giugno) nelle varietà precoci come Pinot grigio, Chardonnay, Pinot nero e Sauvignon, favorendo anche l'allegagione dei giovani grappoli. L'invaiatura, iniziata nella terza decade di luglio -con dieci giorni di ritardo rispetto alla precedente vendemmia- è stata favorita dal bel tempo.
Il clima eccezionalmente caldo dei primi venti giorni di agosto, con temperature che hanno sfiorato i 40°C, ha obbligato un intervento irriguo di soccorso, specie su vigneti coltivati nei terreni sciolti.
Queste condizioni climatiche estreme hanno causato alcune eccezionali grandinate a macchia di leopardo, soprattutto nel pordenonese, creando comunque danni localizzati.
Nella parte finale del mese di agosto il clima caldo e ventilato, accompagnato da un'apprezzabile escursione termica notturna, ha favorito la complessità aromatica nelle uve a bacca bianca. Lo stato sanitario delle uve è ottimale.
Allo stato attuale, rispetto allo scorso anno, la quantità di uva si attesta attorno ad un meno 7% e i primi dati analitici fanno registrare la stessa concentrazione zuccherina della scorsa vendemmia, con un leggero aumento della componente acida, fondamentale per l'equilibrio aromatico del futuro vino.
La vendemmia è iniziata a fine agosto per le basi spumante, per alcuni vigneti di prima produzione e per le nuove varietà "Resistenti alle crittogame", con dieci giorni di ritardo rispetto allo scorso anno e ottima qualità. I primi di settembre si è dato il via alla raccolta di Pinot grigio, Pinot nero e alcuni cloni di Sauvignon, per finire con Traminer Aromatico, Chardonnay, Pinot Bianco, Glera (per Prosecco) e Ribolla Gialla.
Stando alle attuali condizioni climatiche, solo dopo il 20 di settembre dovrebbero iniziare i primi conferimenti di uve a bacca rossa (Merlot e Cabernet Franc) per terminare con la raccolta delle varietà tardive (Verduzzo, Refosco e Picolit).

FLAVIO BELLOMO - *Presidente Cantina La Delizia*

Forse il mercato andrà in tensione, ma meglio che avere un mercato piatto

"Il mercato negli ultimi mesi è stato premiante al di là delle più rosee aspettative, quindi noi siamo arrivati ad avere scorte inferiori del 10% rispetto alla scorsa campagna". L'iniezione di ottimismo viene da **Flavio Bellomo**, presidente di Cantina La Delizia, 2.000 ettari di vigneto e 500 viticoltori nell'area di Casarsa della Delizia (Pd). "I prezzi delle uve - continua - sono trainati da un mercato in ascesa per volumi e prezzi e da una vendemmia che si prospetta quantitativamente in calo, per una qualità in linea con l'anno scorso". Un quadro tutto sommato positivo in cui, però, si deve essere capaci di giocare. "Forse il mercato andrà in tensione - avverte Bellomo – ma sarà meglio che avere a che fare con un mercato completamente piatto, come quello di mesi fa. Per quanto ci riguarda sia in Italia sia all'estero, nell'Horeca e in Gdo, canali in cui siamo presenti, non registriamo nessun rallentamento. Speriamo che la pandemia non ci riservi sorprese negative". C'è il rischio concreto che le quotazioni delle uve al rialzo non riescano a "scaricarsi" sul prezzo finale della bottiglia. "Difficilmente - commenta – gli aumenti di 30-35%, registrati per alcune varietà potranno essere assorbibili a scaffale. Peraltro, il nostro settore, come tutti gli altri, è investito da un incremento di prezzo delle materie prime, quindi di tutto ciò che attiene al packaging". Il risultato è, quindi, una impennata generale dei costi sul comparto del confezionato. "Importante - conclude Bellomo - sarà non sbagliare il posizionamento di prezzo per non perdere quote di mercato. Niente di nuovo: la crescita graduale fatta di anno in anno porta a un consolidamento; tutto ciò che avviene in modo repentino solitamente ha una discesa altrettanto repentina".

Continua a pagina 11

MBF®

Mettiamo al sicuro segreti. Senza segreti.

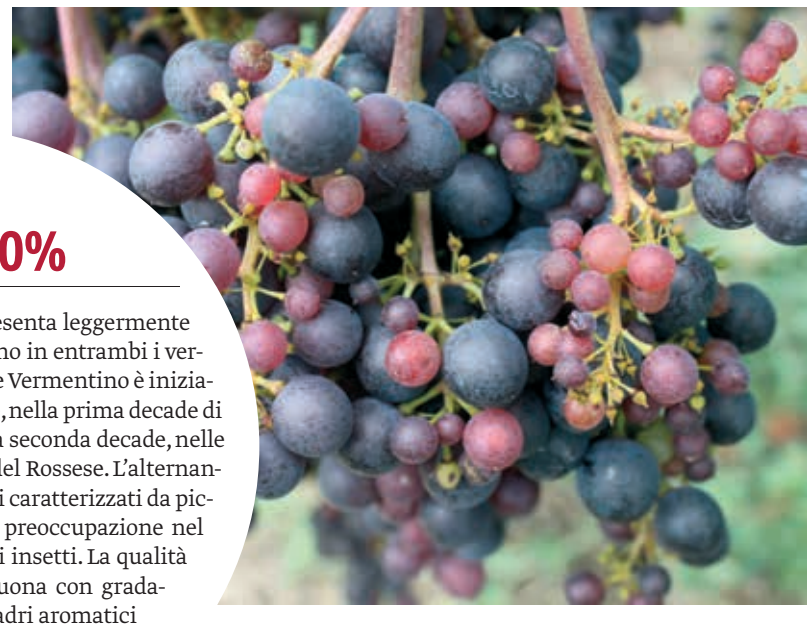
Imbottigliare è molto più di un'azione: è un processo da cui dipende la qualità finale di ogni bevanda. Soprattutto del vino, che se non viene imbottigliato correttamente può risentire della presenza di ossigeno e di contaminazioni, e rischia di perdere la qualità e le caratteristiche organolettiche che il duro lavoro degli enologi ha permesso di trovare.

SCOPRI DI PIÙ SU www.mbf.it

Segue da pagina 9

LIGURIA -10%

In Liguria la vendemmia si presenta leggermente in ritardo rispetto allo scorso anno in entrambi i versanti. La raccolta delle uve Pigato e Vermentino è iniziata, nelle zone più prossime al mare, nella prima decade di settembre, per poi proseguire nella seconda decade, nelle aree più interne e con la raccolta del Rossese. L'alternanza climatica e alcuni periodi estivi caratterizzati da picchi di caldo anomalo generano preoccupazione nel contenimento dell'oidio e degli insetti. La qualità delle uve è generalmente buona con gradazioni medio alte e con quadri aromatici interessanti.



Cambiamenti nelle logiche di acquisto: nuovi canali da non sottovalutare

CORRADO CASOLI - *Presidente Cantine Riunite &CIV e GIV*

"Arriviamo a questa nuova vendemmia con tranquillità e con giacenze molto ridotte, ma con una certa preoccupazione per il futuro." Così racconta il momento attuale **Corrado Casoli**, presidente di Cantine Riunite & CIV e GIV, e continua: "I vini dell'Emilia, ben presenti in Gdo, non hanno risentito in maniera particolare dei lockdown passati, e casomai si è assistito ad alcuni cambiamenti nelle abitudini di acquisto come l'aumentata richiesta dei formati da 1,5 litri. Se questo secondo noi è un fenomeno contingente non destinato a durare viste le riaperture dei locali, altri mutamenti sono destinati a crescere. Primo tra tutti l'e-commerce, per il quale le catene della grande distribuzione hanno investito molto. È vero che in questo momento stiamo assistendo a un leggero calo del commercio elettronico del vino, ma si tratta di un calo fisiologico, che non mette in discussione il futuro di questo canale. Da un punto di vista strettamente produttivo, non neghiamo che l'aumento delle quotazioni dello sfuso e le previsioni di un calo produttivo nella vendemmia in corso creino qualche preoccupazione. A questo bisogna aggiungere l'aumento dei costi, soprattutto quelli del trasporto per mare, che prima o poi si rifletteranno sui prezzi del vino al consumo. Stiamo anche registrando ritardi nell'arrivo di materiale da parte dei nostri fornitori storici, che fanno fatica a reperirli. Insomma, qualche nuvola all'orizzonte la vediamo".

Buoni segnali dal mercato, ma gestire l'aumento dei costi

MARCO NANNETTI - *Presidente Gruppo Cevico*

Marco Nannetti, presidente del Gruppo Cevico, ci racconta che stiamo vivendo un momento "che è come una medaglia a due facce. Il lato positivo è che dal mercato arrivano buoni segnali, sia dagli Stati Uniti che dal Canada e dalla Cina. In realtà, durante tutto il periodo della pandemia l'interesse nei confronti del vino non è mai venuto meno e i consumi hanno tenuto. Altro elemento positivo è la crescita dei prezzi dello sfuso, sia dei vini base che a Do e le giacenze sono inferiori al 2020. Il lato negativo è che al contempo sono aumentati in maniera generalizzata i costi di tutte le materie prime e della logistica. Acquistare vetro, carta, bancali e altro oggi è più costoso, e per quanto riguarda i trasporti, faccio solo l'esempio delle spedizioni negli Usa: se prima inviare un container costava intorno ai 1.000 dollari adesso si arriva anche fino a 4.000. E per l'immediato futuro non sappiamo quanto il consumatore sarà disposto a pagare, e questo deve farci riflettere". E aggiunge:
"I vini della nostra regione vanno bene e il boom turistico della riviera nella scorsa estate avrà senza dubbio un riscontro positivo nelle vendite in Italia e all'estero. La Doc Romagna si sta affermando e le prospettive di crescita ci sono tutte, ovviamente dovremo continuare il lavoro di comunicazione per affiancare la grande crescita qualitativa di questi anni".

EMILIA ROMAGNA -15%

Dopo una fase invernale nella norma, nel mese di marzo di sono registrate temperature medie superiori alla media. Nei primi giorni di aprile sono sopraggiunte temperature rigide soprattutto di notte che, oltre ad avere provocato danni da freddo ad alcuni vitigni (Lambrusco Grasparossa nella zona pedecollinare modenese e vigneti del fondovalle), ha ritardato la vegetazione di circa 10 giorni. Complessivamente, nonostante le gelate (che hanno danneggiato soprattutto Chardonnay, Pinot bianco e talora anche Trebbiano), c'è un buon numero di grappoli, che però sono più piccoli del solito e più spargoli. Anche gli acini sono più piccoli della media e le bucce abbastanza spesse e poco elastiche. Eccezion fatta per il Lambrusco Salamino, che invece ha avuto uno sviluppo ottimale. Buona la situazione per Sauvignon e Merlot, che hanno avuto un germogliamento regolare, post freddo, e una buona allegagione. Buono il germogliamento del Pignoletto, che però in alcuni casi ha subìto fenomeni di colatura (forse -5%). Il Sangiovese prometteva piuttosto bene, ma nella seconda metà di agosto ha perso almeno un 5-10% e, se le precipitazioni non arriveranno, si rischiano danni qualitativi ove non è presente l'irrigazione. Il bel tempo è infatti continuato troppo a lungo e le viti hanno dovuto affrontare una lunga fase di stress idrico, in particolare nei vigneti collinari o più distanti dal fiume Po. Ora l'uva e le vigne si presentano in ottima salute nelle zone pianeggianti, anche se bisogna prestare attenzione agli eccessi di irrigazione, per evitare marciumi, mentre lo stress idrico è visibile sui Colli Piacentini e sulle Colline del Riminese.
Si è mantenuta una certa escursione termica giornaliera, che ha favorito una buona maturazione aromatica, decisamente percepibile nei vitigni precoci: Chardonnay, Sauvignon, Moscato e Malvasia aromatica.
La vendemmia è comunque già iniziata per le basi spumante bianche quali Ortrugo, Moscato, Pinot grigio e Chardonnay. Proseguirà nella prima decade di settembre con Merlot e Albana, per continuare a metà settembre con i Trebbiani e terminare subito dopo con il Sangiovese.

Continua a pagina 13

Barbatelle
di qualità
per un prodotto
di qualità

In Trentino, in un territorio unico per posizione e clima, moltiplichiamo più di 120 varietà da vino e 20 varietà da tavola che danno origine con un'ampia gamma di selezioni clonali innestate sui principali portinnesti, ad oltre 500 combinazioni per ogni esigenza. Dall'impegno, dal lavoro e dalla grande esperienza dei soci dei **Vivai Cooperativi di Padergnone** vengono moltiplicate le barbatelle che contribuiscono alla nascita dei migliori vini italiani.

VIVAI COOPERATIVI PADERGNONE *Soc. Coop. Agr.*

Socio AFLOVIT Sezione AVIT

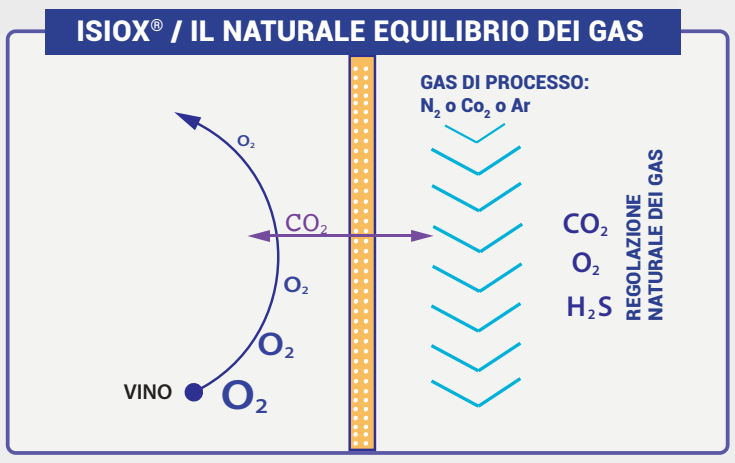
Via Barbazan 19 - Padergnone, 38096 Vallelaghi (TN) Tel. 0461 864142 Fax 0461 864699 www.vicopad.it - info@vicopad.it

ExperTi

ISIOX®

IL NATURALE EQUILIBRIO DEI GAS

I gas disciolti nel vino esprimono in via diretta o indiretta una importante valenza organolettica. Le tecniche fin qui utilizzate per regolare in aumento o diminuzione la relativa concentrazione presentano importanti effetti collaterali negativi. La tecnologia a membrana idrofobica sviluppata nel sistema ISIOX, consente la regolazione fino a livello molecolare, senza effetti collaterali e con una automazione anche elevata. Numerose referenze ne testimoniano la grande utilità!



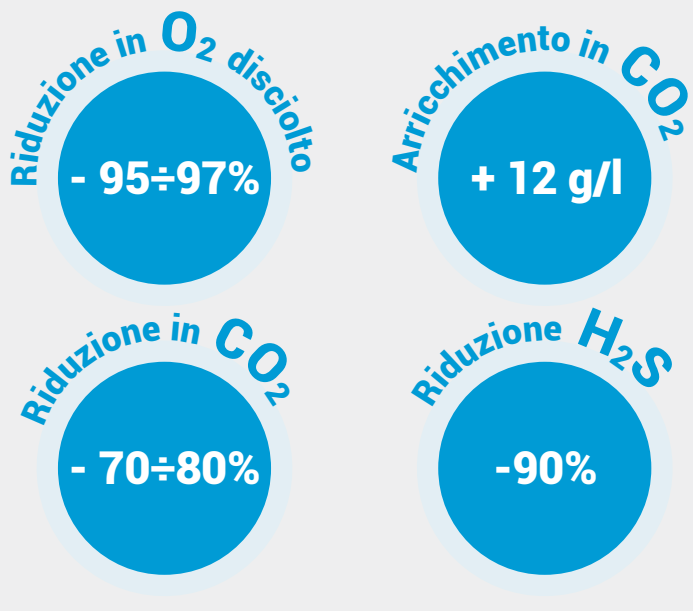
Gestire la CO_2: come, quando e perché. L'ossigeno è il principale nemico della serbevolezza dei vini. ***ISIOX® la protegge.***

LE PRINCIPALI APPLICAZIONI PRATICHE DI ISIOX®

- ✓ **Togliere ossigeno** durante un travaso, allo scarico di cisterne stradali, dopo la stabilizzazione tartarica o una filtrazione (anche preimbottigliamento) per **migliorare la conservabilità dei vini**.
- ✓ **Togliere, mantenere o aggiungere CO_2** fino a 12 g/l (6 bar) per modificare l'impatto gustativo secondo le preferenze dei clienti o i gusti tipici dei mercati (- CO_2 = + morbidezza; + CO_2 = + vivacità).
- ✓ **Togliere acido solfidrico** (anche se presente al di sotto della soglia olfattiva) per prevenire o eliminare i fenomeni di riduzione ed avere miglior pulizia olfattiva, anche dopo la presa di spuma.
- ✓ **Regolare la pressione di CO_2** di vini frizzanti e spumanti fino a 6 bar sia per avere un dato preciso ed omogeneo dalla prima all'ultima bottiglia, sia per evitare lo scoppio di bottiglie.
- ✓ **Togliere CO_2** prima del confezionamento in contenitori flessibili (BiB e Tetra Pack) per **evitarne la deformazione**.
- ✓ **Diminuire l'aldeide acetica** come dimostrato in recenti studi in collaborazione con l'Università di Napoli.

3M | Distributore *per la tecnologia Liqui-Cel™*

Le performance



CONTATTACI PER UN TEST IN AZIENDA

tel. 045 7675023 www.experti.it email: experti@experti.it

Segue da pagina 11

TOSCANA -25%

La stagione 2021 si è aperta lasciandosi alle spalle un inverno particolarmente piovoso, che ha garantito un'importante riserva idrica. Durante il mese di aprile si sono registrati bruschi abbassamenti di temperatura, che hanno portato a fenomeni di gelate nei fondivalle (che hanno creato problemi soprattutto alle uve rosse e dunque in primis al Sangiovese, che solo in parte ha poi reagito producendo nuove gemme) e ad una crescita moderata in debutto di stagione. Dal mese di maggio, con l'arrivo del caldo, la vite ha reagito con un bello sviluppo dei germogli ed un'ottima fioritura, in un clima tendenzialmente asciutto che ha aiutato a limitare le patologie fungine.
Tra la fine di luglio e i primi giorni di agosto si sono visti i primi accenni di invaiatura, accompagnati anche dai primi segnali di stress idrico. Dal 10 di agosto le temperature massime hanno fatto registrare picchi importanti che, uniti al lungo periodo di assenza di precipitazioni e a leggere brezze, hanno portato ad una diminuzione di umidità nel terreno e a diffusi fenomeni di stress idrico e colpi di calore. La siccità ha riguardato varie zone sia interne che costiere, e quest'ultime hanno anche dovuto combattere contro forti venti che hanno ulteriormente asciugato il terreno.
In alcune denominazioni si nota una debole presenza di tignoletta in terza generazione e cominciano ad arrivare le prime segnalazioni di danni da ungulati.
Le condizioni attuali e le previsioni meteo dei giorni a venire ci fanno pensare a una vendemmia complessa e di difficile lettura. Ci saranno aree viticole con alcuni vitigni in particolare che riusciranno a portare a termine con velocità il processo di maturazione, mentre altre zone che, in virtù del ritardo causato dalla gelata o da possibili blocchi di maturazione dovuti alla siccità, potranno maturare più lentamente e dar luogo a una vendemmia posticipata.
Gli scarsi rendimenti ad ettaro, le temperature di inizio agosto ed i possibili fenomeni di disidratazione sulle uve fanno pensare ad una vendemmia di grande concentrazione, più vocata per la produzione di rossi rispetto a bianchi e rosati.

LAMBERTO FRESCOBALDI - *Presidente Marchesi de' Frescobaldi*

Mercato vivace, ma un vero bilancio solo a primavera

"Negli ultimi mesi abbiamo assistito a un mercato effervescente, che a differenza dell'anno passato ha richiesto anche bottiglie importanti. La gente ha festeggiato, in casa e fuori, con vini più costosi rispetto al 2020. D'altra parte la scelta da parte della Gdo di mettere sugli scaffali selezioni di livello ha reso questi vini più facilmente reperibili per il consumatore." Le parole di **Lamberto Frescobaldi** sono chiare, ma come sempre come anche caute, tanto che il presidente della maison fiorentina continua così: "Tuttavia, come dice Fauci, siamo ancora in pandemia e per fare un bilancio bisognerà attendere la primavera prossima. Gli Usa stanno vendendo bene i vini toscani e anche l'Asia tira, ma nessuno sa cosa potrebbe accadere se dovessimo trovarci ad affrontare nuovi lockdown. Bisogna quindi non farci prendere da facili entusiasmi e tenere i piedi per terra.
Per quanto riguarda la Toscana in maniera particolare, è vero che è presto per fare un bilancio della vendemmia 2021, ma è certo che un calo di uve e quindi di vino ci sarà. Bisognerà attendere la fine della raccolta ma devo dire che secondo me hanno fatto bene il Chianti e il Brunello a diminuire le rese; hanno dimostrato consapevolezza e senso della realtà. Il calo che si è verificato in Toscana soprattutto in seguito alla gelata dell'aprile scorso ha portato a un aumento nei costi delle uve, che è un fatto positivo per gli agricoltori che devono avere una giusta ricompensa per il loro lavoro. Per quanto riguarda le giacenze, mi pare che siano leggermente scese, insomma siamo nella norma".

UMBRIA -18%

La stagione è stata caratterizzata da un ciclo vegetativo partito con una settimana di ritardo per via di un inverno piuttosto freddo e protrattosi più a lungo del solito. I vigneti sono stati molto colpiti dalle gelate del 7 e 8 aprile, soprattutto su Chardonnay, Grechetto, Sangiovese e Merlot, praticamente intoccato il Trebbiano (il vitigno bianco più diffuso in regione) in quanto non ancora germogliato, insieme alle uve tardive.
La primavera è proseguita piuttosto piovosa sino a fine maggio, per poi cedere il passo a un'estate decisamente avara di piogge, che ha portato le viti in stress da siccità. Attualmente si segnala un buono stato di salute dei vigneti, benché le viti siano in stress idrico laddove non sia stato possibile intervenire con l'irrigazione di soccorso. Un eventuale arrivo delle piogge, come accaduto a fine agosto, potrebbe migliorare l'evolversi della vendemmia, soprattutto per i vitigni rossi più tardivi, come il Sangiovese e, soprattutto, il Sagrantino.
Le produzioni per pianta appaiono molto basse in virtù soprattutto della gelata primaverile, e, probabilmente, saranno basse anche le rese uva/vino. Proprio per tutte queste problematiche le prime previsioni quantitative si attestano su un forte decremento rispetto al 2020. La vendemmia delle basi spumante è iniziata nella terza decade di agosto, e ora si sta vendemmiando lo Chardonnay. Si continuerà con Sauvignon e altre uve precoci, per poi passare agli autoctoni bianchi (Grechetto e Trebbiano nell'ordine) nella seconda decade di settembre. Presumibilmente, nella terza decade di settembre si passerà a vendemmiare le uve Sangiovese, seguite da quelle di Sagrantino.

Continua a pagina 15

FILIPPO ANTONELLI - *Conduttore Antonelli San Marco*

Il turismo elemento trainante

Filippo Antonelli, dell'omonima azienda di Montefalco e fino ad agosto presidente del Consorzio racconta di un grande risveglio dei mercati. "Se per i vini umbri Usa, Svizzera e Germania restano i principali Paesi, stiamo vedendo un forte incremento di interesse da parte del mercato scandinavo, unito a qualche spiraglio che si sta aprendo in Asia. Casomai i problemi vengono dalla Gran Bretagna, naturalmente a causa della Brexit. In ogni caso siamo in una fase positiva e veniamo fuori da un agosto a dir poco esplosivo. Il turismo in Umbria è andato molto bene, anche se sono mancati gli americani, che erano poi quelli che affittavano le grandi ville e che facevano incetta nei supermercati dei nostri vini più importanti. Ma il turismo italiano ed europeo è stato forte, i ristoranti hanno lavorato molto e, soprattutto, l'enoturismo e le visite in cantina hanno avuto un incremento importante. Insomma, il clima è buono e le perdite che ci sono state nel 2020 – dovute soprattutto al fatto che i vini umbri hanno nel canale Horeca un naturale sbocco – sono state recuperate. Inoltre la Gdo ha aumentato nel 2020 le referenze di vini locali e di vini biologici, e anche questo è un dato positivo. L'ottimismo lo si vede anche dal mercato delle uve, che è piuttosto vivace, mentre quello da sfuso da noi non è mai stato particolarmente attivo." Le uniche incertezze dunque nascono dal generale aumento delle materie prime e dei trasporti, e Antonelli conclude parlando di promozione: "C'è da capire come ripartirà tutto il mercato della promozione, e quanto la presenza dei produttori continuerà a essere necessaria in alcuni Paesi".

PRENOTA
IL TUO SPAZIO SU

IL CORRIERE VINICOLO Vite

IL MAGAZINE CON IL VIGNETO PROTAGONISTA
Tutto ciò che fa viticoltura in Italia oggi: tecniche e tecnologie,
opinioni e strategie, prodotti e attrezzature, con una stella polare, la SOSTENIBILITÀ

TRE EDIZIONI: MARZO, MAGGIO E OTTOBRE
in coincidenza con il momento di acquisto dei mezzi tecnici impiegati nelle principali fasi di gestione del vigneto

UN TARGET SPECIFICO: VITICOLTORI E AGRONOMI
Corriere Vinicolo Vite verrà spedito gratuitamente a oltre 15.000 viticoltori situati nei principali comprensori viticoli italiani e a un qualificato databasedi tecnici specializzati, contoterzisti e decisori di acquisti

Prossima uscita: n. 32 del 11 Ottobre

Per informazioni su costi e modalità di adesione contattare: corrierevinicolo@uiv.it

GREEN SOLUTIONS
ESSERE VERDI
CONVIENE A TE
E ALL'AMBIENTE
GREEN SOLUTIONS È IL PROGRAMMA DI SORGENIA CHE PORTA EFFICIENZA E SOSTENIBILITÀ ALLE AZIENDE VINICOLE.
Come? Con interventi per la realizzazione di impianti fotovoltaici, colonnine di ricarica per auto elettriche, impianti di cogenerazione (con il nostro APLOS), relamping e sostituzione della caldaia tradizionale con sistemi più efficienti, come la caldaia a condensazione o le pompe di calore. In più, offriamo una consulenza tecnica e finanziaria dall'inizio alla fine del percorso, in altre parole pensiamo a tutto noi.
www.sorgenia.it
sorgenia
YOUR NEXT ENERGY

Segue da pagina 13

MARCHE -13%

Annata caratterizzata da condizioni metereologiche complesse per le vigne marchigiane con una stagione invernale è stata tra le più calde per le Marche dal 1961. Nonostante i soli 34 mm di pioggia nel mese di febbraio, le precipitazioni invernali sono state più abbondanti della norma e corrispondenti a 225 mm di media regionale.
La stagione primaverile è stata più fredda rispetto alla norma con una differenza di -0,4°C rispetto alla media storica di riferimento 1981-2010 e si è caratterizzata anche per la carenza di precipitazioni. Le gelate tardive, giunte ad inizio aprile, hanno portato via un 5% della produzione nel centro-nord della regione, più che altro nei fondivalle ma non sui terreni collinari, né nelle aree interne come Matelica, dove le viti non avevano ancora germogliato.
Dopo le anomalie negative di marzo e aprile, il valore sostanzialmente in linea di maggio, la temperatura media è tornata a rialzarsi nel mese di giugno. Nel mese di giugno sono caduti appena 15 mm e mai nelle Marche è piovuto così poco nei primi sei mesi dell'anno. A metà luglio sono arrivate le attese piogge, ma poi sono continuate la mancanza di piogge e i picchi termici al di sopra della media storica. La prolungata siccità ha messo a dura prova i vigneti, soprattutto collinari, dove l'approvvigionamento idrico risulta più difficoltoso rispetto agli impianti di pianura.
Il ritardo accumulato nelle precedenti fasi si è leggermente attenuato e si sta recuperando, anche se la vendemmia sarà ritardata di circa una settimana rispetto alla media.
Il quadro sanitario è buono per l'assenza di peronospora e muffa grigia, mentre l'oidio è comparso in qualche areale soprattutto sul Montepulciano, senza però causare problemi particolari. Il livello vegetativo, più contenuto rispetto alla norma, è in generale regolare e si nota una riduzione della dimensione dell'acino. La carenza di precipitazioni ha rallentato l'accumulo degli zuccheri che aumentano la loro concentrazione per effetto della disidratazione dell'acino. Le temperature superiori alla media hanno favorito la degradazione dell'acidità totale, soprattutto a carico dell'acido malico, anche se i valori di pH sono ancora bassi grazie al ridotto tenore di potassio. Pertanto, un po' come successo in altre annate simili, l'acidità e il pH avranno un forte potere discriminante nella decisione della data di vendemmia.
Le uve rosse avranno la tendenza in generale a cedere tannini più reattivi soprattutto sul Montepulciano e si dovrà tenere conto di ciò sui tempi di contatto con le bucce.
La vendemmia delle uve per basi spumante è partita dopo Ferragosto, e per il Pecorino è iniziata nella terza decade di agosto. Per il Verdicchio si attenderà la seconda decade di settembre. Quindi si passerà alle uve rosse, Sangiovese e Montepulciano nell'ordine, che saranno probabilmente vendemmiate intorno a fine settembre/inizio ottobre, in funzione del prosieguo stagionale.
Si prevede una buona annata con punte di ottima qualità soprattutto nei vigneti più freschi con maggiore dotazione idrica.

MICHELE BERNETTI - *Ad Umani Ronchi*

Sentiment positivo, ma promozione da ripensare

"Il Verdicchio, il Pecorino e la Passerina vanno molto bene, e seguono quel trend generale di richiesta di vini bianchi che vediamo già da qualche anno." **Michele Bernetti** di Umani Ronchi ha un sentimento positivo nei confronti dell'attuale mercato, anche perché, come ci racconta, "i dati dell'imbottigliamento dicono che i nostri vini bianchi hanno segnato una lieve crescita rispetto al 2019, e le giacenze sono poche. Assistiamo invece a un certo rallentamento nella richiesta di vini rossi, sia della denominazione Piceno che di quella Conero. Ma in generale le sensazioni che arrivano dai mercati sono positive, anche se non si sono verificati grossi spostamenti e i Paesi sono rimasti sostanzialmente gli stessi. La presenza dei nostri vini nei mercati con monopoli e, in Italia, nella Gdo ci hanno permesso di attraversare il 2020 senza particolari sofferenze. L'estate è stata buona e – rispetto a quella dell'anno passato – ha visto il ritorno dei turisti europei, e le vendite di vino ne hanno risentito positivamente. Il sentimento generale è dunque buono, e le preoccupazioni arrivano piuttosto dai rincari generalizzati delle materie prime che incominciano anche a subire rallentamenti nelle consegne. Più che sui numeri delle vendite di vino, direi che il Covid ha accelerato alcuni processi che vedevano l'Italia indietro, primo tra tutti l'e-commerce. E sul versante della promozione è probabile che molte aziende rivedano i budget, perché abbiamo capito che alcuni strumenti che abbiamo dovuto utilizzare durante i lockdown hanno casomai avvicinato i produttori agli operatori, più che allontanato".

LAZIO -10%

La stagione 2020 si è conclusa registrando nel mese di novembre scarsità di precipitazioni e temperature lievemente superiori alla norma nelle prime due decadi. Dicembre, tuttavia, ha presentato piovosità abbondante e anche i primi mesi dell'anno, in particolar modo gennaio, hanno visto il prevalere di condizioni di tempo instabile con piovosità spesso superiore alla norma, da ritenere in complesso favorevole alla ricarica delle falde, il cui contenuto idrico si era ridotto nel periodo estivo precedente. A fine febbraio, nella maggior parte dei vigneti, la ricarica della riserva idrica è stata pressoché completa e questo ha rappresentato il presupposto per un'ottima ripresa vegetativa, contrastando l'insorgere di stress idrici precoci. La notte tra il 7 e l'8 aprile 2021 una gelata particolarmente severa ha provocato danni ingenti in numerose aree di media collina e fondovalle nelle province di Viterbo e Rieti (nei vigneti ad altitudine inferiore ai 300 m s.l.m.), specie su varietà dal germogliamento precoce che in quel momento avevano evidentemente già ripreso a vegetare.
I mesi estivi di giugno e le prime due decadi di luglio sono stati caratterizzati da clima torrido, assenza di piogge e, tuttavia, rispetto alle ultime annate, abbiamo assistito ad una buona escursione termica, di almeno 15°C tra il giorno e la notte.
Fine luglio e tutto il mese di agosto, fino ad oggi, hanno fatto registrare il perdurare delle condizioni siccitose e temperature molto alte (massime di 42°C). La fenologia della vite, che fino all'invaiatura risultava in significativo ritardo rispetto alla norma, con l'approssimarsi della raccolta è andata sempre più normalizzandosi. I vigneti sono in uno stato fisiologico buono dal punto di vista dello stress idrico, probabilmente in virtù di una naturale disponibilità idrica dei suoli e delle sporadiche precipitazioni che hanno avuto luogo a cavallo tra luglio e agosto. La salute dei grappoli è buona, fatta eccezione per occasionali attacchi di oidio.
Cronologicamente la vendemmia si sta svolgendo puntuale rispetto alla media degli anni passati: nell'ultima decade di agosto per le basi spumante e bianchi internazionali, a seguire per i bianchi autoctoni e rossi internazionali (rispettivamente prima e seconda decade di settembre) per terminare con Montepulciano e Cesanese rispettivamente nella terza decade di settembre e inizio ottobre. Ci si aspetta una perfetta gradazione zuccherina, in linea con i valori dell'anno passato e della media degli ultimi cinque anni, e una qualità delle uve ottima, con punte di eccellenza per i vitigni tradizionali, in particolare Malvasia del Lazio e Cesanese. La riduzione produttiva stimata sembra più pronunciata nella Tuscia e meno nel resto della regione.

ANTONIO SANTARELLI - *Amministratore Casale del Giglio*

La ripresa economica c'è, ora più efficienza e serietà

"Il Lazio non è ancora identificato come wine region e c'è un'immagine da costruire e un appeal da conquistare". **Antonio Santarelli**, produttore a Casale del Giglio in provincia di Latina, il suo brand aziendale tuttavia l'ha saputo ben costruire, tanto da passare attraverso la pandemia senza particolari perdite. "I nostri vini vengono distribuiti al 70% tra Roma e il Lazio, un 20% va in Italia e solo il 10% all'estero. Tutti gli sforzi fatti negli anni per far conoscere la qualità dei nostri prodotti hanno dato importanti risultati. Organizziamo circa 500 Banchi d'Assaggio itineranti l'anno con un sommelier aziendale particolarmente esperto in occasione di presentazioni di libri, vernissage, eventi di settore e altro. Questo tipo di promozione, per la quale abbiamo molto investito, ha radicato i nostri vini sul territorio. Nel corso del lockdown è aumentata la richiesta dei nostri vini da parte dei piccoli negozi di prossimità, alimentari e salumerie, nonché da parte delle enoteche di quartiere. Anche la Gdo e le aziende operanti nell'e-commerce hanno aumentato le referenze dei vini locali. Nel 2021 la ripresa è buona anche grazie alle due ultime vendemmie, la 2019 e la 2020, e speriamo che valga il detto non c'è due senza tre, augurandoci così che anche la 2021 si riveli una buona vendemmia. Insomma, vediamo l'immediato futuro con un certo ottimismo, ma è necessario che l'Italia diventi un Paese più serio ed efficiente, altrimenti l'attuale ripresa economica non è destinata a durare".

Continua a pagina 17

ROBINO & GALANDRINO

Zenith EVO

Alimentazione, distribuzione e applicazione di capsuloni per spumanti con doppio centraggio:
orientamento della bottiglia (marchio in rilievo su vetro, serigrafia, sleeve e giunzione stampo vetro) e del capsulone, entrambi con telecamere gestite da sistema di visione SNIPER.

Poker EVO

Alimentazione, distribuzione e applicazione di capsule in stagno o polilaminato (rullatura) e PVC/PET (termoretrazione).

Record EVO PLUS

Alimentazione, distribuzione e applicazione di gabbiette.

Gabbiettatrice con orientamento della bottiglia (marchio in rilievo su vetro o giunzione stampo) per l'applicazione della gabbietta con posizione programmabile dell'occhiello di apertura (sistema di visione SNIPER).

EVO Series

- Basamento interamente in acciaio inox AISI 304 con pannelli di intervento in policarbonato trasparente e illuminazione interna comandata da apertura porte
- Piano di lavoro inclinato e drenaggi convogliati sulle gabbiettatrici
- Sistema di visione e centraggio bottiglia e capsula su piattaforma SNIPER
- Periferiche di visione: telecamere, fotocellule (colore e UV), fibre ottiche e laser
- Assi elettronici - motorizzazione brushless
- 2 pannelli di controllo HMI touch screen ad alte prestazioni su braccio mobile
- Cambi formato automatizzati e tool-free, settaggi richiamabili con le ricette di lavoro memorizzate
- Protezioni in acciaio inox AISI 304 con finitura superficiale a specchio e porte in vetro temperato a tutta altezza

SNIPER VISUAL TRIGGERING PLATFORM

Basata sulla più avanzata componentistica elettronica e digitale, la piattaforma **SNIPER** sviluppata da **R&G** riunisce i sistemi di visione per le rilevazioni e letture necessarie a orientamenti, allineamenti e centraggi. Il sistema è caratterizzato da grande facilità e flessibilità di gestione per la creazione e la manutenzione delle ricette di lavoro ed è predisposto all'impiego di tutte le periferiche di rilevazione e lettura necessarie alle funzioni richieste.

R&G

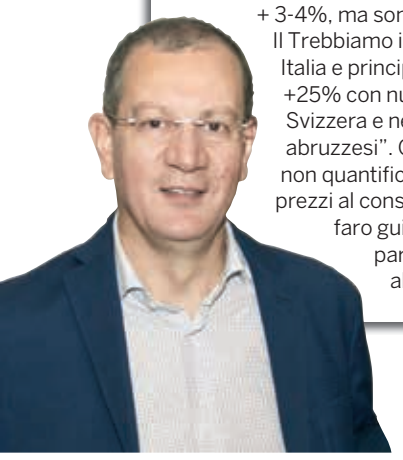
Segue da pagina 15

ABRUZZO -18%

Grazie ad un inverno piovoso con precipitazioni abbondanti su tutta la regione si sono costituite buone riserve idriche nei vigneti. L'andamento stagionale è cambiato tra febbraio e inizio marzo, quando si sono registrate temperature miti fino ad arrivare a 20°C nella fascia costiera. Come ormai succede da alcuni anni, a metà aprile si è verificato un brusco abbassamento della temperatura, ma senza gravi conseguenze sulle varietà appena germogliate, grazie a un leggero ritardo vegetativo che ha aiutato a superare la gelata. Da fine maggio in poi le belle giornate e le temperature alte hanno favorito lo sviluppo di una buona vegetazione ed un'emissione normale di grappoli ben formati ed uniformi per tutte le varietà.
Le temperature alte che si sono susseguite dalla primavera inoltrata fino all'estate hanno permesso alla vite una normale attività vegeto-produttiva, con la riduzione di interventi anticrittogamici. Anche il decorso della fioritura e dell'allegagione è stato regolare.
La mancanza di piogge nei mesi di giugno, luglio e agosto ha provocato grossi problemi di sofferenza idrica soprattutto nelle zone vitate collinari e montane, che abbondano in territorio abruzzese, in terreni non irrigui ed esposti. Questa situazione porterà ad un calo di peso dei grappoli e ad una bassa resa di cantina. Dal punto di vista sanitario, le vigne non hanno avuto bisogno di trattamenti frequenti proprio per il bel tempo e si presentano in ottimo stato, benché con ridotte dimensioni degli acini, soprattutto per i vitigni bianchi internazionali.
La vendemmia è iniziata a partire dal 16 agosto per le varietà precoci (Chardonnay, Pinot grigio) nelle zone più costiere, mentre per quelle più interne e collinari intorno al 23. Per le altre uve bianche (Trebbiano, Malvasia, Passerina e Pecorino) l'inizio dei conferimenti è avvenuto ad inizio settembre. Per le varietà a bacca rossa, principalmente Sangiovese e Montepulciano, si prevede che la raccolta avverrà a partire dall'ultima settimana di settembre fino alla fine di ottobre.
Il grado zuccherino delle uve si prevede buono e al momento lievemente superiore alla media (+0,5 babo).
Qualitativamente parlando, se le condizioni climatiche del mese di settembre decorreranno favorevolmente, si può ipotizzare un'annata interessante per i vini rossi, mentre ai bianchi, a causa del forte caldo, mancheranno freschezza e struttura.

VALENTINO DI CAMPLI - *Presidente Consorzio tutela Vini d'Abruzzo*

Qualche timore per il previsto calo dei volumi di raccolta



"Nel 2020 abbiamo per la prima volta oltrepassato la soglia di 800.000 ettolitri di Montepulciano d'Abruzzo imbottigliato". **Valentino Di Campli**, presidente del Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo ci fornisce dati precisi. "Siamo arrivati a 804.000 ettolitri contro i 796.000 del 2019, e i dati del 2021 sono tutti in crescita. A livello generale, sempre per quanto riguarda il Montepulciano, a fine luglio siamo a un + 3-4%, ma sono stati i mesi di maggio, giugno e luglio a segnare un +12% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Il Trebbiamo invece ha un po' sofferto della pandemia, e ancor di più il Cerasuolo, che viene commercializzato soprattutto in Italia e principalmente nei canali Horeca, anche se nel trimestre maggio/luglio, con le riaperture generali, ha fatto registrare un +25% con numeri superiori anche allo stesso periodo nel 2019. Comunque l'export nel 2021 è cresciuto negli Usa, in Germania, Svizzera e nel Nord Europa in generale. Perfino la tanto temuta Brexit non si è poi tradotta in una minore domanda di vini abruzzesi". Qualche preoccupazione viene invece dalla vendemmia, che avrà volumi ridotti. "Temiamo una carenza di prodotto, non quantificabile visto che la raccolta del Montepulciano deve ancora iniziare. Questo comunque potrebbe avere un risvolto sui prezzi al consumo, ma qui si entra in un discorso complesso che coinvolge la redditività dei produttori che deve restare il nostro faro guida. E poi in Abruzzo abbiamo bisogno di poter ricominciare a fare incoming di operatori e di giornalisti, perché a parte i brand già ampiamente affermati, questo è un territorio ancora in buona parte da far scoprire. È vero che grazie al lockdown siamo diventati più efficienti, ma l'incoming per noi resta ancora fondamentale".

MOLISE -15%

La situazione è simile a quella dell'Abruzzo, quindi con una stima quantitativa che vede diminuire la produzione, anche se in queste zone la siccità ha inciso meno, da un lato perché è consentita l'irrigazione d'emergenza e dall'altro perché si sono registrati fenomeni piovosi in numero maggiore a metà luglio. Si ha una previsione di grappoli di maggior peso.

BASILICATA -10%

L'andamento vegetativo ha subìto una partenza posticipata di circa 10 giorni, così da poter avere un'epoca di vendemmia finalmente normale ed in linea con l'andamento stagionale. Le uve si presentano sane e in perfetto turgore vegetativo. Le prolungate piogge di giugno hanno creato un'importante riserva idrica, le viti non sono andate mai in stress presentando una parete fogliare uniforme e in perfetta attività vegetativa. Le importanti escursioni termiche tra il giorno e la notte, presenti già da luglio, hanno permesso alla vite di respirare e di avere un'attività fotosintetica lineare. La vendemmia si presenta di grande qualità ed in perfetto equilibrio produttivo.

CALABRIA +10%

In Calabria l'andamento climatico primaverile ha generato un ritardo nelle prime fasi fenologiche, che si è assottigliato nei mesi estivi. A causa delle elevate temperature raggiunte nel periodo estivo, si sta verificando addirittura un leggero anticipo delle operazioni di raccolta, già iniziate sulle varietà precoci a bacca bianca. Le uve si presentano in buono stato sanitario grazie ad un'attenta gestione dei patogeni che hanno impegnato particolarmente i vignaioli. Si rimane in apprensione per l'eccesivo caldo dell'ultimo periodo che, se dovesse persistere, potrebbe influire sulla resa uva/vino. La previsione produttiva prevede un marginale incremento produttivo, molto legato come detto all'andamento del clima nel periodo della raccolta.

Segue a pagina 18

IL CORRIERE VINICOLO
Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

DIRETTORE EDITORIALE
ERNESTO ABBONA

DIRETTORE RESPONSABILE
GIULIO SOMMA g.somma@uiv.it

CAPOREDATTORE
CARLO FLAMINI c.flamini@uiv.it

REDAZIONE
ANNA VOLONTERIO a.volonterio@uiv.it

HANNO COLLABORATO
Fabio Ciarla, Giancarlo Montaldo, Clementina Palese, Patrizia Cantini, Antonella Genna, Rosario Faggiano

GRAFICA
ALESSANDRA BACIGALUPI, ALESSANDRA FARINA

SEGRETERIA DI REDAZIONE
tel. 02 7222 281, corrierevinicolo@uiv.it

PROMOZIONE & SVILUPPO
LAURA LONGONI (desk), tel. 02 72 22 28 41, l.longoni@uiv.it
GIORGIO GORIA, cell. 346 7867907, g.goria@uiv.it
GIORDANO CHIESA, cell. 335 1817327, g.chiesa@uiv.it

Grafica pubblicitaria: grafica.editoria01@uiv.it

ABBONAMENTI
NOEMI RICCÒ, tel. 02 72 22 28 48
abbonamenti@corrierevinicolo.com

Unione Italiana Vini Servizi
aderisce al progetto europeo WINE in MODERATION CHOOSE | SHARE | CARE

Il titolare del trattamento dei dati e responsabile del rispetto del reg. 679/UE è Unione Italiana Vini Servizi soc. coop, Sede legale: via San Vittore al Teatro, 3, 20123 Milano, a cui ci si può rivolgere per i diritti previsti dal REGOLAMENTO UE 2016/679 sulla protezione dei dati. Per ogni chiarimento scrivi a privacy@uiv.it. Informativa completa sul sito https://www.unioneitalianavini.it/privacy-policy/

CAMPANIA +5%

L'annata 2021 è cominciata con temperature invernali piuttosto miti che si sono protratte con quasi un grado al di sopra delle medie fino a fine febbraio e inizio marzo, con abbondanti piogge. È avvenuta quindi una buona ripresa vegetativa, ma la prima parte di aprile ha fatto registrare un abbassamento importante delle temperature, con nevicate ad alta quota e qualche gelata più in basso, che hanno portato un ritardo di circa una settimana sulla crescita dei germogli.
Il sussistere di temperature appena più alte della media per tutto maggio, giugno e la prima metà di luglio, e l'assenza prolungata di piogge, ha frenato la pressione fitopatica e consentito una buona fioritura e allegagione. Inoltre, il rapido passaggio alla fase di pre-chiusura del grappolo, che presentava molti residui fiorali, ha determinato lo sviluppo di grappoli tendenzialmente più spargoli.
Alla metà di luglio sono arrivate delle piogge che hanno consentito di beneficiare anche di un abbassamento delle temperature, confermando al momento un ritardo di 7-10 giorni sulle fasi fenologiche della vite. In linea generale le condizioni climatiche hanno consentito una gestione dei vigneti senza particolari problemi, con una pressione dell'oidio piuttosto elevata in alcuni momenti. Il persistere di condizioni climatiche segnate da temperature elevate e assenza di precipitazioni nella prima metà di agosto, ha confermato l'anticipo delle fasi fenologiche e il livello di guardia alto per l'oidio, facendo registrare una precoce invaiatura in tutte le zone e su tutte le varietà di uva. In linea di massima, al momento, si prevede una qualità delle uve molto buona.

PAOLO MASTROBERARDINO - *Enologo e titolare Terredora di Paolo*

Dopo la pandemia trend non lineare, ma le previsioni sono positive

Al 31 luglio scorso, secondo i dati del report Cantine Italia dell'Icqrf, le giacenze di vino in Campania erano di 1.003.663 hl di cui 762.741 hl fra Dop e Igp. Un dato leggermente superiore a quello dello stesso periodo del 2020, quando c'erano in giacenza 974.214 hl di cui 718.523 hl tra Dop e Igp. "Purtroppo alcune cantine hanno ancora vino che non è stato più ritirato a causa della pandemia – spiega l'enol. **Paolo Mastroberardino**, che insieme alla sorella Daniela guida la cantina Terredora di Paolo -. Quest'anno il vino campano ha vissuto una ripresa ma non è stato un trend di crescita netto. Si lavora in una continua sinusoide". Nei primi mesi dell'anno sono andate bene le aziende che lavorano con la grande distribuzione, mentre l'incremento maggiore si è registrato da maggio in poi. "Ora – aggiunge l'enologo Mastroberardino -, nonostante la stagione turistica si protrarrà per tutto settembre, si percepisce un po' di paura da parte della clientela nel procedere con gli acquisti vista l'incertezza su possibili restrizioni future. Avendo vissuto però dei mesi brillanti, le previsioni sono rosee anche perché a breve è attesa la ripartenza dei consumi nelle grandi città". Dal punto di vista dei prezzi, ancora è tutto da decidere. Allo stato attuale, si ipotizza un aumento per il Greco di Tufo che potrebbe arrivare anche a +20 o 25% rispetto al 2020. In leggero aumento anche i prezzi della Falanghina, di cui si prevede una buona produzione, con un'oscillazione dai 35 ai 50 euro al quintale. Non dovrebbero esserci invece variazioni per Fiano ed Aglianico.

PUGLIA -5%

La stagione 2021 ha una peculiarità regionale: la siccità. È stato un fattore, ovviamente, che ha influito sulla produzione, ma con effetti non uniformi sull'eterogeneo territorio della Puglia dove, quando è stato possibile, è stato mitigato dalla cosiddetta "irrigazione di soccorso".
Lo stato fitosanitario dei vigneti non sembra presentare particolari criticità, a parte uno slittamento dai 7 ai 10 giorni per il taglio del primo grappolo.
La descrizione zona per zona conferma un'annata positiva e nella norma, con un leggero calo della produzione rispetto al 2020.
Nella provincia di Foggia l'inverno è trascorso in condizioni normali con temperature e piovosità nella media del periodo. Durante le fasi di germogliamento e separazione dei grappoli si sono susseguite importanti piogge che hanno favorito il vigore alle piante. I fenomeni di colatura, aborti fiorali e assenza di piogge hanno portato ad avere decrementi produttivi rispetto alle medie annuali precedenti; la qualità delle uve è attualmente molto buona e si prospetta un ottimo prodotto.
Nella zona di Taranto il freddo è arrivato a gennaio, non eccessivamente rigido ma si è prolungato fino ai mesi di marzo e aprile. La fase di germogliamento è avvenuta in modo stentato e traumatico. La criticità climatica nella fase di germogliamento con basse temperature e piogge frequenti ha causato un ritardo di 10/15 giorni della fase di fioritura e un'imperfetta allegagione. Dalla seconda decade di giugno il bel tempo, con temperature più alte anche della media, ha permesso una buona ripresa vegetativa. Ma si notavano già i danni provocati dal clima piovoso e freddo: grappoli corti, non perfettamente allungati, spargoli, con la fase di invaiatura iniziata con ritardo. È prevista una produzione leggermente superiore per il Primitivo.
Nella provincia di Bari le temperature invernali sono state in linea con le medie stagionali, mentre il clima primaverile ha registrato temperature più basse della media (soprattutto aprile e maggio), che hanno portato a un ritardo di tutte le fasi fenologiche. Anche il grappolo di Sangiovese e Ciliegiolo è rimasto più piccolo. Nel complesso si stima una produzione in calo rispetto alla scorsa vendemmia e un'annata davvero buona dal punto di vista sanitario e qualitativo delle uve.
Per la Valle D'Itria la situazione è ottimale. Lo stato sanitario delle uve è molto buono. Da una prima stima si può ipotizzare un calo produttivo dovuto alla gelatura registrata nella regione e qualche problema di colatura dovuto ai freddi durante la fioritura.
Nel Leccese si stima un calo della produzione a causa del clima anomalo e degli sbalzi termici. Il Salento, in piccole zone e in due occasioni a luglio e ad agosto, è stato interessato, a macchia di leopardo, da grandine. Dove ha colpito, ha determinato danni consistenti.
La quantità delle uve nelle zone non interessate dalle grandinate di maggio sarà di poco inferiore a quella del 2020. Se le condizioni climatiche non cambieranno la vendemmia attuale potrà regalare delle soddisfazioni ai produttori salentini. Quest'anno le uve sono maturate nei tempi giusti, probabilmente non ci sarà la grossa quantità dello scorso anno, ma la qualità sarà da ricordare. Nel Salento si è partiti a cavallo di Ferragosto con lo Chardonnay, il Pinot ed in generale con le uve precoci (anche per base spumante) con ottime performance. Il Primitivo segue a ruota a inizio settembre, con qualche preoccupazione per la tenuta della buccia degli acini. In generale si pronosticano produzioni ottime di vini bianchi e rosati, così come per i rossi con punte di eccezionalità, grazie alla sua versatilità, del Negroamaro, che verrà raccolto a partire dalla seconda decade di settembre.

Castel del Monte: uve sane, prezzi in aumento

SEBASTIANO DE CORATO - *Sales & marketing manager Azienda Vinicola Rivera*

Assenza di fitopatologie, riduzioni delle rese del 10% e incremento dei prezzi delle uve. Queste alcune delle specificità della vendemmia 2021 nella zona di Castel del Monte. **Sebastiano de Corato**, patron dell'Azienda Vinicola Rivera, per quanto riguarda l'andamento climatico, paragona l'attuale annata a quella del 2017. Poi conferma uno degli aspetti generali che hanno caratterizzato la stagione: assenza di fitopatologie o "attacchi di insetti degni di nota". Per quanto riguarda le rese, sottolinea: "Nei nostri vigneti abbiamo rilevato una riduzione del 10%; e questo dato sembra essere in linea con il dato generale della zona". I prezzi, anche nell'area di Castel del Monte, sono risultati in aumento. "È stato rilevato – spiega - un incremento notevole dei prezzi delle uve finora raccolte. Lo Chardonnay, ad esempio, è stato pagato a 60 euro, contro i 45 dello scorso anno, quando il dato era in linea con gli anni precedenti. L'andamento dei prezzi purtroppo non è legato a situazioni di mercato interne alla zona, quanto alle richieste provenienti da altre aree produttive, prevalentemente del nord Italia o del vicino Salento". E conclude: "Le varietà autoctone locali Bombino Bianco, Bombino Nero e Nero di Troia saranno raccolte dalla seconda metà di settembre fino alla seconda di ottobre".

Primitivo di Manduria, momento d'oro e prezzi in crescita

MAURO DI MAGGIO - *Presidente Consorzio di tutela del Primitivo di Manduria*

Le prospettive dell'annata 2021 per i produttori dell'area tarantina del "Primitivo di Manduria Dop e Docg" sembrano presentarsi rosee. **Mauro Di Maggio**, presidente del Consorzio di tutela e direttore di Cantine San Marzano, esprime valutazioni positive dal punto di vista qualitativo e, con qualche cautela, anche dal punto di vista quantitativo. "Per ora è difficile formulare previsioni sulla quantità - dice - ma la raccolta sembra di volume paragonabile a quella dell'anno scorso". Per quanto riguarda le aspettative di mercato, invece, Di Maggio parte dagli attuali e indiscussi dati: il rilevante aumento di interesse da parte dei consumatori e la conseguenziale costante affermazione del Primitivo a livello internazionale. "Per il Primitivo di Manduria – spiega il presidente - è un momento d'oro: è molto amato per la sua potenza e la sua versatilità. Sebbene abbia una gradazione minima di 14 gradi, risulta fruttato e vellutato e riesce ad essere sempre piacevole. Il nostro vino è distribuito in tante nazioni, con ampi margini di crescita in alcuni mercati, soprattutto in quelli tradizionali, come gli Usa e i mercati di monopolio canadese e scandinavo. Di conseguenza - conclude - anche i prezzi delle uve sono molto remunerativi per i viticoltori; siamo a un +10/15% rispetto alla passata vendemmia".

SICILIA +9%

ANTONIO RALLO - *Presidente Consorzio di tutela Vini Sicilia Doc*

Segnali positivi: molto bene i vini di qualità

C'è ottimismo tra i produttori siciliani. L'andamento del mercato nella prima parte del 2021 - su cui hanno influito sia il boom del turismo che la riapertura dell'Horeca - e la situazione attuale lasciano intravedere buone prospettive di crescita per il prossimo futuro. "Alla luce del contesto italiano, è ipotizzabile che anche nel prossimo futuro gli occhi saranno puntati sul vino siciliano", spiega **Antonio Rallo**, presidente del Consorzio di tutela Vini Sicilia Doc e titolare insieme alla sorella Josè dell'azienda Donnafugata. Secondo i dati del report Cantine Italia dell'Icqrf, la vendemmia è iniziata con 2.573.321 hl di vino in giacenza al 31 luglio 2021, il 6,1% del totale italiano. Al 22 luglio dello scorso anno, erano invece 2.469.868 hl. Un lieve aumento su cui incide il quantitativo del vino da tavola. Sul fronte delle denominazioni, le giacenze di Doc Sicilia, al 31 luglio, erano di 1.202.481 hl (+ 5% rispetto al 2020) ma quelle dell'Igt Terre Siciliane erano di 998.202 hl (- 11% rispetto al 22 luglio 2020). "Si tratta di due vasi comunicanti – spiega Rallo - il cui calo complessivo, seppur lieve, è un segnale positivo. Nel 2021 inoltre la Doc Sicilia è cresciuta del 6% rispetto all'anno precedente. Una leggera percentuale di giacenze in più è pertanto comprensibile", continua Rallo che evidenzia come molto di questo vino sia già stato venduto anche se non ancora ritirato. Segnali positivi anche sul fronte dei prezzi: +25/30% per i vini da tavola e un +10% per i vini di alta qualità con prospettive, secondo Rallo, di un ulteriore prossimo rialzo.

Dopo un inverno generoso dal punto di vista pluviometrico, in particolare nei mesi di febbraio e marzo, con accumuli sopra i 200 mm, la primavera è stata decisamente asciutta. Fortemente anomalo il mese di aprile, durante il quale le piogge sono state di portata assolutamente trascurabile con un cumulato medio di 3 mm, ai minimi climatici assoluti. Durante le delicate fasi di allegagione, le piogge sono state praticamente assenti e le temperature si sono abbassate riducendo leggermente la percentuale di allegagione in alcune varietà. Le temperature di fine luglio sono state regolari e hanno consentito un'invaiatura regolare ed uniforme. La situazione climatica ha riservato, nella prima parte di agosto, un caldo anomalo che si è protratto per circa 10 giorni al di sopra della media degli ultimi 10 anni, provocando uno stress idrico importante alle piante con qualche caso di uve quasi disidratate. Dopo la metà di agosto le temperature sono rientrate nella media stagionale, ma si è registrato un aumento dell'umidità relativa che ha concesso una forma di refrigerio ai vigneti, consentendo alle piante di uscire dallo stato di stress. Ne emerge un quadro disomogeneo con vigneti, come quelli dell'area occidentale, in cui si prospetta un aumento della produzione, ed altri dove si potrebbero registrare delle perdite.
La qualità finora è buona, ma dipenderà da settembre. Buona anche la curva aromatica grazie a escursioni termiche giuste, fino a 12°C in notturna con punte di 18°C nei territori superiori a 350 metri s.l.m.
Le operazioni di raccolta sono iniziate con un anticipo di 5-7 giorni rispetto alla passata campagna. La vendemmia è iniziata a fine luglio con la raccolta delle uve Chardonnay basi spumante e Pinot grigio. Nella prima decade di agosto si sono staccati i grappoli di Sauvignon blanc, Chardonnay, Moscato bianco, nonché le uve base spumante di Catarratto e Grillo. Dopo la metà di agosto le operazioni sono entrate nel vivo con i conferimenti di Nero d'Avola, Merlot, Syrah e Grillo, a cui seguiranno quelli di Zibibbo, Catarratto, Inzolia e Grecanico. Dai primi riscontri di cantina la resa uva/vino risulta leggermente inferiore alla media, mentre le fermentazioni stanno decorrendo regolarmente.

SARDEGNA -15%

FRANCESCA ARGIOLAS - *Presidente Consorzio di tutela Vini di Sardegna*

Giacenze in progressivo calo. Cresce l'interesse per i vini tipici

Per il vino sardo, il 2021 si sta rivelando un anno di grandi soddisfazioni. "I primi mesi sono stati influenzati fortemente dalla pandemia ma poi c'è stata sia la riconferma del mercato nazionale, sia una crescita del mercato estero in proporzioni interessanti, anche superiori a quelle del 2019", racconta **Francesca Argiolas** delle Cantine Argiolas e presidente Consorzio Vini di Sardegna. "Dalla primavera e soprattutto durante l'estate, con la ripresa dell'Horeca e l'impennata delle presenze turistiche, è cresciuto l'interesse per vini di fascia medio-alta e quelli a forte impatto identitario. È un segnale importante. L'obiettivo ora - aggiunge Argiolas - è riuscire a confermare anche i mercati in espansione". Al 31 luglio, in Sardegna risultavano 523.095 hl di vino in giacenza contro i 489.517 dell'anno scorso. "Sul fronte delle giacenze, siamo in una situazione di equilibrio. – spiega Argiolas –. La vendemmia 2020 ha chiuso con un + 20% rispetto alla precedente. Ad oggi il saldo delle giacenze rispetto alla stessa data dell'annata 2020 è del +7% circa. Il vino sardo continua dunque a riscuotere interesse. I dati a disposizione inoltre non tengono conto del mese di agosto che ha fatto registrare un incremento dei flussi turistici rispetto al 2019. Sicuramente non si registreranno avanzi di giacenze in cantina già dalla fine del 2021", conclude Argiolas. Alla luce del previsto calo quantitativo della vendemmia 2021 a fronte di un'ottima qualità delle uve, si ipotizza un leggero aumento dei prezzi, soprattutto per le denominazioni principali.

L'annata 2021 è stata caratterizzata da un inverno con abbondanti precipitazioni, che hanno permesso un accumulo importante di riserve idriche per la pianta. Il ciclo vegetativo, inizialmente con una settimana di ritardo rispetto all'annata precedente, ha recuperato nei mesi successivi. Il mese di aprile è stato purtroppo caratterizzato dal fenomeno delle gelate, che hanno colpito le varietà più precoci un po' in tutta l'isola, ma in particolare ha creato numerosi danni sulla cultivar Vermentino negli areali di Alghero ed in tutta la Gallura, raggiungendo incidenze del 50-60%. Danni più lievi ma evidenti si sono verificati nell'oristanese sulla Vernaccia e nel Sud sul Moscato e sulle cultivar internazionali come lo Chardonnay. I mesi di giugno e luglio si sono caratterizzati per l'assenza di piogge e temperature più elevate, condizioni che hanno favorito la sanità delle uve. Le prime due decadi del mese di agosto sono state caratterizzate da assenza di precipitazioni e temperature molto alte, condizioni che hanno accelerato la maturazione.
La maturazione delle uve appare in linea con lo scorso anno, con qualche giorno di anticipo nel sud dell'isola dovuto soprattutto alle alte temperature degli ultimi giorni della metà di agosto e nel Nord Sardegna sui vigneti colpiti da gelate. Allo stato attuale tutte le uve mostrano un'ottima qualità. In linea generale, in particolar modo nei vigneti irrigui, tutte le uve sono perfettamente sane, con buon equilibrio acidi/zuccheri e buona intensità aromatica, decisamente superiore allo scorso anno. Si riscontra qualche fenomeno di sofferenza dovuto alle alte temperature soprattutto nei vigneti non irrigui sia nella zona costiera che nelle zone interne. La resa uva/vino rientra nei valori medi degli ultimi anni.
Nelle prime due decadi di agosto si è quasi conclusa la raccolta per le basi spumante ed è a buon punto la raccolta delle cultivar più precoci internazionali come Chardonnay, Sauvignon e Moscato. Intorno al 17 agosto è iniziata la raccolta del Vermentino nel Sud dell'isola, mentre al Nord all'inizio di settembre. Nell'ultima settimana di agosto è iniziata anche la raccolta del Nasco. La raccolta delle uve da utilizzare per i rosati è iniziata a fine agosto, mentre per quanto riguarda il Carignano si prevede l'inizio raccolta dalla seconda settimana di settembre. Sulle cultivar più tardive come il Cannonau si prevede un anticipo intorno ai 7-10 giorni. La variazione dei venti da scirocco a maestrale di fine agosto ha aiutato a ristabilire una situazione climatica più favorevole ad una corretta maturazione.
Si prevede in linea generale una buona raccolta sia per le uve bianche sia per le uve rosse, con notevole decremento in particolare delle uve Vermentino fortemente colpite dalle gelate nello scorso aprile nella zona di Alghero e in Gallura. La produzione, in calo rispetto allo scorso anno, dovrebbe riallinearsi alla media. ■

OSSERVATORIO DEL VINO

COMMERCIO MONDIALE PRIMO SEMESTRE

L'errore più insidioso adesso è quello di paragonare il 2021 con singoli anni precedenti. L'analisi sulle medie pre-pandemia restituisce un quadro meno entusiasmante. Segno che il peggio non è ancora del tutto passato, soprattutto per i vini fermi

ATTENTI AI NUMERI SCINTILLANTI

di **CARLO FLAMINI** *Osservatorio del Vino*

TABELLA 1. COMMERCIO MONDIALE - PRIMO SEMESTRE

SPUMANTI

	.000 Litri			.000 US$			US$/litro		
	2020	2021	Var. %	2020	2021	Var. %	2020	2021	Var. %
Usa	70.850	85.038	20,0	564.607	763.107	35,2	7,97	8,97	12,6
UK	48.966	64.757	32,2	258.745	379.076	46,5	5,28	5,85	10,8
Giappone	16.945	16.404	-3,2	271.940	266.497	-2,0	16,05	16,25	1,2
Germania	25.815	30.573	18,4	155.802	208.139	33,6	6,04	6,81	12,8
Svizzera	7.795	9.443	21,1	67.123	102.234	52,3	8,61	10,83	25,7
Canada	7.397	8.095	9,4	60.919	86.861	42,6	8,24	10,73	30,3
Russia	13.309	16.506	24,0	62.782	79.085	26,0	4,72	4,79	1,6
Francia	13.455	15.974	18,7	45.888	63.567	38,5	3,41	3,98	16,7
Cina	4.638	6.027	29,9	28.225	50.819	80,0	6,09	8,43	38,6
Hong Kong	839	1.232	46,9	28.047	45.624	62,7	33,43	37,02	10,7
Corea del Sud	2.178	3.447	58,3	18.292	36.402	99,0	8,40	10,56	25,7
Brasile	2.123	2.119	-0,2	8.779	10.550	20,2	4,14	4,98	20,4
Totale	214.309	259.616	21,1	1.571.147	2.091.960	33,1	7,33	8,06	9,9

BOTTIGLIA

	.000 Litri			.000 US$			US$/litro		
	2020	2021	Var. %	2020	2021	Var. %	2020	2021	Var. %
Usa	360.033	358.956	-0,3	2.040.355	2.269.931	11,3	5,67	6,32	11,6
UK	304.644	288.782	-5,2	1.124.006	1.302.252	15,9	3,69	4,51	22,2
Germania	255.690	256.494	0,3	870.350	1.037.787	19,2	3,40	4,05	18,9
Canada	139.132	135.353	-2,7	784.981	905.190	15,3	5,64	6,69	18,5
Cina	154.144	140.185	-9,1	753.456	709.361	-5,9	4,89	5,06	3,5
Hong Kong	18.287	18.337	0,3	389.084	633.478	62,8	21,28	34,55	62,4
Svizzera	48.048	56.022	16,6	409.470	566.531	38,4	8,52	10,11	18,7
Giappone	83.436	76.619	-8,2	461.664	474.836	2,9	5,53	6,20	12,0
Russia	111.010	117.479	5,8	333.508	365.248	9,5	3,00	3,11	3,5
Corea del Sud	18.580	33.753	81,7	112.872	236.877	109,9	6,07	7,02	15,5
Francia	44.025	47.929	8,9	183.118	224.949	22,8	4,16	4,69	12,8
Brasile	51.329	72.390	41,0	145.241	215.182	48,2	2,83	2,97	5,1
Totale	1.588.358	1.602.299	0,9	7.608.105	8.941.621	17,5	4,79	5,58	16,5

SFUSO

	.000 Litri			.000 US$			US$/litro		
	2020	2021	Var. %	2020	2021	Var. %	2020	2021	Var. %
UK	263.512	219.354	-16,8	347.503	306.885	-11,7	1,32	1,40	6,1
Germania	404.829	382.148	-5,6	277.616	273.587	-1,5	0,69	0,72	4,4
Usa	174.036	212.663	22,2	158.145	217.367	37,4	0,91	1,02	12,5
Francia	250.565	224.583	-10,4	137.496	111.556	-18,9	0,55	0,50	-9,5
Cina	53.263	62.463	17,3	46.306	52.749	13,9	0,87	0,84	-2,9
Svizzera	27.406	26.834	-2,1	38.948	46.591	19,6	1,42	1,74	22,2
Canada	72.937	59.865	-17,9	46.032	44.550	-3,2	0,63	0,74	17,9
Giappone	23.212	17.791	-23,4	25.943	19.189	-26,0	1,12	1,08	-3,5
Russia	22.861	1.909	-91,6	13.452	1.284	-90,5	0,59	0,67	14,3
Totale	1.292.620	1.207.611	-6,6	1.091.441	1.073.758	-1,6	0,84	0,89	5,3

Totale aggregato	3.095.287	3.069.527	-0,8	10.270.693	12.107.340	17,9	3,32	3,94	18,9

Nota: variazioni % parametrate al dollaro Usa, per quelle delle valute originali vedere i singoli Paesi

Si avvertono i primi decisi segnali di ripresa nel commercio mondiale di vino? Se guardiamo la prospettiva di breve, ovvero comparando il primo semestre dell'anno con quello del 2020, quando la pandemia incominciava a dispiegare i suoi effetti, la risposta è evidentemente sì. Se invece allunghiamo lo sguardo, e analizziamo gli andamenti rispetto al recente passato, allora le certezze incominciano a scricchiolare: il recupero dei valori e dei volumi pre-pandemia non si è ancora del tutto attuato, soprattutto per i vini fermi confezionati.

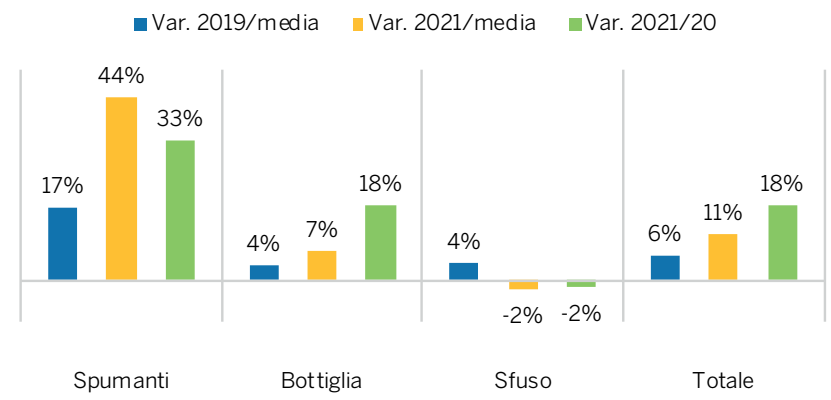
Vediamo i numeri: da gennaio a giugno del 2021 nei principali Paesi monitorati dall'Osservatorio del Vino sono stati movimentati 31 milioni di ettolitri di vino, per un valore di 12,1 miliardi di USD **(tabella 1)**. Le percentuali rispetto al primo semestre 2020 mostrano il segno più solo sul valore (+18%), mentre a volume la dinamica è negativa (-1%). Si sta importando vino di maggior valore, grazie alla ripresa del segmento Horeca, si sarebbe tentati di dire. Ma è così solo in parte, perché va tenuto conto del deprezzamento della valuta statunitense rispetto all'euro (-9% tra primo semestre 2020 e 2021), per cui quel +18% va ridimensionato quasi della metà. Sul segmento volume, poi, gli unici a crescere in maniera decisa sono gli spumanti, grazie anche alla ritrovata verve dello Champagne, con chiusura generale a +21%, mentre i fermi confezionati galleggiano a +1% e gli sfusi vanno a -7%.

Se la dinamica di breve è incerta, anche se moderatamente positiva, quella di medio mostra più note di preoccupazione: saltando il 2020, perché anno anomalo, e mettendo a paragone le performance del 2021 con quelle del 2019 contro una media comune (2015/18), il totale scambi 2021 guadagna l'11% contro il +6% del 2019. Ma con il dollaro a -6% nel gennaio-giugno 2021 rispetto al dato medio del 2015/18 e a zero nel 2019, il risultato 2021 si riduce a un positivo +5% **(grafico 1)**.

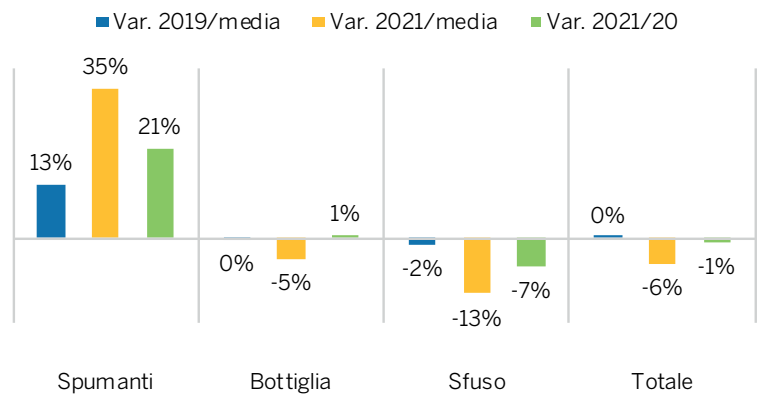
Pari e patta, dunque, e valori recuperati? Non proprio, perché se gli sparkling volano, i fermi confezionati da +7% con effetto cambi incorporato scendono a +1%, contro il +4% del 2019. Gli sfusi addirittura scendono a -10%, contro il +4% del 2019.

Musica stonata sui volumi **(grafico 2)**: il totale scambi segna -6% nel 2021 contro lo 0% del 2019, con -13% per lo sfuso e -5% per i fermi confezionati, che nel 2019 di questi tempi stavano in linea con le performance consolidate. Sempre sovraperformanti gli sparkling, con +33% nel 2021, performance addirittura superiore non solo al 2019, ma anche al saldo 2021/2020.

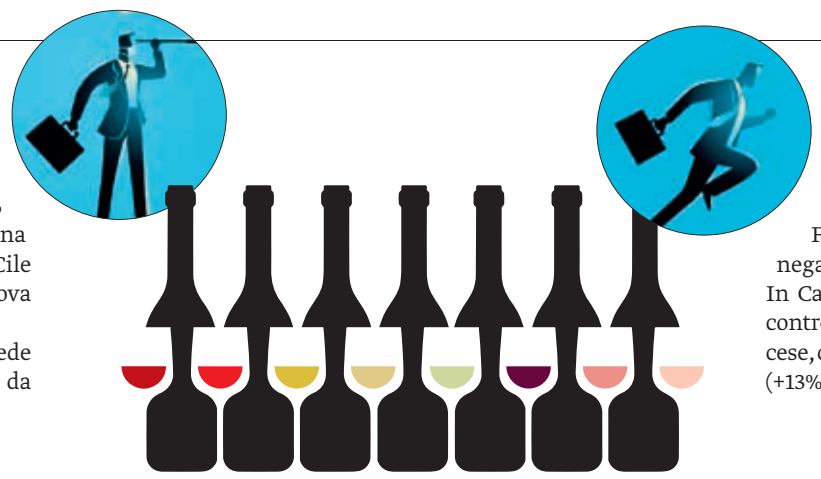
1. MONDO VALORE



2. MONDO VOLUME



Le dinamiche per Paesi



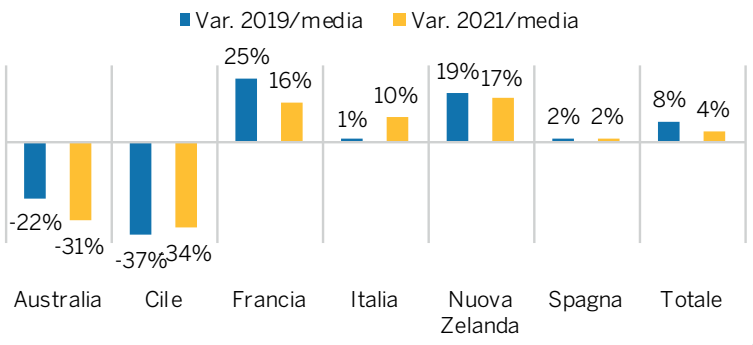
Andando a guardare i principali Paesi, segmento fermi confezionati, in Usa il totale mercato a valore segna +4% sul 2015/18, che fa -2% immettendo la variabile cambio: anche senza svalutazione, la crescita è metà di quella del 2019, attestata a +8%. Vecchio mondo meglio del Nuovo, con Italia a +10% (migliore rispetto al 2019), Francia a +16% (peggiore) e Spagna a +2% (omogeneo). Australia a -31% (contro -22% del 2019) e Cile omogeneo oltre il -35%. In linea di positiva continuità la Nuova Zelanda (+17%).

In UK, la situazione è di forte positività per la Francia, che vede recuperato il valore del pre-pandemia (+23%), mentre l'Italia da -4% del 2019 scende a -10%. Percorso virtuoso per Spagna, Cile e Australia, con il totale mercato che resta sui valori del pre-2020, attorno a +10%.

In forte ripresa il mercato tedesco, che stacca addirittura di 15 punti le performance generali valore del pre e post 2020: Francia e Italia attorno a +30%, solo la Spagna resta in terreno negativo, ma recuperando 5 punti sul 2019.

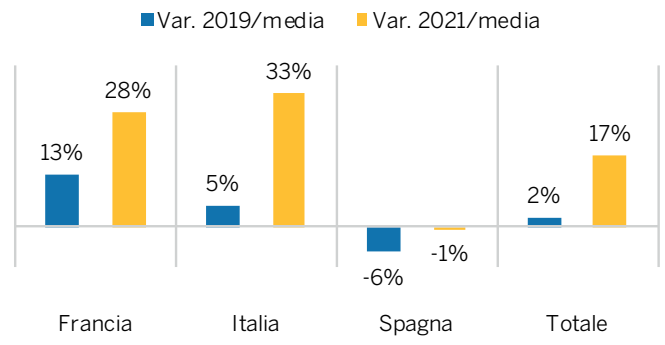
In Canada, mercato in forte recupero, con saldo generale a +16% contro il +8% del pre-pandemia: straordinaria la performance francese, che doppia il 20% del 2019, così come ottima la ripresa italiana (+13%) e quella americana, che dallo zero del 2019 balza a +20%. ●→

USA

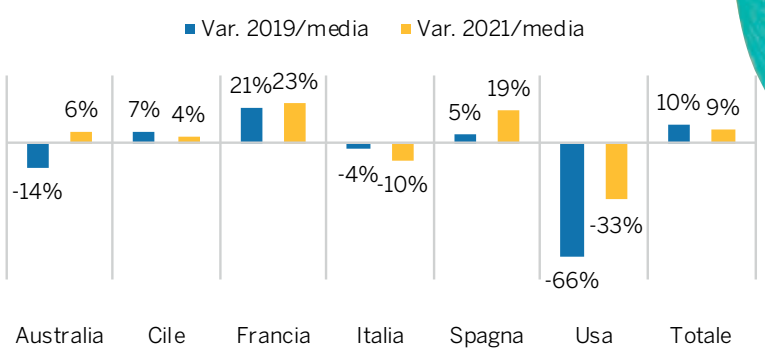


VARIAZIONI VALORE PER SEMESTRI CONTRO MEDIA 2015/18, VINI FERMI CONFEZIONATI

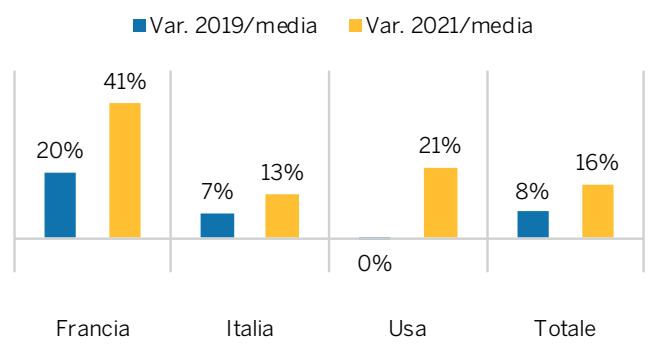
GERMANIA



UK



CANADA



LA SOLUZIONE GIUSTA PER OGNI ESIGENZA

Per il trasferimento dei prodotti, Enoveneta propone diverse soluzioni adattabili a tutte le fasi della vinificazione: pompa a **rotore ellittico**, pompa **mohno**, a **girante flessibile** in gomma, a **lobi**, e infine la pompa **peristaltica**. Le pompe Enoveneta sono proposte in diverse varianti per ogni tipologia per soddisfare **diverse prestazioni e portate orarie**, possono inoltre essere dotate di accessori dedicati alle diverse situazioni di lavoro.

Scopri di più su
www.enoveneta.it

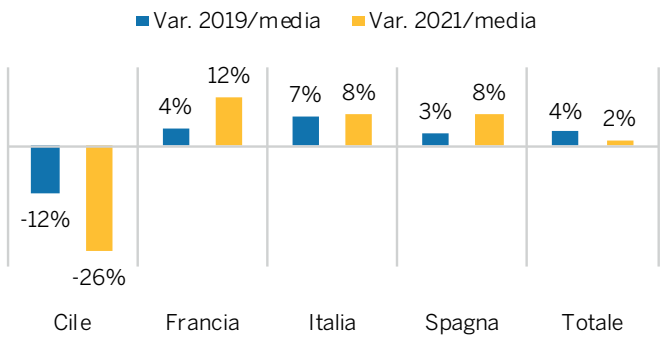
ENOVENETA

ENOVENETA S.P.A.
Via Marconi, 56 - 35016 Piazzola sul Brenta (PD) ITALY
Tel. +39 049 5590358 - Fax +39 049 9600002 - info@enoveneta.it - www.enoveneta.it

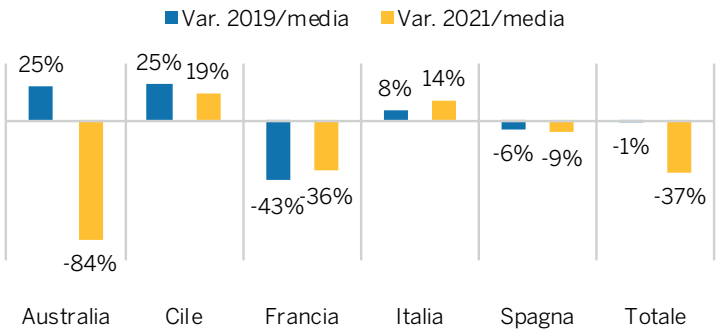
Follow us:

Andiamo a Oriente: Giappone in fase positiva per gli europei, con Francia e Spagna a ritmo di marcia triplo rispetto al pre-pandemia e Italia stabile attorno a +8%. In fortissima regressione i cileni, che raddoppiano il tasso di decrescita già registrato nel 2019: da -12% a -26%, risultato che zavorra il totale mercato, portandolo a un magro +2%.
A proposito di zavorre, è ovviamente l'Australia a portare indietro le lancette del mercato cinese: da -1% del 2019 si scende a -37%, con i canguri che da una media di +25% crollano a -85%. Non recuperati i valori neppure dei francesi, che restano negativi sulla soglia del 40%, e neppure degli spagnoli, che peggiorano di 3 punti. Bene invece Italia (+14% 2021 contro +8% del 2019) e Cile (+20%).

GIAPPONE



CINA

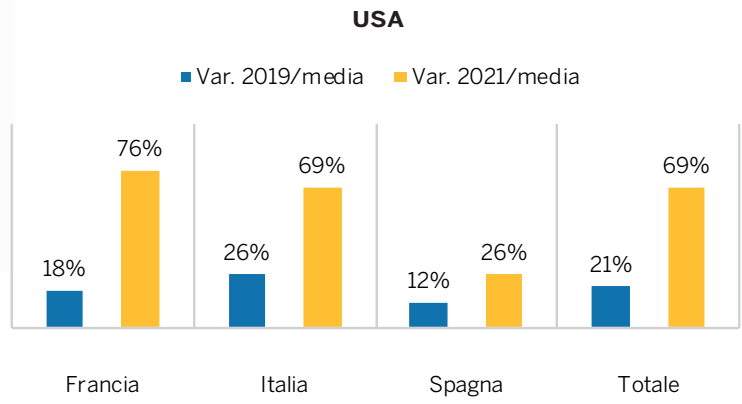


Spumanti superstar

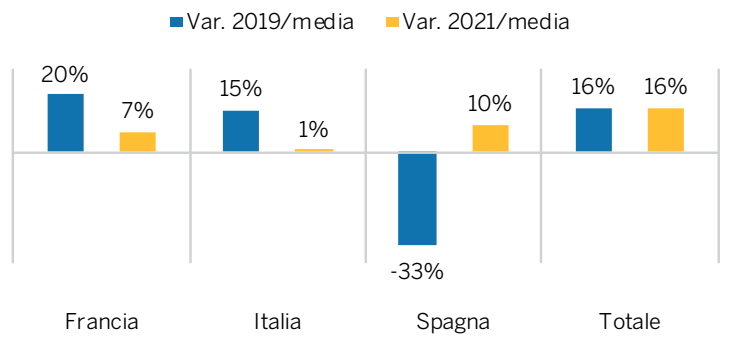
Sulla spumantistica, come accennavamo in premessa, i dati sono di crescita molto decisa, grazie soprattutto al rientro sul mercato dello Champagne: in Usa, la Francia nel primo semestre vola a +80% rispetto alla media 2015/18, contro il +18% del 2019. Straordinaria anche la performance italiana (+70% contro +26%), e più che positiva quella dei Cava, che raddoppiano i ritmi di crescita registrati nel 2019: totale mercato a +70%, contro +21% del 2019.
La situazione in UK è invece ancora incerta: la Francia recupera (+7%), ma è ancora lontana dalle performance di pre-pandemia, attestate a +20%.
E anche per l'Italia siamo lontani da quanto si faceva prima della crisi innescata dal Covid, con un magrissimo +1% confrontato al +15% del 2019. Solo la Spagna recupera valore, portandosi a +10%, in raffronto a un 2019 che ha visto il valore delle spedizioni ridursi di un terzo rispetto alla media storica.
Spagna che resta negativa in Germania, pur recuperando da un disastroso 2019, mentre Francia e Italia macinano crescite straordinarie: +24% per gli Champagne (contro +10% del 2019) e +42% per Prosecco & C., contro un debole +5% pre-pandemico.

VARIAZIONI VALORE PER SEMESTRI CONTRO MEDIA 2015/18, VINI SPUMANTI

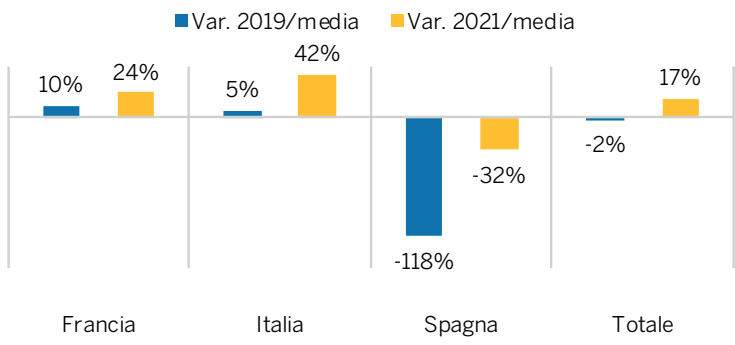
USA



UK



GERMANIA



VINO IN BOTTIGLIA

GERMANIA

	.000 litri		.000 Euro		Euro/litro	
	2021	Var. %	2021	Var. %	2021	Var. %
Italia	115.038	8,0	406.889	21,0	3,54	12,0
Francia	51.456	9,2	207.191	29,3	4,03	18,4
Spagna	38.809	7,6	100.275	11,8	2,58	3,9
Austria	14.414	15,0	31.643	15,9	2,20	0,8
Portogallo	9.613	29,6	25.468	22,8	2,65	-5,2
Usa	5.290	-11,1	22.811	-0,7	4,31	11,7
Sudafrica	6.853	15,4	21.301	18,4	3,11	2,6
Cile	2.667	-16,5	9.709	-9,7	3,64	8,2
Australia	1.483	-43,6	6.283	-32,8	4,24	19,1
Grecia	2.655	-21,4	5.769	-18,5	2,17	3,7
Argentina	1.215	12,4	5.449	14,9	4,49	2,2
Nuova Zelanda	696	-15,6	4.118	-6,9	5,91	10,4
Ungheria	1.873	-13,3	2.816	-14,2	1,50	-1,1
Svizzera	102	22,9	1.170	26,5	11,52	3,0
Moldova	334	44,4	601	23,2	1,80	-14,7
Croazia	76	-54,8	340	-37,7	4,46	37,9
Turchia	82	-25,8	302	-14,2	3,71	15,7
Bulgaria	19	-5,4	69	25,5	3,58	32,6
Altri	3.820	5,2	8.692	2,4	2,28	-2,7
Totale	256.494	7,3	860.896	18,6	3,36	10,6

REGNO UNITO

	.000 litri		.000 £		£/litro	
	2020	Var. %	2020	Var. %	2021	Var. %
Francia	59.680	-2,7	313.149	15,6	5,25	18,8
Italia	63.326	-14,3	143.340	-1,4	2,26	15,1
Spagna	41.267	-2,6	95.895	7,1	2,32	9,9
Cile	24.277	-7,8	65.989	-8,6	2,72	-0,9
Nuova Zelanda	11.626	-36,3	50.967	-33,6	4,38	4,2
Australia	16.046	-1,5	47.386	14,5	2,95	16,3
Argentina	13.297	5,2	34.537	-4,4	2,60	-9,1
Sudafrica	12.612	29,4	33.345	43,3	2,64	10,7
Portogallo	9.394	41,2	28.046	38,1	2,99	-2,2
Usa	6.524	208,9	25.268	16,2	3,87	-62,4
Germania	10.709	-57,8	24.415	-53,2	2,28	10,8
Altri	20.023	106,8	74.381	72,0	3,71	-16,8
Totale	288.782	-5,2	936.718	4,9	3,24	10,6

SVIZZERA

	Litri		CHF		CHF/litro	
	2021	Var. %	2021	Var. %	2021	Var. %
Francia	11.186.992	27,5	178.382.005	47,8	15,95	16,0
Italia	22.296.416	10,3	178.052.297	23,8	7,99	12,3
Spagna	8.809.968	18,5	65.757.380	25,7	7,46	6,0
Portogallo	4.646.636	11,3	20.561.337	19,2	4,42	7,1
Germania	2.229.168	0,0	17.162.202	11,1	7,70	11,1
Usa	1.659.481	50,7	14.433.028	46,2	8,70	-3,0
Austria	1.409.995	6,7	10.989.241	21,4	7,79	13,8
Argentina	1.423.804	51,0	6.859.618	26,5	4,82	-16,3
Cile	850.309	62,2	4.314.020	50,2	5,07	-7,4
Sudafrica	447.346	32,1	3.463.180	50,0	7,74	13,6
Australia	424.995	21,4	3.102.962	69,4	7,30	39,6
Nuova Zelanda	121.489	33,1	1.033.269	42,8	8,51	7,3
Altri	515.890	-6,0	10.231.925	11,9	19,83	19,1
Totale	56.022.489	16,6	514.342.464	31,6	9,18	12,9

FRANCIA

	.000 litri		.000 Euro		Euro/litro	
	2021	Var. %	2021	Var. %	2021	Var. %
Portogallo	14.703	11,7	46.634	16,8	3,17	4,6
Italia	10.077	16,7	40.451	22,9	4,01	5,4
Spagna	13.947	10,1	18.806	-1,0	1,35	-10,1
Germania	3.675	-5,3	14.954	37,8	4,07	45,5
Usa	267	61,5	12.098	-24,4	45,28	-53,2
UK	355	-39,2	8.834	-24,5	24,85	24,1
Belgio	389	24,4	7.819	79,3	20,08	44,1
Svizzera	54	22,8	7.078	20,0	131,30	-2,3
Cile	760	-27,0	3.566	11,9	4,69	53,4
Nuova Zelanda	324	-11,5	3.141	2,2	9,68	15,5
Argentina	570	-15,6	2.855	-20,6	5,01	-6,0
Australia	217	225,3	1.980	342,3	9,11	36,0
Sudafrica	220	8,2	966	22,8	4,38	13,4
Altri	2.369	7,2	17.424	19,9	7,36	11,8
Totale	47.929	8,9	186.605	12,2	3,89	3,1

RUSSIA

	Litri		$		$/litro	
	2021	Var. %	2021	Var. %	2021	Var. %
Italia	25.698.934	17,8	85.333.452	15,2	3,32	-2,2
Francia	12.411.572	-1,8	58.314.353	18,6	4,70	20,8
Spagna	21.994.910	7,6	54.331.094	7,8	2,47	0,2
Georgia	16.057.906	-4,1	46.572.232	-9,8	2,90	-5,9
Portogallo	6.383.142	35,8	19.704.303	45,8	3,09	7,4
Cile	6.353.823	-7,1	17.172.437	-5,8	2,70	1,4
Nuova Zelanda	2.646.266	31,3	14.077.029	31,5	5,32	0,2
Abkhazia	6.063.307	-26,8	13.113.587	-31,4	2,16	-6,2
Germania	3.913.567	39,5	11.022.935	57,8	2,82	13,1
Sudafrica	3.907.048	41,7	10.810.349	53,3	2,77	8,2
Australia	1.499.599	16,9	5.708.074	20,1	3,81	2,7
Argentina	1.683.944	-0,7	5.507.680	1,4	3,27	2,1
Usa	855.437	-1,3	4.461.090	-5,2	5,21	-3,9
Serbia	1.620.890	-14,7	3.063.788	-2,5	1,89	14,3
Moldova	1.785.793	-6,7	2.982.088	-2,3	1,67	4,6
Armenia	516.657	-20,0	1.505.597	-19,8	2,91	0,3
Azerbaijan	373.904	-13,0	822.641	-17,4	2,20	-5,0
Bulgaria	397.071	-26,2	680.343	-20,6	1,71	7,6
Altri	3.314.839	22,8	10.064.578	27,7	3,04	4,0
Totale	117.478.609	5,8	365.247.650	9,5	3,11	3,5

BRASILE

	Litri		$		$/litro	
	2021	Var. %	2021	Var. %	2021	Var. %
Cile	34.404.114	40,4	89.356.176	47,9	2,60	5,4
Portogallo	11.469.852	38,0	35.018.043	42,3	3,05	3,1
Argentina	11.469.367	64,7	34.721.774	59,4	3,03	-3,2
Italia	5.137.343	18,8	19.851.275	38,9	3,86	16,8
Francia	3.349.292	36,3	16.214.342	70,9	4,84	25,4
Spagna	3.889.904	31,3	11.100.455	28,8	2,85	-1,9
Uruguay	1.576.152	45,7	4.216.373	30,7	2,68	-10,3
Usa	230.507	25,2	1.635.499	66,0	7,10	32,5
Sudafrica	465.695	91,0	1.401.091	105,5	3,01	7,6
Australia	186.015	142,7	777.580	153,9	4,18	4,6
Germania	33.971	-50,8	174.295	-19,5	5,13	63,5
Nuova Zelanda	1.181	-92,3	8.343	-90,7	7,06	21,0
Altri	177.051	37,0	706.626	31,1	3,99	-4,3
Totale	72.390.444	41,0	215.181.872	48,2	2,97	5,1

VINO IN BOTTIGLIA

CANADA

	Litri		CAN$		CAN$/litro	
	2021	Var. %	2021	Var. %	2021	Var. %
Francia	28.279.492	5,7	267.238.640	12,1	9,45	6,0
Usa	25.107.334	3,8	266.302.786	15,2	10,61	10,9
Italia	28.231.622	-7,4	226.297.778	1,9	8,02	10,1
Spagna	10.862.272	3,4	79.257.294	11,8	7,30	8,1
Australia	10.830.434	-4,4	73.744.338	-4,2	6,81	0,3
Nuova Zelanda	5.182.840	-20,8	50.485.591	-21,4	9,74	-0,8
Cile	8.833.091	-13,7	44.960.661	-9,6	5,09	4,7
Argentina	5.525.627	-16,7	38.718.693	-11,5	7,01	6,3
Portogallo	6.137.314	-2,1	37.220.842	2,3	6,06	4,5
Sudafrica	2.772.779	10,5	16.442.043	16,2	5,93	5,1
Germania	1.475.586	1,6	9.356.752	4,5	6,34	2,9
Altri	2.114.344	-5,2	17.249.802	8,0	8,16	13,9
Totale	135.352.735	-2,7	1.127.275.220	5,1	8,33	8,0

CINA

	Litri		$		$/litro	
	2021	Var. %	2021	Var. %	2021	Var. %
Francia	49.658.210	16,8	303.526.641	52,8	6,11	30,9
Cile	31.978.448	30,9	125.935.550	37,9	3,94	5,4
Italia	12.629.431	20,5	70.948.200	48,5	5,62	23,3
Spagna	22.594.622	25,4	65.320.826	41,1	2,89	12,6
Australia	4.414.050	-89,7	45.024.948	-84,9	10,20	46,3
Usa	1.937.742	18,8	16.818.490	85,0	8,68	55,7
Sudafrica	3.359.296	78,6	12.970.379	75,5	3,86	-1,7
Argentina	2.149.537	27,9	11.574.769	44,0	5,38	12,6
Germania	1.852.418	42,7	11.459.735	58,7	6,19	11,2
Nuova Zelanda	986.366	10,6	10.332.192	29,9	10,48	17,5
Portogallo	2.394.700	-5,6	9.945.258	7,3	4,15	13,6
Georgia	1.711.583	2,6	5.726.111	-5,9	3,35	-8,3
Moldova	1.784.404	-12,0	4.297.446	-7,0	2,41	5,7
Altri	2.734.605	21,5	15.481.000	35,8	5,66	11,8
Totale	140.185.412	-9,1	709.361.545	-5,9	5,06	3,5

STATI UNITI

	.000 litri		.000 $		$/litro	
	2021	Var. %	2021	Var. %	2021	Var. %
Italia	126.348	0,5	797.815	7,5	6,31	7,0
Francia	67.929	10,6	655.798	38,6	9,65	25,3
Nuova Zelanda	24.694	-16,8	188.039	-14,2	7,61	3,2
Spagna	23.794	5,0	136.475	13,2	5,74	7,8
Australia	35.377	-5,3	116.100	-6,3	3,28	-1,2
Argentina	22.685	-18,0	110.687	-17,2	4,88	0,9
Portogallo	14.676	21,4	69.720	28,5	4,75	5,9
Cile	20.277	-10,8	68.386	-8,1	3,37	3,0
Germania	7.964	8,5	33.633	22,7	4,22	13,1
Sudafrica	4.448	12,1	20.029	5,1	4,50	-6,2
Altri	10.765	14,8	73.249	39,7	6,80	21,7
Totale	358.956	-0,3	2.269.931	11,3	6,32	11,6

HONG KONG

	.000 litri		.000 HKD		HKD/litro	
	2021	Var. %	2021	Var. %	2021	Var. %
Francia	4.168	4,9	2.206.398	60,0	529,32	52,5
UK	744	21,4	627.691	24,6	844,21	2,6
Australia	4.619	18,9	422.687	81,8	91,52	52,8
Usa	1.570	-67,7	353.468	-3,1	225,10	199,8
Singapore	1.279	74,9	351.130	598,8	274,54	299,5
Cina	881	227,2	168.324	267,2	191,04	12,2
Italia	970	19,5	131.343	63,0	135,43	36,3
Germania	296	39,4	56.173	23,0	189,91	-11,8
Spagna	839	35,6	55.326	91,0	65,94	40,8
Nuova Zelanda	574	46,1	54.047	85,9	94,19	27,2
Svizzera	18	51,4	53.604	-20,7	3.054,18	-47,6
Cile	805	-9,6	30.380	-11,3	37,76	-1,9
Sudafrica	132	121,7	8.194	132,4	61,94	4,8
Portogallo	49	21,3	5.745	148,4	117,04	104,8
Argentina	13	-78,0	1.030	-64,8	79,57	59,9
Altri	1.381	60,2	391.125	162,6	283,13	64,0
Totale	18.337	0,3	4.916.665	62,8	268,12	62,4

COREA DEL SUD

	.000 litri		.000 $		$/litro	
	2021	Var. %	2021	Var. %	2021	Var. %
Francia	5.228	149,9	58.773	148,0	11,24	-0,8
Usa	3.847	79,1	43.778	90,0	11,38	6,1
Cile	9.364	50,7	40.701	63,4	4,35	8,4
Italia	4.773	97,6	38.031	135,5	7,97	19,1
Spagna	4.963	72,1	17.750	99,5	3,58	15,9
Australia	2.580	76,6	16.010	118,2	6,20	23,5
Nuova Zelanda	888	208,5	7.324	241,9	8,24	10,8
Argentina	989	83,7	5.123	73,1	5,18	-5,8
Portogallo	379	149,7	3.291	206,1	8,68	22,6
Germania	302	92,1	2.026	124,1	6,71	16,7
Sudafrica	140	52,1	769	78,4	5,49	17,3
Altri	301	115,3	3.301	147,8	10,98	15,1
Totale	33.753	81,7	236.877	109,9	7,02	15,5

GIAPPONE

	.000 litri		.000 Yen		Yen/litro	
	2021	Var. %	2021	Var. %	2021	Var. %
Francia	20.328	-1,7	22.612.208	14,6	1.112,34	16,6
Italia	14.879	-6,4	8.656.863	6,8	581,82	14,0
Cile	20.235	-23,9	6.248.597	-25,2	308,80	-1,7
Usa	3.226	2,4	5.900.089	-7,1	1.829,03	-9,4
Spagna	9.896	11,0	3.244.428	15,2	327,84	3,8
Australia	2.806	-6,2	1.356.222	5,5	483,34	12,5
Germania	1.339	12,2	730.864	8,8	545,74	-3,1
Sudafrica	914	28,0	455.985	10,2	499,13	-13,9
Nuova Zelanda	428	-28,2	454.009	-20,7	1.060,80	10,4
Argentina	747	-11,9	405.191	-13,7	542,74	-2,0
Portogallo	864	-5,4	385.502	-15,2	446,30	-10,4
Altri	957	1,8	784.103	11,5	819,21	9,5
Totale	76.619	-8,2	51.234.061	2,6	668,69	11,7

Continua a pagina 26

«Se è Diam, dico Sì!»

winissimo © Photo - R. Sprang - *TCA liberabile ≤ al limite di quantificazione di 0,3 ng/l

Da oltre 10 anni Diam rivoluziona il mondo del vino grazie alla gamma dei suoi tappi tecnici in grado di preservare la buona evoluzione del vino in bottiglia, così come il vignaiolo immagina. Performance meccaniche, neutralità sensoriale* unica, permeabilità ben controllate che mantengono intatte le mappe sensoriali dei vini: con Diam, ogni produttore di vino sa di offrire il meglio del suo lavoro. Per questo sceglie di dire si. «Se è Diam, dico Sì!»

www.diam-cork.com

Marine e Nadine Ferrand, Produttori Vinicoli, Domaine Nadine Ferrand.

DIAM

Il garante degli aromi

DIAM SUGHERI · Regione San Vito 88 · 14042 Calamandrana. At. Italia · tel. 0141/769149 · fax 0141/769536 · diam-cork.com
BELBO SUGHERI · Regione San Vito 90/P · 14042 Calamandrana. At. Italia · tel. 0141/75793 · fax 0141/75734 · info@belbosugheri.it

SPUMANTI

Segue da pagina 24

GERMANIA

	.000 litri		.000 Euro		Euro/litro	
	2021	Var. %	2021	Var. %	2021	Var. %
Francia	10.084	25,6	105.258	28,8	10,44	2,5
Italia	12.770	50,1	47.898	50,8	3,75	0,4
Spagna	7.335	-3,5	16.848	-7,7	2,30	-4,4
Austria	146	13,6	1.406	3,7	9,64	-8,7
Ucraina	55	-74,7	291	-58,0	5,26	66,1
Sudafrica	39	34,3	290	27,2	7,47	-5,3
Altri	145	-30,3	671	-16,3	4,64	20,0
Totale	30.573	23,7	172.662	28,1	5,65	3,5

RUSSIA

	Litri		$		$/litro	
	2021	Var. %	2021	Var. %	2021	Var. %
Italia	10.485.855	15,0	43.909.644	16,3	4,19	1,1
Francia	2.784.294	49,9	24.498.694	41,6	8,80	-5,6
Spagna	1.920.910	5,2	6.873.442	16,0	3,58	10,2
Moldova	727.686	7277,2	1.689.683	8385,2	2,32	15,0
Abkhazia	278.008	25,8	674.698	38,9	2,43	10,4
Germania	47.490	-7,1	273.297	1,6	5,75	9,4
Georgia	38.448	-31,8	121.481	-28,9	3,16	4,4
Altri	223.460	31,1	1.044.170	24,6	4,67	-4,9
Totale	16.506.151	24,0	79.085.109	26,0	4,79	1,6

FRANCIA

	.000 litri		.000 Euro		Euro/litro	
	2021	Var. %	2021	Var. %	2021	Var. %
Italia	10.243	24,3	30.984	22,7	3,02	-1,3
Spagna	3.198	5,9	7.191	5,7	2,25	-0,2
Germania	1.699	0,4	4.009	0,1	2,36	-0,3
UK	34	-67,4	706	-26,5	20,89	125,7
Belgio	34	-29,0	504	-33,1	14,75	-5,7
Altri	766	120,1	9.338	139,8	12,19	9,0
Totale	15.974	18,7	52.732	26,5	3,30	6,6

CANADA

	Litri		$ canadesi		$ canadesi/litro	
	2021	Var. %	2021	Var. %	2021	Var. %
Francia	1.758.316	46,6	52.633.971	71,1	29,93	16,7
Italia	3.815.426	-1,6	34.398.434	0,6	9,02	2,2
Spagna	1.020.838	2,4	8.067.027	7,8	7,90	5,3
Usa	322.805	24,5	4.655.951	40,3	14,42	12,7
Germania	454.724	24,5	3.253.109	28,7	7,15	3,3
Australia	407.396	41,8	2.547.736	39,3	6,25	-1,7
Ungheria	125.063	-42,9	658.004	-46,9	5,26	-7,0
Altri	190.936	-1,4	1.828.228	-4,7	9,58	-3,3
Totale	8.095.504	9,4	108.042.460	29,8	13,35	18,6

REGNO UNITO

	.000 litri		.000 Sterline		Sterline/litro	
	2020	Var. %	2020	Var. %	2021	Var. %
Francia	10.198	66,8	125.114	38,3	12,27	-17,1
Italia	40.373	11,9	95.611	1,0	2,37	-9,7
Spagna	5.646	9,7	13.227	21,8	2,34	11,0
Germania	1.017	151,4	2.601	47,9	2,56	-41,2
Sudafrica	225	85,0	1.368	110,7	6,07	13,9
Australia	348	31,2	1.325	58,2	3,81	20,6
Usa	60	-67,6	595	-38,6	9,85	89,4
Nuova Zelanda	58	-30,0	324	-26,9	5,55	4,4
Altri	6.832	1110,5	32.561	649,0	4,77	-38,1
Totale	64.757	32,2	272.725	33,1	4,21	0,6

STATI UNITI

	.000 litri		.000 $		$/litro	
	2021	Var. %	2021	Var. %	2021	Var. %
Francia	19.577	32,3	433.971	48,1	22,17	11,9
Italia	52.738	14,8	270.738	19,4	5,13	4,0
Spagna	10.322	21,5	47.561	29,5	4,61	6,6
Germania	600	24,7	1.879	-2,6	3,13	-22,0
Australia	116	-30,9	703	-15,5	6,07	22,4
Altri	1.685	72,6	8.255	56,4	4,90	-9,4
Totale	85.038	20,0	763.107	35,2	8,97	12,6

SVIZZERA

	Litri		Franchi		Franchi/litro	
	2021	Var. %	2021	Var. %	2021	Var. %
Francia	2.078.158	53,7	53.404.788	62,3	25,70	5,6
Italia	5.852.080	15,3	31.358.792	20,4	5,36	4,4
Spagna	885.922	13,4	3.971.818	41,6	4,48	24,8
Germania	545.039	15,1	2.090.757	23,7	3,84	7,5
Austria	49.750	-9,4	523.220	13,1	10,52	24,9
Altri	85.650	43,1	1.494.465	62,2	17,45	13,3
Totale	9.496.599	21,8	92.843.840	43,2	9,78	17,5

BRASILE

	litri		$		$/litro	
	2021	Var. %	2021	Var. %	2021	Var. %
Francia	415.018	-24,4	5.397.705	27,1	13,01	68,0
Spagna	789.197	31,8	2.439.865	48,9	3,09	12,9
Italia	566.588	-5,3	1.584.870	6,1	2,80	12,1
Argentina	207.971	10,4	663.463	23,1	3,19	11,4
Cile	100.751	-7,4	268.455	-16,9	2,66	-10,3
Portogallo	28.186	-41,3	129.071	-14,7	4,58	45,3
Altri	11.928	-62,8	66.615	-82,7	5,58	-53,5
Totale	2.119.639	-0,2	10.550.044	20,2	4,98	20,4

CINA

	Litri		$		$/litro	
	2021	Var. %	2021	Var. %	2021	Var. %
Francia	1.201.644	72,7	34.188.546	119,3	28,45	27,0
Italia	3.321.432	57,2	11.365.787	52,9	3,42	-2,7
Spagna	898.668	-9,4	2.634.650	25,8	2,93	38,9
Australia	205.083	-51,2	910.163	-47,5	4,44	7,4
Germania	185.832	-24,3	791.152	0,2	4,26	32,4
Sudafrica	71.468	108,0	224.117	157,0	3,14	23,5
Cile	22.554	55,4	120.670	69,2	5,35	8,9
Usa	2.292	330,8	29.767	94,7	12,99	-54,8
Argentina	926	-74,5	5.495	-57,6	5,93	66,5
Altri	117.303	-0,7	548.838	37,7	4,68	38,6
Totale	6.027.202	30,0	50.819.185	80,0	8,43	38,5

HONG KONG

	.000 litri		.000 HKD		HKD/litro	
	2021	Var. %	2021	Var. %	2021	Var. %
Singapore	154	-42,2	108.977	-1,4	705,45	70,7
Francia	341	20,2	107.485	47,1	315,22	22,4
Usa	27	1111,2	23.442	1639,0	860,95	43,6
Italia	332	177,1	15.006	159,9	45,18	-6,2
UK	44	24,7	13.935	40,8	314,69	12,9
Spagna	105	162,2	10.227	524,4	97,48	138,2
Germania	12	81,9	4.637	114,1	375,86	17,7
Australia	45	92,8	2.487	-23,9	54,78	-60,5
Altri	171	185,4	67.917	582,0	397,83	139,0
Totale	1.232	46,9	354.113	62,7	287,32	10,7

COREA DEL SUD

	.000 litri		.000 $		$/litro	
	2021	Var. %	2021	Var. %	2021	Var. %
Francia	780	67,2	23.952	99,6	30,69	19,4
Italia	1.156	67,5	6.122	91,8	5,30	14,5
Spagna	599	72,2	2.373	109,8	3,96	21,8
Usa	372	572,3	1.547	481,6	4,16	-13,5
Cile	149	104,8	633	123,7	4,26	9,2
Australia	103	60,7	543	118,1	5,28	35,7
Germania	113	135,3	448	174,8	3,96	16,8
Sudafrica	67	-83,2	215	-75,6	3,22	45,3
Altri	108	205,4	569	351,6	5,25	47,9
Totale	3.447	58,3	36.402	99,0	10,56	25,7

GIAPPONE

	.000 litri		.000 Yen		Yen/litro	
	2021	Var. %	2021	Var. %	2021	Var. %
Francia	5.833	-7,3	23.254.584	-3,7	3.986,50	3,9
Spagna	5.414	5,0	2.393.429	9,3	442,07	4,2
Italia	3.366	-6,1	1.978.065	-1,2	587,61	5,2
Australia	660	-6,0	373.603	13,4	565,85	20,6
Cile	688	-12,0	306.560	-13,7	445,66	-1,9
Usa	33	-66,6	72.619	-56,0	2.186,20	31,7
Sudafrica	49	47,0	32.368	25,9	665,58	-14,4
Altri	360	22,5	249.120	13,3	692,89	-7,5
Totale	16.403	-3,2	28.660.348	-2,6	1.747,23	0,6

WB WE World Bulk Wine Exhibition

L'APPUNTAMENTO È ALL'AMSTERDAM RAI I PROSSIMI 22 E 23 NOVEMBRE

TORNA LA BULK WINE RINNOVATA A MISURA DEL NUOVO SCENARIO GLOBALE

In primo piano le conferenze, che si concentreranno sulle sfide affrontate dal settore nello scenario post-pandemia

La World Bulk Wine Exhibition (WBWE) di Amsterdam torna più forte che mai, affrontando la situazione attuale del mercato e le nuove sfide che il mondo del vino deve affrontare. E per farlo, la WBWE ospiterà alcuni dei più importanti guru e professionisti del settore, voci prestigiose come Robert Joseph, Polly Hammond, Robert Williams, Denis Doorakers, Marc Dreßleror Felicity Carter. L'edizione 2021 della fiera internazionale del vino sfuso affronterà temi cruciali per questi tempi: le nuove trasformazioni all'interno del mercato; le nuove piattaforme di business; l'importanza dell'economia circolare; i vantaggi per i consumatori dalla prospettiva del vino sfuso; l'adattamento alle nuove tendenze; le nuove trasformazioni in termini di logistica; la rivoluzione dei nuovi metodi di confezionamento. Tutti questi temi saranno discussi dai massimi esperti.
La WBWE Amsterdam ospiterà l'intero settore del vino sfuso da tutto il mondo in soli due giorni e per farlo ha implementato le misure necessarie per garantire la vitalità di questa piattaforma di business, rendendola più sicura ed efficiente. Una fiera diversa e rinnovata a misura del nuovo scenario globale.
A breve verrà svelato il programma completo del Forum, restate sintonizzati!

#Bulkwinerevolution

SFUSO

REGNO UNITO

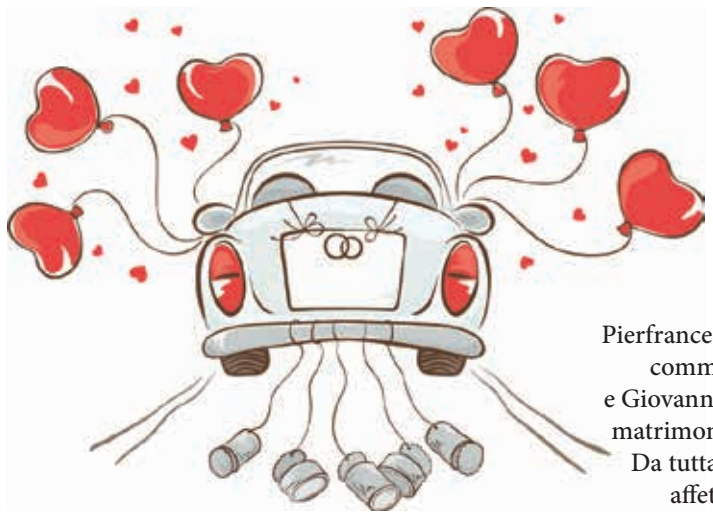
	.000 litri		.000 Sterline		Sterline/litro	
	2020	Var. %	2020	Var. %	2021	Var. %
Australia	76.356	-17,8	63.554	-16,7	0,83	1,3
Usa	34.241	-41,8	45.985	-41,3	1,34	0,7
Nuova Zelanda	17.869	-22,6	38.513	-19,3	2,16	4,3
Cile	30.150	-20,3	22.856	-23,2	0,76	-3,7
Argentina	15.748	42,1	16.175	30,1	1,03	-8,5
Sudafrica	25.726	24,9	15.824	15,9	0,62	-7,3
Italia	8.482	32,3	8.031	41,8	0,95	7,2
Spagna	5.222	-27,8	3.243	-24,7	0,62	4,2
Francia	1.484	1,5	2.748	-36,8	1,85	-37,7
Germania	195	-22,4	251	-25,2	1,29	-3,7
Altri	3.879	-0,8	3.721	16,7	0,96	17,7
Totale	219.354	-16,8	220.902	-20,0	1,01	-3,9

FRANCIA

	.000 litri		.000 Euro		Euro/litro	
	2021	Var. %	2021	Var. %	2021	Var. %
Spagna	184.075	-7,2	58.321	-25,8	0,32	-20,1
Italia	15.582	-25,9	9.337	-26,1	0,60	-0,3
Australia	3.088	-11,1	3.124	-3,9	1,01	8,2
Usa	2.068	7,6	3.015	-6,3	1,46	-12,9
Cile	3.001	-14,7	2.166	-26,5	0,72	-13,8
Marocco	1.464	-13,1	1.774	-11,0	1,21	2,4
Sudafrica	2.884	-21,8	1.669	-28,0	0,58	-8,0
Portogallo	1.606	-13,4	1.574	-13,3	0,98	0,1
Argentina	670	-50,9	591	-51,5	0,88	-1,2
Altri	10.147	-25,9	10.971	-34,8	1,08	-12,0
Totale	224.583	-10,4	92.541	-25,9	0,41	-17,3

STATI UNITI

	.000 litri		.000 $		$/litro	
	2021	Var. %	2021	Var. %	2021	Var. %
Francia	10.345	129,4	66.106	231,3	6,39	44,4
Nuova Zelanda	14.280	-0,1	45.060	-5,0	3,16	-4,8
Cile	43.235	-12,4	34.172	-12,6	0,79	-0,2
Australia	19.373	-18,8	22.471	2,9	1,16	26,8
Italia	5.514	27,6	10.411	37,5	1,89	7,8
Argentina	4.404	102,3	4.749	34,4	1,08	-33,6
Sudafrica	4.021	442,6	3.351	368,0	0,83	-13,7
Spagna	1.450	134,7	2.553	265,2	1,76	55,6
Altri	110.042	48,4	28.494	64,2	0,26	10,7
Totale	212.663	22,2	217.367	37,4	1,02	12,5



Oggi sposi

Pierfrancesco Petrosino, responsabile tecnico commerciale UIV Puglia e Calabria, e Giovanna Sommese hanno celebrato il loro matrimonio lo scorso 10 settembre a Lecce. Da tutta Unione Italiana Vini tantissimi affettuosi auguri ai novelli sposi!

GERMANIA

	.000 litri		.000 Euro		Euro/litro	
	2021	Var. %	2021	Var. %	2021	Var. %
Italia	103.187	-18,5	56.716	-15,8	0,55	3,4
Spagna	139.748	19,8	47.177	-6,1	0,34	-21,6
Francia	35.808	-2,9	31.279	1,0	0,87	4,0
Nuova Zelanda	7.329	21,4	17.469	20,6	2,38	-0,6
Australia	18.057	18,7	16.789	24,3	0,93	4,7
Sudafrica	25.817	24,4	16.658	16,2	0,65	-6,6
Usa	13.761	-15,2	15.454	-10,5	1,12	5,5
Cile	16.442	-20,5	11.383	-31,7	0,69	-14,1
Macedonia	9.788	-0,5	4.734	-8,3	0,48	-7,8
Ungheria	4.563	-45,8	3.576	-37,2	0,78	15,8
Austria	3.524	-14,4	2.703	8,2	0,77	26,4
Argentina	1.852	24,7	1.171	-23,8	0,63	-38,8
Romania	879	121,9	721	155,7	0,82	15,2
Portogallo	725	-19,0	491	-20,8	0,68	-2,3
Grecia	400	28,4	341	-9,8	0,85	-29,8
Altri	270	-93,9	292	-87,9	1,08	100,3
Totale	382.148	-1,8	226.954	-6,8	0,59	-5,1

RUSSIA

	Litri		$		$/litro	
	2021	Var. %	2021	Var. %	2021	Var. %
Sudafrica	453.580	-57,2	328.548	-74,2	0,72	-39,8
Moldova	426.950	-89,5	291.648	-88,5	0,68	9,2
Spagna	386.821	-96,3	271.706	-95,8	0,70	12,4
Italia	73.901	84,0	154.500	183,3	2,09	53,9
Altri	568.045	-92,2	238.098	-92,2	0,42	-0,3
Totale	1.909.297	-91,6	1.284.500	-90,5	0,67	14,3

CANADA

	Litri		CAN$		CAN$/litro	
	2021	Var. %	2021	Var. %	2021	Var. %
Australia	13.059.812	-17,6	16.658.522	-1,3	1,28	19,8
Sudafrica	10.648.889	566,2	7.979.928	501,5	0,75	-9,7
Argentina	11.540.551	-31,2	5.910.591	-32,1	0,51	-1,4
Italia	4.344.158	10,8	5.513.692	19,5	1,27	7,8
Cile	6.384.225	-49,8	5.436.841	-51,3	0,85	-2,9
Francia	3.205.744	-27,6	4.813.471	-26,4	1,50	1,6
Usa	3.918.886	-68,8	3.819.161	-58,1	0,97	34,0
Spagna	5.464.930	58,4	3.747.939	34,2	0,69	-15,3
Nuova Zelanda	96.007	19,7	303.247	39,3	3,16	16,3
Altri	1.202.130	-24,4	1.381.216	-12,1	1,15	16,3
Totale	59.865.332	-17,9	55.564.608	-11,7	0,93	7,6

CINA

	Litri		$		$/litro	
	2021	Var. %	2021	Var. %	2021	Var. %
Cile	31.936.659	58,7	32.614.573	82,0	1,02	14,7
Argentina	13.573.738	-15,5	5.089.805	-10,1	0,37	6,3
Francia	4.448.106	5,1	4.501.707	12,2	1,01	6,7
Spagna	6.259.295	196,6	3.781.024	199,1	0,60	0,8
Australia	2.543.663	-74,8	3.711.475	-77,6	1,46	-11,3
Sudafrica	2.259.152	3126,4	1.343.270	1868,4	0,59	-39,0
Italia	785.858	301,7	1.126.841	160,4	1,43	-35,2
Moldova	576.504	100,9	426.285	110,6	0,74	4,8
Usa	45.203	-36,7	76.019	-34,0	1,68	4,2
Altri	34.468	23,5	78.306	76,9	2,27	43,3
Totale	62.462.646	17,3	52.749.305	13,9	0,84	-2,9

GIAPPONE

	.000 litri		.000 Yen		Yen/litro	
	2021	Var. %	2021	Var. %	2021	Var. %
Cile	9.194	-24,9	959.645	-28,1	104,37	-4,3
Usa	2.621	-35,8	337.407	-45,5	128,71	-15,1
Australia	2.147	-20,4	289.146	-18,4	134,68	2,4
Spagna	2.366	59,5	209.161	69,6	88,42	6,3
Italia	787	-56,0	115.065	-51,1	146,14	11,2
Francia	169	14,5	57.517	26,0	339,86	10,1
Argentina	133	-62,5	16.871	-43,9	126,64	49,4
Sudafrica	95	-59,8	8.025	-67,3	84,39	-18,6
Altri	278	52,7	73.322	83,8	263,44	20,4
Totale	17.792	-23,4	2.066.159	-26,4	116,13	-4,0

Batteri enologici selezionati
Lactobacillus plantarum

ML Prime™

Specifico per il coinoculo nelle vinificazioni in rosso con pH ≥ 3.4

BREVETTATO
Patent application
EP1631657

Altamente efficace per completare la
fermentazione malolattica durante la fermentazione alcolica
senza rischi di acidità volatile

- **Rapida degradazione dell'acido malico**
- **Resistente ai solfiti**
- **Metabolismo eterofermentante facoltativo: non produce acidità volatile da glucosio e fruttosio**
- **Previene la crescita della microflora indigena**

LIEVITI ENOLOGICI | BATTERI ENOLOGICI | NUTRIENTI E PROTETTORI | DERIVATI SPECIFICI DI LIEVITO | ENZIMI | CHITOSANO | SOLUZIONI PER IL VIGNETO

LALLEMAND
LALLEMAND OENOLOGY
*Original **by culture***

Lallemand Italia • Via Rossini 14/B • 37060 Castel D'Azzano • VR • Tel: +39 045 512 555 • lallemanditalia@lallemand.com

www.lallemandwine.com

VALORI MEDI DELLE UVE
(settimana dal 30 agosto al 5 settembre)

PRODOTTO	Euro/kg (iva incl.)
Atte al taglio di Prosecco Doc (Veneto Orientale/Friuli Venezia Giulia)	0,65
Glera atta a Prosecco Doc in purezza (Veneto Orientale/Friuli V. G.)	1,29
Pinot nero atto a Prosecco Rosé Doc (Veneto Orientale/Friuli V. G.)	1,20
Chardonnay Trevenezie IGP (Veneto Orientale/Friuli Venezia Giulia)	0,58
Glera Veneto e Trevenezie IGP (Veneto Orientale/Friuli Venezia Giulia)	0,48
Pinot grigio Venezia e delle Venezie DOP (Veneto Orientale/Friuli V. G.)	0,69
Pinot grigio Friuli e Friuli Grave DOP (Veneto Orientale/Friuli V. G.)	0,69
Ribolla Venezia Giulia IGP (Veneto Orientale/Friuli Venezia Giulia)	0,48
Pinot grigio delle Venezie DOP (Veneto Occidentale)	0,59
Pinot grigio Lazio IGP (Lazio)	0,59
Chardonnay Lazio IGP (Lazio)	0,59
Primitivo Puglia IGP (Puglia)	1,23
Primitivo Salento IGP (Puglia)	1,28
Sangiovese Puglia IGP (Puglia, Barletta)	0,37
Trebbiano Puglia IGP (Puglia, Barletta)	0,36
Rossa generica (Puglia, Barletta)	0,35
Bianca generica (Puglia, Barletta)	0,34
Trebbiano Puglia IGP (Puglia, San Severo-Torremaggiore)	0,32
Bianca generica (Puglia, San Severo-Torremaggiore)	0,30
Mosto flottato ref. Trebbiano (Abruzzo)* ** quotazioni in Fehling peso x 0,6, Iva esclusa*	4,65

OSSERVATORIO DEL VINO

MERCATI VINICOLI

QUOTAZIONI E ANDAMENTI DEL VINO SFUSO

SITUAZIONE AL 2 SETTEMBRE 2021

NOTA: in corrispondenza delle colonne variazioni % la cella vuota indica che non ci sono state variazioni rispetto alla rilevazione della settimana precedente

rilevazioni a cura di **MED.&A.**

PIEMONTE

Alba — **Vino Dop** (litro)

Barbaresco	2018		4,80		5,30	
Barbera d'Alba	2020		1,80		2,30	
Barolo	2017		6,50		8,30	
Dolcetto d'Alba	2020		1,60		1,75	
Nebbiolo d'Alba	2019		2,20		2,50	
Roero Arneis	2020		1,70		2,00	

Alessandria — **Vino Dop** (litro)

Dolcetto del Monferrato	2020		0,90		1,00	
Dolcetto di Ovada	2020		0,90		1,00	
Piemonte Barbera	2020		nq		nq	
Piemonte Cortese	2020		0,65		0,75	

Asti — **Vino Dop** (litro)

Barbera d'Asti	2020	13	1,00		1,10	
	2020	13,5	1,15		1,25	
Barbera del Monferrato	2020	12-13,5	0,95		1,05	
Grignolino d'Asti	2020		1,15		1,25	
Piemonte Barbera	2020		nq		nq	
Piemonte Cortese	2020		0,65		0,75	
Piemonte Grignolino	2020		1,00		1,10	

Asti — **Mosto** (kg)

Mosto uve aromatiche Moscato DOP	2021		0,70		0,80	

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Vino Dop annata 2021 (litro)

Friuli Cabernet Franc	12 - 12,5	nq		nq	
Friuli Carbernet Sauvignon	12 - 12,5	nq		nq	
Friuli Chardonnay	12 - 12,5	0,95		1,05	
Friuli Friulano	12 - 12,5	0,95		1,05	
Friuli Merlot	12 - 12,5	nq		nq	
Friuli Pinot bianco	12 - 12,5	0,95		1,05	
Friuli Pinot grigio	12 - 12,5	1,15		1,25	
Friuli Pinot nero	12 - 12,5	1,90		2,10	
Friuli Refosco	12 - 12,5	nq		nq	
Friuli Ribolla	12 - 12,5	0,95		1,05	
Friuli Sauvignon	12 - 12,5	1,30		1,80	
Friuli Verduzzo	12 - 12,5	0,90		1,00	
Pinot grigio delle Venezie	12 - 12,5	1,10		1,20	

Vino Igp annata 2021 (litro)

Venezia Giulia Ribolla	12 - 12,5	0,75		0,85	
Venezia Giulia/Trevenezie Cabernet Sauvignon	12 - 12,5	nq		nq	
Venezia Giulia/Trevenezie Chardonnay	12 - 12,5	0,85		0,95	
Venezia G./Trevenezie Merlot	12 - 12,5	nq		nq	
Venezia G./Treven. Pinot bianco	12 - 12,5	0,85		0,95	
Venezia G./Trevenezie Pinot nero	12 - 12,5	1,90		2,10	
Venezia G./Trevenezie Refosco	12 - 12,5	nq		nq	
Venezia G./Trevenezie Sauvignon	12 - 12,5	1,00		1,50	
Venezia G./Trevenezie Verduzzo	12 - 12,5	0,75		0,80	

LOMBARDIA

Vino Dop annata 2020 (litro)

Oltrepò Pavese Barbera	12	0,80		1,00	
Oltrepò Pavese Bonarda	12,5	0,80		1,00	
Oltrepò Pavese Malvasia	11,5	nq		nq	
Oltrepò Pavese Moscato		1,10		1,20	
Oltrepò Pavese Pinot grigio		0,90		1,05	
O. Pavese Pinot nero vinif. bianco	11,5	0,90		1,10	
O. Pavese Pinot nero vinif. rosso	12	0,90		1,00	
Oltrepò Pavese Riesling	11,5-12,5	0,85		0,95	
Oltrepò Pavese Sangue di Giuda-Buttafuoco	11,5	nq		nq	

Vino Igp annata 2020 (ettogrado)

Provincia di Mantova Lambrusco	11,5	4,80		5,00	

Vino Igp annata 2020 (litro)

Provincia di Pavia Barbera	11,5	0,80		1,00	
Provincia di Pavia Chardonnay	11,5	nq		nq	
Provincia di Pavia Croatina	12	nq		nq	
Provincia di Pavia Pinot grigio		0,95		1,00	
Provincia di Pavia Pinot nero vinificato rosso	12	0,95		1,00	

EMILIA

Vino comune annata 2020 (ettogrado)

Rossissimo desolforato	11,5-12,5	8,00		8,50	
Rossissimo desolforato mezzo colore	11-12,5	5,30		5,60	

Vino Igp annata 2020 (ettogrado)

Emilia Lambrusco	10,5-11,5	5,20		5,40	
Emilia Lambrusco bianco	10,5-11,5	5,20		5,40	

Vino Igp annata 2020 (litro)

Emilia Malvasia		0,60		0,70	

Vino Igp annata 2020 (prezzi grado distillazione+zuccheri)

Emilia Lambrusco bianco frizzantato		5,60		5,80	
Emilia Lambrusco rosso frizzantato		5,60		5,80	

Mosto annata 2020 (Fehling peso x 0.6)

Mosto muto Lancellotta		nq		nq	

ROMAGNA

Vino comune annata 2020 (ettogrado)

Bianco	9,5-11,0	4,80		5,00	
Bianco termocondizionato	10,5-12	5,30		5,50	
Bianco termocond. base spum.	9-10	5,30		5,50	
Rosso	11-12	4,80	**6,7%**	5,20	**4,0%**

Vino Dop annata 2020 (litro)

Romagna Sangiovese	12-13	0,75		0,85	
Romagna Trebbiano	11,5-12,5	0,55		0,60	

Vino Igp annata 2020 (ettogrado)

Rubicone Chardonnay/Pinot	11-12,5	nq		nq	
Rubicone Merlot	11,5-12,5	nq		nq	
Rubicone Sangiovese	11-12	5,50		6,00	
Rubicone Trebbiano	11-11,5	5,30	**10,4%**	5,50	**10,0%**

Mosto annata 2020 (Fehling peso x 0.6)

Mosto muto		nq		nq	

Mosto annata 2020 (gr. rifr. x 0.6 x q.le)

MCR		4,20	**5,0%**	4,40	**4,8%**

UMBRIA

Vino Dop annata 2020 (litro)

Orvieto	12	0,70		0,80	
Orvieto Classico	12	0,75		0,85	

Vino Igp annata 2020 (ettogrado)

Umbria bianco	11-12	4,50		5,00	
Umbria rosso	12-12,5	5,00		5,60	

Vino Igp annata 2020 (litro)

Umbria Chardonnay	12-12,5	0,80		0,90	
Umbria Grechetto	12	0,75		0,85	
Umbria Pinot grigio	12	0,80		0,90	

Rilevazioni uve a cura di:
Andrea Verlicchi (Impex srl)
Enrico e Bernardo Brecci (Brecci srl)
Andrea e Riccardo Braconi (Braconi Mediazioni Vini sas)
Federico Repetto (L'Agenzia Vini Repetto & C. srl)
Carlo Miravalle (Miravalle 1926 sas)
Patric Lorenzon (Patric Lorenzon & Partners srl)

PUGLIA - Foggia, Cerignola, Barletta, Bari

Vino comune annata 2020 (ettogrado)

Bianco	10,5-11,5	3,60	**5,9%**	3,80	**5,6%**	
Bianco termovinificato	10-11,5	4,00	**5,3%**	4,20	**5,0%**	
Rosso	10,5-12	4,00	**5,3%**	4,40	**4,8%**	
Rosso da Lambrusco	12,5-13,5	nq		nq		
Rosso da Montepulciano	11-12	4,30	**2,4%**	4,70	**2,2%**	

Vino Igp (ettogrado)

Daunia Sangiovese	2020	11-11,5	4,40	**4,8%**	4,80	**4,3%**
Puglia Lambrusco	2020	10-11,5	nq		nq	
Puglia Lambr. frizzantato	2020	10-11	nq		nq	
Puglia Malvasia bianca	2021	12-12,5	nq		nq	
Puglia rosato	2021	11-12,5	nq		nq	
Puglia Sangiovese	2020	11-11,5	4,40	**4,8%**	4,80	**4,3%**
Puglia Trebbiano	2020	10-11	4,20	**5,0%**	4,40	**4,8%**

Vino Igp annata 2021 (litro)

Puglia Chardonnay	11-12	nq		nq	
Puglia Pinot bianco	11-12,5	nq		nq	
Puglia Pinot grigio	11,5-12,5	nq		nq	
Puglia Primitivo	13-15	nq		nq	
Puglia Primitivo rosato	11,5-13	nq		nq	

Mosto annata 2021 (gr. Bé q.le)

Mosto conc. tradiz. certif. CSQA per ABM	33-35	4,60	**2,2%**	4,80	**2,1%**
Mosto concentrato bianco	33-35	nq		nq	
Mosto concentrato rosso	33-35	4,60	**2,2%**	4,80	**2,1%**
Mosto muto bianco	10-11	3,80		4,00	
Mosto muto rosso	11-12	3,50		3,90	**5,4%**

Mosto annata 2020 (gr. Bé q.le)

Mosto muto rosso Lambrusco vino comune	12-13	nq		nq	

Mosto annata 2020 (gr. rifr. x 0.6 x q.le)

MCR	4,20	5,0%	**4,40**	4,8%	

Mosto annata 2021 (kg)

Mosto da uve aromatiche Moscato		0,80		0,90	**5,9%**

PUGLIA - Lecce, Brindisi, Taranto

Vino comune annata 2020 (ettogrado)

Rosso	12-13	nq		nq	

Vino comune annata 2020 (litro)

Rosso strutturato	14-16	nq		nq	

Vino Dop annata 2020 (litro)

Primitivo di Manduria	14-15	nq		nq	
Salice Salentino	13-14	nq		nq	

Vino Igp annata 2020 (litro)

Salento Cabernet	13-14	nq		nq	
Salento Chardonnay	13-13,5	nq		nq	
Salento Fiano	13-13,5	nq		nq	
Salento Malvasia nera	12-14,5	nq		nq	
Salento Negroamaro	12-13,5	nq		nq	

(segue) Vino Igp annata 2020 (litro)

Salento Primitivo	13,5-14,5	nq		nq	
Salento rosato	13-14	nq		nq	
Tarantino Merlot	13-14	nq		nq	

VENETO - Verona, Treviso

Vino comune (ettogrado)

Bianco VR	2020	9,5-12	nq		nq	
Rosso VR	2020	11-12,5	nq		nq	

Vino Dop (ettogrado)

Garda Bianco	2020	11,5-12,5	5,50		6,00	
Soave	2020	11-12,5	6,50		8,00	

Vino Dop (litro)

Amarone e Recioto della Valpolicella	2016		nq		nq	
	2017		8,00		8,50	
	2018		8,00		8,50	
Amarone e Recioto della Valpolicella Classico	2016		nq		nq	
	2017		nq		nq	
	2018		8,30		8,80	
Bardolino	2020		0,95		1,00	
Bardolino Chiaretto	2020		1,00		1,05	
Bardolino Classico	2020		1,05		1,10	
Custoza	2020		0,80		0,90	
Delle Venezie bianco	2021	12	0,80		0,90	
Garda Chardonnay	2020		0,80		0,85	
Garda Garganega	2020	11,8	0,65		0,72	
Garda Pinot grigio	2020	11-12,5	nq		nq	
Lugana	2020		2,90	**11,5%**	3,10	**3,3%**
Piave Cabernet	2021	12-12,5	nq		nq	
Piave Merlot	2021	11,5-12	nq		nq	
Pinot grigio delle Venezie	2021	10-12	1,10		1,20	
Pinot nero atto taglio Prosecco rosé	2021		1,85		2,00	
Prosecco Valdobbiadene Cartizze Docg	2021	9-10	nq		nq	
Prosecco Conegliano Valdobb. Rive Docg	2021	9,5-10	nq		nq	
Prosecco Conegliano Valdobbiadene Docg	2021	9-10	nq		nq	
Prosecco Asolo Docg	2021	9,5-10	nq		nq	
Prosecco Doc	2021	9-10	1,75		1,85	
Soave Classico	2020	12,5-13	1,00		1,15	

(segue) Vino Dop (litro)

Valdadige Pinot grigio	2020	11-12	1,25		1,45	
Valpolicella	2019		nq		nq	
	2020		1,45	**11,5%**	1,50	
Valpolicella atto Ripasso	2019		2,80		3,00	
Valpolicella Classico	2019		nq		nq	
	2020		1,60		2,00	
Valpolicella Classico atto Ripasso	2019		2,80		3,00	
Venezia Pinot grigio	2021	11-12	1,10		1,20	

Vino Igp (ettogrado)

Cabernet Franc	2021	10-12	nq		nq	
Cabernet Sauvignon	2021	10-12	nq		nq	
Chardonnay (TV)	2021	10-12	6,00		6,50	
Glera	2021	9,5-10	nq		nq	
Marca Trevigiana Tai	2021	10,5-12	6,00		7,00	
Marca Trevigiana/ Veneto/Trevenezie rosso (TV)	2021	10-11	nq		nq	
Merlot (TV)	2021	10-12	nq		nq	
Merlot (VR)	2020	11-12,5	5,50		5,80	
Pinot bianco (TV)	2021	10-12	6,50		7,00	
Raboso rosato	2021	9,5-10,5	nq		nq	
Raboso rosso	2021	9,5-10,5	nq		nq	
Refosco	2021	10-12	nq		nq	
Sauvignon (TV)	2021	10-12	7,50		10,00	
Veneto/Trevenezie bianco (TV)	2021	10-11	5,50		6,00	
Verduzzo (TV)	2021	10 - 11	6,00		6,50	

Vino Igp (litro)

Chardonnay (VR)	2020	12	nq		nq	
Pinot nero	2021	10,5-12	1,00		1,20	

Mosto (gr. rifr. x 0.6 x q.le)

Mosto concentrato rettificato Bx 65/68° (origine Italia)	2021	65-68	4,30		4,50	

TRENTINO-ALTO ADIGE

Vino Dop annata 2020 (litro)

Lago di Caldaro	1,60		1,85	
Teroldego Rotaliano	1,80		2,00	
Trentino Cabernet Sauvignon	1,65		2,10	
Trentino Chardonnay	1,55		1,85	
Trentino Lagrein	1,80		2,20	
Trentino Lagrein rosato Kretzer	1,60		1,80	
Trentino Marzemino	1,45		1,80	
Trentino Merlot	1,25		1,70	
Trentino Moscato	1,90		2,10	
Trentino Müller Thurgau	1,40		1,65	
Trentino Nosiola	1,60		1,95	
Trentino Pinot bianco	1,60		1,95	
Trentino Pinot grigio	1,85		2,10	
Trentino Pinot nero	2,70		3,50	
Trentino Riesling	1,90		2,25	
Trentino Sauvignon	2,20		3,00	
Trentino Sorni bianco	1,60		1,95	
Trentino Sorni rosso	1,80		2,00	
Trentino Traminer	3,60		4,10	
Trento	2,00		2,30	
Trento Pinot nero base spumante	2,60		2,90	
Valdadige Schiava	1,45		1,65	

Vino Igp (litro)

Vigneti Dolomiti Chardonnay	1,15		1,40	
Vigneti Dolomiti Merlot	0,80		1,00	
Vigneti Dolomiti Müller Thurgau	1,00		1,20	
Vigneti Dolomiti Pinot grigio	1,40		1,90	
Vigneti Dolomiti Schiava	1,30		1,50	
Vigneti Dolomiti Teroldego Novello	nq		nq	

MARCHE

Vino comune (ettogrado)

Rosato	2020	11-12,5	nq		nq	
Rosso	2020	12-12,5	4,00		4,00	

Vino comune (litro)

Montepulciano	2020	14-15	1,00		1,00	

Vino Dop (litro)

Falerio Pecorino	2020	12-13	1,10		1,10	
Lacrima di Morro d'Alba	2020	12,5-13	nq		nq	
Rosso Conero	2020	13	1,00		1,20	
Rosso Piceno	2020	12-13	0,80		0,90	
Rosso Piceno Bio	2020	13-14	1,00		1,10	
Rosso Piceno Sup. Bio	2019	13,5-14	1,05		1,15	
Verdicchio Castelli Jesi C.	2020	12-13	1,15		1,20	
Verdicchio di Matelica	2020	12-12,5	1,00		1,00	

Vino Igp (litro)

Marche bianco	2020	11,5-12,5	0,40			
Marche Passerina	2020	12-13	0,70		0,95	
Marche Sangiovese	2020	11-12	0,70			
Marche Sangiovese Bio	2020	12-13,5	0,84			
Marche Trebbiano	2020	12-12,5	nq		nq	

TOSCANA

Vino Dop (litro)

Chianti	2018		1,50		1,80	
	2019		1,30		1,75	
	2020		1,25		1,70	**6,3%**
Chianti Classico	2017		2,60		3,20	
	2018		2,60		3,10	
	2019		2,60		3,10	
	2020		2,60		3,05	

Vino Igp (litro)

Toscana bianco	2020		0,90		1,15	
Toscana rosso	2020	12-13	0,80		1,15	
Toscana Sangiovese	2020	12-13	0,90		1,15	

LAZIO

Vino comune (ettogrado)

Bianco	2020	11-12	4,20		4,80	
Rosso	2020	11-12	4,80		5,20	

Vino Dop (litro)

Castelli Romani bianco	2020	11	0,55		0,65	
Castelli Romani rosso	2020	12	0,60		0,70	
Frascati	2020	12	0,80		0,85	
Roma bianco	2020	12	0,95		1,15	
Roma rosso	2019	13	1,00		1,40	
	2020	13	1,00		1,40	

Vino Igp (ettogrado)

Lazio bianco	2020	12	4,00		4,59	
Lazio rosso	2020	12	4,50		5,00	

Vino Igp (litro)

Lazio Chardonnay	2020	12	0,85		0,90	
Lazio Pinot grigio	2020	12	0,80		0,90	

ABRUZZO - MOLISE

Vino comune annata 2020 (ettogrado)

Bianco	10-11,5	nq		nq	
Bianco termocondiz.	9,5-13,5	4,00		4,30	
Rosso	11-12	4,00		4,30	
Rosso	12,5-13,5	4,50		6,00	

Vino Dop annata 2020 (ettogrado)

Trebbiano d'Abruzzo	11-12,5	4,20		4,50	

Vino Dop annata 2020 (litro)

Montepulciano d'Abruzzo	12-13,5	0,62		0,74	

Vino Igp annata 2020 (ettogrado)

Sangiovese	11-12,5	nq		nq	

Mosto annata 2021 (Fehling peso x 0.6)

Mosto bianco termocondizion.	10-10,5	4,60		4,70	
Mosto Chardonnay		6,00		6,00	
Mosto muto		nq		nq	

SARDEGNA

Vino Dop annata 2020 (litro)

Cannonau di Sardegna	13-14	2,00		2,30	
Monica di Sardegna	13-14,5	1,00		1,30	
Nuragus di Cagliari	12-13	0,90		1,10	
Vermentino di Sardegna	12-13	1,50		1,70	

SICILIA

Vino comune (ettogrado)

Bianco	2021	10,5-12	4,00		4,20	
Bianco termocondizionato	2021	12-12,5	4,30		4,50	
Rosso	2020	12,5-14,5	5,50		6,50	

Vino Dop annata 2020 (litro)

Sicilia Cabernet	13-14,5	1,00		1,10	
Sicilia Grillo	12,5-13,5	0,55		0,65	
Sicilia Merlot	13-14,5	1,00		1,10	
Sicilia Nero d'Avola	13-14,5	0,90		1,10	
Sicilia Syrah	13-14,5	0,90		1,10	

Vino Igp annata 2020 (ettogrado)

Catarratto	11-12,5	nq		nq	
Grecanico	11-12,5	nq		nq	
Inzolia	11,5-12,5	nq		nq	

Vino Igp (litro)

Cabernet	2020	13-14,5	0,85		1,15	
Chardonnay	2020	12,5-13,5	nq		nq	
Merlot	2020	13-14,5	0,85		1,15	
Pinot grigio	2021	12-13	0,95		1,05	
Syrah	2020	13-14,5	0,85		1,15	
Zibibbo	2020	11,5-13,5	nq		nq	

Mosto annata 2021 (gr. Babo x q.le)

Mosto muto bianco 16-17°	15-17	2,30	**21,1%**	2,50	**25,0%**

Mosto annata 2020 (gr. rifr. x 0.6 x q.le)

MCR		4,20	**5,0%**	4,40	**4,8%**

COMMISSIONE PREZZI MED.&A.

PIEMONTE
Carlo Miravalle (Miravalle 1926 sas)

LOMBARDIA
Federico Repetto (L'Agenzia Vini Repetto & C. srl)

VENETO
VERONA: **Severino Carlo Repetto** (L'Agenzia Vini Repetto & C. srl)
TREVISO: **Fabrizio Gava** (Quotavini srl)

TRENTINO-ALTO ADIGE
Fabrizio Gava (Quotavini srl)

FRIULI-VENEZIA GIULIA
Fabrizio Gava (Quotavini srl)

ROMAGNA ED EMILIA
Andrea Verlicchi (Impex srl)

TOSCANA
Federico Repetto (L'Agenzia Vini Repetto & C. srl)

LAZIO E UMBRIA
Enrico e Bernardo Brecci (Brecci srl)

MARCHE
Emidio Fazzini

ABRUZZO-MOLISE
Andrea e Riccardo Braconi (Braconi Mediazioni Vini sas)

PUGLIA
Andrea Verlicchi (Impex srl)

SICILIA
Andrea Verlicchi (Impex srl)

SARDEGNA
Andrea Verlicchi (Impex srl)

Quotazioni per l'Europa rilevate da Med.&A. Prezzi al 2 settembre 2021

Quotazioni per il resto del mondo rilevate da Ciatti Company Prezzi al 18 agosto 2021

www.ciatti.com

Le frecce accanto ai prezzi indicano il trend rispetto al mese precedente.
I prezzi per il Nuovo mondo sono espressi in Euro per litro, a pieno carico: 24.000 litri per flexitank, 28.000-30.000 per cisterna.
FCA: Free Carrier (franco vettore)
FOB: Free on board

GERMANIA
Rilevazioni a cura di Severino Carlo Repetto (L'Agenzia Vini Repetto & C. srl) con la collaborazione di Matthias Walter, consulente in viticoltura ed enologia, membro del Comité Européen des Entreprises Vins

FRANCIA
Rilevazioni a cura di Carlo Miravalle (Miravalle 1926 sas di Carlo Miravalle)

SPAGNA
Rilevazioni a cura di Carlo Miravalle (Miravalle 1926 sas di Carlo Miravalle)

FCA CANTINA, CENTRAL VALLEY
Dazi doganali per l'Europa sui vini con gradazione <13% 0,099 Euro/litro
sui vini con gradazione alcolica 13-15% 0,121 Euro/litro
Vini filtrati e stabilizzati a freddo

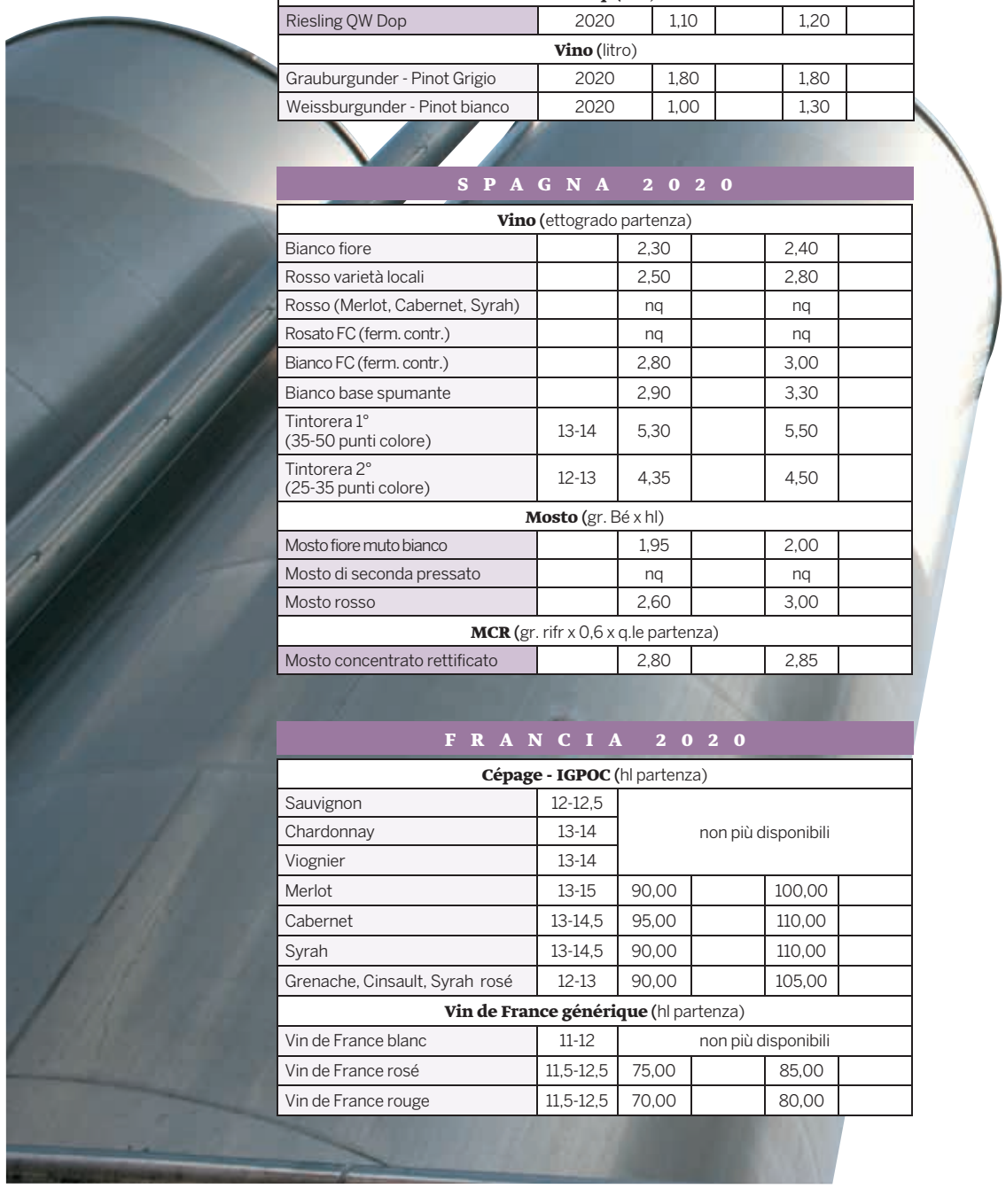
FCA CANTINA, MENDOZA
Dazi doganali per l'Europa sui vini con gradazione <13%0,099 Euro/litro
sui vini con gradazione alcolica 13-15% 0,121 Euro/litro
Vini filtrati e stabilizzati a freddo

FOB, CAPETOWN
Dazi doganali per l'Europa sui vini con gradazione <13% 0,099 Euro/litro
sui vini con gradazione alcolica 13-15% 0,121 Euro/litro
Nessun dazio doganale per l'Europa sui rosé e rossi <13%
Dazi doganali per l'Europa sui vini bianchi 0,099 Euro/litro
Vini filtrati e stabilizzati a freddo

FOB, ADELAIDE
Dazi doganali per l'Europa sui vini con gradazione <13% 0,099 Euro/litro
sui vini con gradazione alcolica 13-15% 0,121 Euro/litro
Vini filtrati e stabilizzati a freddo

FOB, AUCKLAND
Vini filtrati e stabilizzati a freddo

FOB, VALPARAISO
Nessun dazio doganale per l'Europa
Vini filtrati e stabilizzati a freddo



GERMANIA

Vino comune (litro)					
GW weiss - vino comune bianco	senza annata	0,35		nq	
GW rot - vino comune rosso	2020	nq		nq	
Vino Igp (litro)					
LW weiss - Igp bianco	senza annata	0,50		0,60	
LW weiss - Igp bianco	2020	0,60		0,65	
LW rot - Igp rosso	senza annata	nq		nq	
LW rot - Igp rosso	2020	nq		nq	
LW weiss - Igp bianco	2020	0,60		0,60	
Müller Thurgau LW Igp	2020	nq		nq	
Vino Dop (litro)					
QW weiss - Dop bianco	2019	0,70		0,70	
Müller Thurgau QW Dop	2020	0,80		0,85	
Vino Igp (litro)					
Riesling LW Igp	2020	0,85		0,95	
Vino Dop (litro)					
Riesling QW Dop	2020	1,10		1,20	
Vino (litro)					
Grauburgunder - Pinot Grigio	2020	1,80		1,80	
Weissburgunder - Pinot bianco	2020	1,00		1,30	

SPAGNA 2020

Vino (ettogrado partenza)					
Bianco fiore		2,30		2,40	
Rosso varietà locali		2,50		2,80	
Rosso (Merlot, Cabernet, Syrah)		nq		nq	
Rosato FC (ferm. contr.)		nq		nq	
Bianco FC (ferm. contr.)		2,80		3,00	
Bianco base spumante		2,90		3,30	
Tintorera 1° (35-50 punti colore)	13-14	5,30		5,50	
Tintorera 2° (25-35 punti colore)	12-13	4,35		4,50	
Mosto (gr. Bé x hl)					
Mosto fiore muto bianco		1,95		2,00	
Mosto di seconda pressato		nq		nq	
Mosto rosso		2,60		3,00	
MCR (gr. rifr x 0,6 x q.le partenza)					
Mosto concentrato rettificato		2,80		2,85	

FRANCIA 2020

Cépage - IGPOC (hl partenza)					
Sauvignon	12-12,5	non più disponibili			
Chardonnay	13-14				
Viognier	13-14				
Merlot	13-15	90,00		100,00	
Cabernet	13-14,5	95,00		110,00	
Syrah	13-14,5	90,00		110,00	
Grenache, Cinsault, Syrah rosé	12-13	90,00		105,00	
Vin de France générique (hl partenza)					
Vin de France blanc	11-12	non più disponibili			
Vin de France rosé	11,5-12,5	75,00		85,00	
Vin de France rouge	11,5-12,5	70,00		80,00	

CALIFORNIA 2020

Bianco comune	0,77	0,85	◀▶	Rosso comune	0,85	0,98	▲
Chardonnay	1,02	1,36	◀▶	Cabernet Sauvignon	0,94	1,58	◀▶
Pinot grigio	1,11	1,36	◀▶	Merlot	0,98	1,20	▲
Muscat	0,98	1,24	▲	Pinot noir	1,20	1,58	◀▶
White Zinfandel	0,85	0,94	▲	Syrah	0,90	1,24	◀▶
Colombard	0,81	0,85	◀▶	Zinfandel	1,02	1,41	◀▶

ARGENTINA

Bianco comune	2021	0,34	0,38	▲	Cabernet Sauv.	2020/21	0,68	0,77	▲
Bianco c. (Criolla)	2021	0,38	0,43	▲	Malbec Entry-level	2020/21	0,64	0,73	▲
Chardonnay	2021	0,81	1,02	▲	Malbec Premium	2020/21	0,77	0,94	▲
Torrontes	2021	0,51	0,60	▲	Syrah	2020/21	0,55	0,64	▲
Sauvignon Blanc	2021	0,68	0,77	▲	Merlot	2020/21	0,55	0,64	▲
Muscat	2021	0,51	0,55	▲	Tempranillo	2020/21	0,51	0,60	▲
Rosso comune	2021	0,38	0,43	▲	Bonarda	2020/21	0,51	0,60	▲

CILE 2021

Bianco comune NV	0,55	0,64	◀▶	Malbec (Varietal Plus)	1,28	1,71	◀▶
Chardonnay	0,90	1,11	◀▶	Rosso comune NV	0,51	0,55	◀▶
Chardonnay (Varietal Plus)	nq	nq		Cabernet Sauvignon	0,60	0,68	◀▶
Sauvignon Blanc	sold out			Cabernet S. (Varietal Plus)	0,73	0,81	◀▶
Sauvignon B. cool climate	sold out			Carmenere	0,64	0,73	◀▶
Syrah	0,64	0,73	◀▶	Carmenere (Varietal Plus)	0,81	0,94	◀▶
Pinot noir	sold out			Merlot	0,67	0,77	◀▶
Malbec	0,70	0,85	◀▶	Merlot (Varietal Plus)	1,28	1,71	◀▶

SUDAFRICA

Bianco comune	2020/21	0,31	0,37	◀▶	Rosso comune	2020/21	0,47	0,51	◀▶
Chardonnay	2020/21	0,57	0,63	◀▶	Cabernet Sauvignon	2020/21	0,63	0,74	◀▶
Sauvignon Blanc	2020/21	0,57	0,68	◀▶	Ruby Cabernet	2020/21	0,51	0,57	◀▶
Chenin Blanc	2020/21	0,40	0,46	▼	Merlot	2020/21	0,63	0,71	◀▶
Muscat	2020/21	0,34	0,37	◀▶	Pinotage	2020/21	0,57	0,66	◀▶
Rosé comune	2020/21	0,34	0,37	◀▶	Shiraz	2020/21	0,63	0,68	◀▶
Cultivar rosé	2020/21	0,47	0,51	◀▶	Cinsalut rosé	2020/21	0,46	0,51	◀▶

AUSTRALIA - NUOVA ZELANDA 2021

Bianco secco NV	0,52	0,59	◀▶	Rosso secco NV	0,43	0,52	▼
Chardonnay	0,65	0,74	◀▶	Cabernet Sauvignon	0,56	0,68	▼
Sauvignon Blanc	0,80	0,93	▲	Merlot	0,52	0,62	▼
NZ Marlborough SB	nq	nq		Shiraz	0,56	0,68	▼
Pinot Gris	0,74	0,80	◀▶	Muscat	0,56	0,62	◀▶